

A Pasqua il Signore ti aspetta... ma senza il manganello!

Carissimi parrocchiani,

«Dio c'è e ti aspetta». È una frase che campeggia a caratteri cubitali sui pilastri di una strada nazionale. Di fronte alla scritta, a pochi metri, alcune donne che aspettano i loro clienti. Chi ha scritto la frase, certamente l'ha fatto per loro.

Non nascondo che nell'insieme la frase fa colpo. Forse chi l'ha scritta l'ha fatto con un tono di minaccia... come richiamo forte.

Ma Dio non aspetta mai nessuno per spaventarlo. Puoi stare tranquillo nei tuoi peccati. Puoi anche sputargli addosso... Non ti troverai mai Dio dietro qualche nascondiglio, con il manganello in mano. Dio non fa il castigamatti.

COME UN PADRE ASPETTA IL BAMBINO

Dio c'è, ed è verissimo: anche se tu non ci pensi, Dio esiste ugualmente; anche se ti dispiace; anche se il tuo amico ti dice forte che è solo un'invenzione per la fabbrica dei preti.

Dio c'è, e non ha dovuto chiedere permesso a nessuno per esserci. E ti aspetta. Sì, ti aspetta! Perché è veramente colui che aspetta. E la pazienza di Dio: immobile e fisso nella sua eternità di pienezza assoluta, egli aspetta la nostra lenta maturazione nel tempo. Come un padre aspetta il bambino che nasce... cresca... si faccia le ossa... si sistemi. Così Dio aspetta tutti noi.

Aspetta te. Ma aspetta con le braccia tese per dirti una sola parola: figlio ti voglio un bene pazzo! Un bene da morire; per questo mio Figlio ha preso un corpo, per poter morire per te; per darti la prova del nove del mio amore; perché tu potessi arrivare sino a me, nonostante il tuo fardello di debolezze, nonostante tutti i tuoi ritardi a non finire.

I NOSTRI RITARDI

«Con Dio mi sento sempre in ritardo e mi sembra di non fare tutti i passi che Lui vuole» è una constatazione che faccio con amarezza.

I nostri ritardi: orgoglio, pigrizia, edonismo, tutto e solo per le cose terrene, poco tempo per il Signore, ...

E Dio aspetta come il padre della parabola aspetta il figlio prodigo che ha voluto fare la sua esperienza, lontano. Aspetta perché è orgoglioso di te e non può accettare che una sua creatura si perda lungo la via del nulla. «Può forse una madre dimenticare il frutto delle sue viscere? Ma se anche questo potesse accadere, io non mi dimenticherò mai di te!». Così dice il Signore nel profeta Isaia.

PECCATORI CERCANSI

Il peccatore che Dio cerca è il peccatore che sa battersi il petto e chinare la fronte davanti alla santità di Dio. Non il peccatore che contesta gli altri e difende se stesso.

Il peccatore che Dio cerca sei tu: sì proprio tu. Perché tu, come il tuo vicino di casa, come il tuo principale o il tuo dipendente, come io che ti scrivo, siamo tutti peccatori e molto più peccatori quanto più crediamo di essere giusti.

A Pasqua il Padre aspetta il nostro ritorno per ridarci la infinita gioia di abitare nella sua casa.

Buona Quaresima e Buona Pasqua!

I vostri sacerdoti:

Don Luigi Fusta, parroco

Don Antonio Cozzi, v. parroco

Mons. Luigi Rembado, parroco emerito

CONFESSIONE — Nuovo orario feriale in Basilica S. Nicolò

Mons. Luigi Rembado

Don Luigi Fusta - Parroco

Don Antonio Cozzi - V. Parroco

Giovedì e sabato ore 9-10

Lunedì-venerdì ore 18-19

Domenica ore 18-19

Sabato e domenica ore 18-19

Domenica ore 8-9 / 11-12

Martedì ore 17,30-18,30

Celebrazioni pasquali 1999

Settimana Santa — 28 marzo - 4 aprile

26 Marzo — VENERDI'

Ore 21 «VIA CRUCIS» notturna, all'aperto, alla croce del monte.

28 Marzo — DOMENICA DELLE PALME

S. Messe ore 8 - 10 - 11,30 - 18.

Ore 14 in piazza: rivivremo l'ingresso di Gesù in Gerusalemme con la benedizione dei rami d'ulivo, la processione, la celebrazione della Messa.

31 Marzo — MERCOLEDI'

Ore 16,30 celebrazione della confessione per adulti;

Ore 18,30 celebrazione della penitenza per adolescenti e giovani;

Ore 21 celebrazione della penitenza per adulti.

(Saranno presenti alcuni sacerdoti).

1 Aprile — GIOVEDI' SANTO

Ore 18 Rivivremo insieme LA CENA DEL SIGNORE
IL PRECETTO DELL'AMORE
L'ISTITUZIONE DEI SACERDOTI

Con la celebrazione della Messa
la lavanda dei piedi ai membri del Consiglio Parrocchiale
la processione all'altare dell'adorazione.

Ore 21 ora di adorazione a Gesù Eucarestia.

2 Aprile — VENERDI' SANTO

Ore 18 Celebreremo la morte di Cristo:
con la lettura della Passione
con l'adorazione della Croce.

Ore 21 Processione col Cristo morto.

3 Aprile — SABATO SANTO

Ore 22 VEGLIA PASQUALE.

Rivivremo la risurrezione del Signore con

la benedizione del fuoco

la benedizione del cero pasquale

la benedizione dell'acqua battesimale

la amministrazione del battesimo (se possibile)

la celebrazione della Messa

la comunione pasquale.



4 Aprile — DOMENICA DI PASQUA

Esulteremo insieme di purissima gioia nel giorno più bello e più grande che ha fatto il Signore.

S. Messe ore 8 - 10 - 11,30 - 18.

In cammino verso la Pasqua

I momenti del cammino di conversione

Mercoledì delle Ceneri
17 febbraio,
ore 16,30 e 18

Tutte le comunità parrocchiali, anche la nostra, si radunano per iniziare in modo solenne il tempo quaresimale che si può definire il «ritiro» di tutta la Chiesa del Signore. La Quaresima è un tempo di grazia eccezionale che vuole educarci ad essere più presenti a noi stessi, più disponibili agli altri, più aperti a Dio. Tutti sentiamo il bisogno di riconciliarci con noi stessi, con i fratelli, con Dio.

Mercoledì delle Ceneri, giorno di astinenza e di digiuno. Ricevere le ceneri all'inizio della Quaresima significa riconoscersi peccatori, invocare il perdono di Dio, manifestare il desiderio sincero di conversione.

L'Eucarestia festiva

Chiunque voglia uscire da un cristianesimo grigio e senza gioia per diventare un discepolo convinto e fedele di Gesù Cristo, deve, almeno ogni domenica, partecipare alla Messa.

Perché ci sia partecipazione vera e fruttuosa chiediamo a tutti di:

- essere presenti alla messa festiva, cercando di superare difficoltà ed impegni vari,
- essere puntuali all'ora stabilita,

- prendere posto il più avanti possibile,
- partecipare con la preghiera e con il canto comunitario,
- osservare il silenzio durante la celebrazione.

Noi sacerdoti ed animatori facciamo tutto il possibile perché ogni messa sia per tutti una vera scuola di vita, di fede, di amore.

La Messa prefestiva delle ore 18 è animata dal gruppo scout. La messa della festa delle ore 11,30 è animata dal coro giovani e ragazzi, guidata dall'organista Marco. Tutte le altre Messe sono animate dagli organisti Paolo e Andrea, dagli animatori del canto: Noemi, Gianni, Maria, Maria Grazia, Maria Teresa. Prestano il loro prezioso servizio gli accoliti. Un vivo ringraziamento a tutti.

L'Eucarestia feriale

Si celebra, ogni giorno, in Basilica alle ore 9 (16,30 nel periodo invernale), 18;

a S. Anna alle ore 16. Se vogliamo incontrare Gesù Cristo, lo dobbiamo cercare nella comunità cristiana che si raduna per la messa. Anche nelle messe feriali ci fermiamo qualche minuto per raccogliere insieme dal Signore un insegnamento che alimenti la nostra fede e ci aiuti a servire con più gioia i fratelli. La quaresima è tempo favorevole per la nostra vita cristiana: invitiamo tutti a partecipare alla messa anche in qualche giorno feriale, soprattutto i pensionati villeggianti e pietresi che hanno più tempo libero.

Via Crucis

Ogni venerdì di quaresima all'interno della Basilica S. Nicolò, alle ore 17, si svolgerà la «Via Crucis». Le due parole significano: «la strada della croce». Il messaggio centrale del Vangelo è che Gesù è venuto ad indicarci la strada che porta alla gioia vera. È la strada del-



l'amore, ma ogni amore vero richiede tante crocifissioni. Gesù ha percorso per primo questa strada e dà anche a noi la forza di percorrerla.

Scuola di fede

In quaresima siamo tutti invitati a partecipare alla scuola di fede, che è scuola della Parola di Dio perché la fede nasce dall'ascolto della Parola.

La scuola della Parola di Dio in quaresima verrà tenuta da *Don Tonino Suetta, parroco di Borgo Verezzi*, nei seguenti giorni: lunedì 1, 15, 29 marzo, ore 21 presso il Salone delle Opere Parr.li, via Cavour. Sono invitati tutti i giovani ed adulti di buona volontà, della città e del vicariato di Pietra Ligure.

Quaresima di fraternità

L'ascolto della Parola di Dio, la partecipazione all'Eucarestia aprono il cuore alla carità, all'amore vero che si fa condivisione di beni.

Quest'anno la Quaresima di fraternità sarà a favore dei poveri di Mons. Dino Marchiò, Vescovo in Brasile, Diocesi di Pescheira; a favore dei poveri della nostra Comunità Parrocchiale, della Comunità recupero tossicodipendenti in Giustenice e della Caritas Diocesana.

Il giorno delle Ceneri e la prima domenica di Quaresima verranno distribuiti dei salvadanai «Quaresima di fraternità», per depositarvi i frutti del no-



stro digiuno, dei nostri risparmi, della nostra condivisione.

La domenica delle Palme e durante tutta la settimana santa raccoglieremo le nostre offerte, che il gruppo «Caritas Parrocchiale» consegnerà agli enti sopranominati.

Celebrazione della penitenza

Il momento culminante del nostro cammino di conversione sarà la celebrazione della nostra riconciliazione con Dio e tra di noi.

Molti fedeli non si confessano più. Perché? La causa è una sola: non conosciamo questo dono immenso di Dio, non lo accogliamo più, preferiamo vivere immersi nei nostri peccati, oppressi da tante schiavitù. Il Sacramento della penitenza è il Signore che, tramite il segno sacramentale, si incontra con noi per donarci la gioia del perdono e cambiarci il cuore.

Poi ... la festa di Pasqua

Esulteremo di purissima gioia nel giorno più bello e più grande che ha fatto il Signore. Sperimenterà questa gioia solo chi percorre il cammino quaresimale, solo chi si impegna a cambiare vita, mettendosi in ascolto della Parola di Dio, dando più tempo alla preghiera, esercitandosi nella carità, partecipando alla celebrazione della penitenza.

CALENDARIO E ITINERARIO DELLA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Perché, ogni anno, la visita alle famiglie? Per conoscerci, per coltivare intensamente la nostra amicizia, per pregare insieme, per chiedere la benedizione di Dio sulle famiglie, per annunciare la buona novella del Vangelo, per cercare nuovi collaboratori, per ringraziare della collaborazione, per visitare e scoprire i fratelli e sorelle sofferenti, per aggiornare il censimento delle famiglie, per fare della parrocchia una famiglia di Dio. Un grazie per l'accoglienza fraterna che ci riserverete.

IN POMERIGGIO DALLE 13,30 ALLE 19

Quartiere V: «S. Anna»: da Stazione a S. Corona e entroterra

A) AL CENTRO SANT'ANNA

1 marzo	L	Via XXV Aprile 64 - 117; ritorno 124 - 106	F. 33
2 »	M	Via Oberdan bassa 2 - 36	F. 65
3 »	M	Via Cornice bassa da Aurelia al 42	F. 60
4 »	G	Piazza San Rocco 3 - 43	F. 45
5 »	V	Piazza Vignette 9 - 21	F. 51

B. VERSO PONENTE

8 marzo	L	Via XXV Aprile 123 - 249 (da raccordo Autostrada)	F. 36
9 »	M	Viale Riviera da 10 a 64	F. 73
10 »	M	Viale Riviera 66 - 112 (compresi i Salici); Loc. Castellari (16)	F. 55
11 »	G	Via Oberdan 44 - 61; Moilastrini (38)	F. 55

C) VERSO LEVANTE

12 marzo	V	Via Cornice 17 e 54 - 116 (bivio Ranzi-	F. 67
15 »	L	Villaggio Mimose - Rembado - Spotorno	F. 78
16 »	M	Via Paganini (17) - Via Ranzi 8 - 112	F. 81

Quartiere VI: «San Giuseppe»: Oltre Santa Corona

17 marzo	M	Via Milano 89 - 113 - Reg. Chiappe (8)	F. 50
18 »	G	Via Milano 50 - 62 - Città di Milano	F. 43
19 »	V	Via XXV Aprile 182 - 188 (3) - Mameli 2 - 9	F. 48
22 »	L	Via Mameli 10 - 17	F. 35
23 »	M	Via Privata Canneva 4 - 18	F. 34
24 »	M	Via XXV Aprile 176 - 180 - Canneva 1 - 33	F. 40
25 »	G	Via XXV Aprile 172 - 158 - Milano 75 - 87	F. 46
26 »	V	Via XXV Aprile 152 - Milano 3 - 61	F. 40
29 »	L	Via Milano 63 - 69 - pari dal 42 al 2	F. 46
30 »	M	Via XXV aprile 142 - 148 - Pince 3 - 21	F. 41
31 »	M	Via Pince 23 - 45	F. 59

Quartiere I: Centro San Nicolò: da Piazza Municipio a Maremola

6 aprile	M	Vie: Paramuro - Rocca Crovara - Ugo Foscolo - Piazza Vecchia - Piazze	F. 91
7 »	M	Vie: Libertà - Veneto - Chiappe - Pretorio - Mazzini	F. 87
8 »	G	Vie: Cavour - Montaldo - Matteotti - Piazza - Negozi	F. 36
9 »	V	Vie: Emanuele Accame - P. e Castello e Castellino	F. 69
12 »	L	Vie: Ricostruzione - Moretti - 4 Novembre - Bado	F. 48

Quartiere II: Annunziata: da Piazza Municipio a Stazione

13 aprile	M	Vie: Bosio - Regina - Basadonne - Vinzone - Martiri d. Libertà	F. 43
14 »	M	Vie: Garibaldi - Don Giovanni Bado: 2 - 3	F. 52
15 »	G	Vie: Chiazari - N. Accame - Fortino - Bado 11 - 31	F. 53
16 »	V	Vie: XXV Aprile 3 - 31 - Crovare - XXV Aprile 88 - 4	F. 76
19 »	L	Piazza Anwar Sadat - Via Privata Grotta 3 - 25 e 10 - 34	F. 84

Quartiere III: Oltre il Maremola sino ai confini Soccorso**A) ZONA A MARE**

20 aprile	M	Vie: Nazario Sauro 1 - 18 - Corso Italia 2 - 72	F. 61
21 »	M	Vie: Corso Italia 1 - 45 - G. Sordo - G. Bottaro	F. 64
22 »	G	Vie: Corso Italia 47 - 121 - Aicardi - Cassullo	F. 69

B) OLTRE LA FERROVIA

23 aprile	V	Vie: Nazario Sauro 20 - 36 - Cesare Battisti 4 - 19 - Altini 1 - 17	F. 71
26 »	L	Via Genova 11 - 31	F. 34

Quartiere IV: Campo Sportivo: da Aurelia a Trabocchetto**A) VERSO IL MONTE**

26 aprile	L	Vie: Morelli - Aurelia 2 - 16 - I. Borro	F. 42
27 »	M	Vie: Cornice 177 - 99 - Trabocchetto 44 - 2	F. 70
28 »	M	Via Piave 1 - 66	F. 61

B) VERSO GIUSTENICE

29 aprile	G	Via Francesco Crispi sino al 95	F. 67
30 »	V	Vie: Francesco Crispi dal 97 al 135 - Corte - Peagne	F. 38

RESOCONTO AMMINISTRATIVO PARR. S. NICOLO'

(dal 19.1.98 al 31.12.98)

Totale entrate ordinarie e straordinarie	L. 459.773.260
Totale uscite ordinarie (luce, gas, personale, cera, ...)	L. 177.513.069
Totale uscite straordinarie	L. 246.925.850
così suddivise:	
— lavori eseguiti nel 1997	
— 4° acconto acquisto casa alpina Barbassiria	L. 10.000.000
— per lavori eseguiti casa alpina Barbassiria	L. 101.528.000
— per ristrutturazione due canoniche	L. 73.850.000
— per lavori di idraulica in locali parrocchiali	L. 10.000.000
— lavori eseguiti nel 1998	
— sistemazione Centro parrocchiale S. Anna	L. 44.084.650
— riparazione tetto e pavimenti Auditorium - Basilica	L. 7.463.200
Differenza attiva	L. 35.334.341
Debiti da assolvere:	
— per lavori ristrutturazione casa alpina Barbassiria	L. 100.000.000
— per saldo acquisto casa alpina Barbassiria	L. 35.000.000
— per lavori idraulica e elettrici a S. Anna	L. 6.000.000
Totale debiti	L. 105.636.000

FESTA DELL'ANZIANO

La nostra parrocchia conta molti anziani. Gli anziani son tutti coloro che hanno già raggiunto i 65 anni d'età.

La parola «anziano» non è termine dispregiativo quasi significhi «buono a nulla», significa invece una persona molto saggia, maturata attraverso un'esperienza della vita già abbastanza lunga.

L'ultima domenica di febbraio (28 febbraio per il 1999) vogliamo festeggiare tutti gli anziani della nostra comunità parrocchiale residenti e ospiti. Al mattino, *ore 10* tutti saranno invitati nella chiesa parrocchiale San Nicolò: uomini e donne per una celebrazione di ringraziamento.

Nel pomeriggio cercheremo di programmare una festa in famiglia.

Festeggiato d'onore sarà il più anziano di tutti, gli chiederemo il segreto per arrivare ad un simile traguardo in buona salute. Chi sarà il prossimo anno?

FESTA DELLA CRESIMA

Domenica 7 marzo, ore 10, il Vescovo Mario Oliveri verrà a San Nicolò ad amministrare la Cresima ai nostri ragazzi, che da due anni si stanno preparando al grande avvenimento. Non è esagerato dire grande avvenimento, perché con il sacramento della Cresima ci si impegna ad essere testimoni di Cristo con la parola e con l'esempio. Perché possano svolgere bene la loro missione, riceveranno lo Spirito Santo.

L'amministrazione della Cresima è un fatto che interessa tutta la nostra comunità cristiana, che in questa occasione dovrebbe prendere coscienza della Cresima che ha ricevuto un giorno e aiutare i nuovi testimoni di Cristo con una splendida testimonianza di vita cristiana.

Proposte difficili? È vero! Ma vale la pena fare ogni sforzo, perché è molto più difficile recuperare un figlio quando abbia intrapreso strade sbagliate.

Dopo la Cresima... finisce tutto?

Cari genitori dei ragazzi del dopo Cresima, perché molti dei nostri ragazzi, dopo la Cresima, si allontanano dalla Chiesa, cominciano ad abbandonare la Messa, non fanno più un cammino di fede?

E perché anche in famiglia tutto diventa più difficile, spesso non ci si riesce ad intendersi, non si è più capaci ad interessarli,

prendono le distanze da genitori e non gli va bene niente?

Non è un problema di facile soluzione. Il momento dell'adolescenza è delicato e spesso decisivo in ordine agli orientamenti della vita. Che cosa fare? Cedere le armi, rinunciando all'impegno o diventare insopportabilmente possessivi nei confronti dei figli?

Ecco una prima serie di raccomandazioni:

- sappiate accettare e comprendere i loro momenti di difficoltà, di crisi, di incertezza;
- non stancatevi mai di «perdere il tempo» per dialogare con loro;
- sforzatevi di accogliere e promuovere ogni vero desiderio di sana libertà;
- pur sapendo rischiare e responsabilizzare, non abbiate mai paura di usare misericordia nei momenti dello sbaglio e del peccato.

Fondamentale è la coerenza cristiana: se avete scelto di fare battezzare i vostri figli, di portarli alla prima Comunione, di farli cresimare, siate coerenti con le vostre scelte. Di conseguenza:

* favorite la partecipazione dei vostri figli alla messa domenicale e festiva; lasciateli andare e spronate, meglio ancora, andateci con loro e partecipate insieme; abituatevi a vivere tutti i momenti e le feste più significative della nostra comunità cristiana;

* invitateli a partecipare all'incontro settimanale programmato per gli adolescenti ogni sabato pomeriggio, ore 15, alle Opere Parrocchiali;

* proponete e testimoniate ai vostri figli uno stile di vita serio, così da non lasciarsi catturare da un ambiente povero di fede.

PRIMA CONFESSIONE

Domenica 14 marzo, ore 15 circa 30 bambini celebreranno la prima Confessione.

Sovente i fanciulli hanno un'idea sbagliata del peccato; credono di «aver peccato» perché i genitori si arrabbiano con loro; il peccato invece è un NO all'amore, un rifiuto di amore a Dio e ai fratelli.

I genitori sono il catechismo migliore per i figli, che capiscono che il Signore li perdona se fanno esperienza di perdono in famiglia.

Il perdono di Gesù ci giunge in tanti modi: nel perdono che ci scambiamo noi, nella Messa quando diciamo il confesso a Dio. Il «segno» più grande del perdono è il SACRAMENTO DELLA PENITENZA.

Celebreremo il sacramento come un incontro «liberante e gioioso».

È molto educativa la presenza, la partecipazione al sacramento anche dei genitori.



PRESEPI DI NATALE 1998

Due presepi sono stati allestiti per il Natale 1998; uno nella chiesa dell'Annunziata, opera del sig. Gino Traverso, che ancora una volta, si è dimostrato di fine gusto artistico, uomo di grande passione e generosità. Sarebbe interessante sapere quante ore di lavoro ha donato per il presepio, che ha avuto molti visitatori, che hanno apprezzato il capolavoro.

Un grazie anche alla confraternita che ha permesso la visita, tenendo la chiesa aperta.

Un secondo presepio, più ridotto, ma con fine e artistico gusto, è stato allestito in Basilica, opera dei signori: Pierino Bianchi, Sergio Pizzignach e Valter Pedemonte. Molte le parole di plauso per il gusto e la semplicità.

Ringraziamo sentitamente, anche per le offerte che, portate in parrocchia, serviranno per la riparazione del tetto della Basilica. La comunità parrocchiale ha continuamente bisogno di tanti gesti di amore, compiuti da tante persone per il bene di tutti.

VEGLIA-RECITA DI NATALE

Quest'anno i bambini ed i ragazzi della nostra parrocchia hanno partecipato con grande entusiasmo alla veglia-recita in preparazione al S. Natale.

L'idea è nata dal nostro nuovo parroco Don Luigi Fusta che con la collaborazione di Don Antonio e delle catechiste è riuscito a realizzarla.

Le scenette seguivano una sequela biblica: dall'Annunciazione... alla nascita vera e propria di Gesù.

Mi ha particolarmente colpito la storia della pecora nera, perché più che mai di grande attualità.

E la storia di una pecora diversa che viere rifiutata dal branco e disperata si rifugia sulla montagna dove, dopo tanto vagare trova conforto e serenità in una grotta che è proprio la grotta dove è nato Gesù.

I bambini di I elementare hanno interpretato questa scenetta con molto entusiasmo, hanno perfettamente capito che festeggiare il S. Natale è anche accettare con amore qualcuno che è diverso da noi come ha fatto Gesù.

Pastorale, che è la parrocchia, cellula fondamentale della Chiesa locale o Diocesana o particolare. Operando per lo stesso fine innumerevoli altre realtà.



ABBASSO I GARGAMELLA!!

Vestono di azzurro, si vedono spesso in gruppo e l'altezza media non è elevata... però nò, non sono i PUFFI!!

Simbolo del gruppo è un giglio con scritto sotto AGESCI (Associazione Guide E Scouts Cattolici Italiani). Infatti, cari lettori, come avrete capito stiamo parlando degli Scouts di Pietra Ligure, quei «bravi» ragazzi...

Solitamente parlano e urlano in cerchio, dimenandosi con danze e canti gioiosi. Il primo impatto può generare un po' di confusione, ma conoscendo meglio l'associazione potrete apprezzarne gli intenti.

Il metodo educativo dell'Agesci è una proposta che vede i giovani come veri soggetti della loro crescita, deriva da una visione cristiana della vita, tiene conto della globalità della persona ed è attenta a riconoscere valori, aspirazioni, difficoltà e tensioni nel mondo dei giovani.

In quanto metodo attivo, lo scoutismo si realizza in attività concrete proposte ai ragazzi, che sono incoraggiati ad imparare con l'esperienza e attraverso i propri errori. Lo *stile* con il quale si svolgono le attività è dell'imparare facendo e le stesse sono realizzate nella semplicità e nell'uso di mezzi poveri per una concreta educazione a questa virtù, al fine di favorire la partecipazione alle attività di ogni ragazzo, indipendentemente dalle sue condizioni economiche.

Lord Baden-Powell, fondatore degli Scouts, ha posto a fondamento della formazione personale quattro punti:

- formazione del carattere
- salute e forza fisica
- abilità manuale
- servizio del prossimo;

essi sono sviluppati nelle tre branche servendosi di mezzi adatti a ciascuna età.

In relazione alle caratteristiche psicologiche delle successive età dei ragazzi, il metodo scout si articola in tre momenti progressivi di educazione:

1. - la branca Lupetti/Coccinelle, che si rivolge a bambini/e compresi tra gli 8 e i 12 anni e che si propone di far vivere loro pienamente la fanciullezza in un ambiente fantastico (bosco/giungla) adottato dal gruppo in cui essi/e si uniscono in unità chiamate Branco o Cerchio.

2. - la branca Esploratori/Guide che si rivolge a ragazzi/e tra gli 11 e i 16 anni e che si propone di favorire la realizzazione di una identità solida capace di entrare in relazione con gli altri; essi si uniscono in unità chiamate Reparti;

3. - la branca Rover/Scolte che si rivolge a giovani compresi tra 16 e 21 anni e che si propone di favorire la crescita di ciascuno nell'impegno dell'autoeducazione, nella disponibilità al servizio del prossimo, nello sforzo di maturare delle scelte per la vita; i giovani si uniscono in Comunità R/S formate da un primo momento chiamato Noviziato e da un secondo chiamato Clan/Fuoco.

L'annuncio del Vangelo anima e sostiene l'intera proposta educativa dell'Agesci. Le attività dell'unità, il clima in essa creato, lo stile e l'atteggiamento dei capi costituiscono un luogo privilegiato per un incontro personale con Dio e per il cammino di fede dei ragazzi. La fede è vissuta nella Chiesa e a tal fine si ricercano rapporti costanti e costruttivi con gli organismi della Comunità locale.

L'itinerario di fede parte dalle concrete situazioni della vita dei ragazzi per portarli a comprendere come la Parola di Dio illumini tutta la realtà della vita per rivelarne il significato umano, religioso, cristiano.

... insomma, non siamo puffi né cartoni animati ma ci proponiamo di essere e diventare uomini umili solidi e solidali, il sale della società di oggi e domani. Non temiamo la strada che ci porterà ad esserlo, anche se la conosciamo piena di difficoltà e non facile, speranzosi della comprensione e del sostegno di tutti.

Ivaldi Sara - Squarise Andrea

MONS. LUIGI REMBADO nuovo Capitano S. Antonio

Domenica 17, festa di S. Antonio abate, alle ore 10 alcuni capitani, riportavano in Basilica la Bandiera di S. Antonio. Al pomeriggio, dopo la Messa delle ore 18, un buon numero di capitani della Compagnia S. Antonio, dalla cappella di Sant'Antonio si portava con la bandiera davanti all'altare maggiore e tra gli applausi consegna-



*Mons. Luigi Rembado
con alcuni capitani.*

vano la bandiera antoniana a Mons. Luigi Rembado che, commosso, accoglieva e diventava così il 50° capitano della Compagnia. Un familiare corteo accompagnava la bandiera e il nuovo capitano nella sua abitazione, in via Cavour.

Seguiva un ricco e allegro brindisi. La festa aveva poi come conclusione un'agape fraterna in quel di Bardino Vecchio domenica 31 gennaio 1999.

Al nuovo capitano complimenti ed auguri da tutta la comunità e cittadinanza.

CONSULTA per la TESTIMONIANZA della CARITÀ

Lunedì 30 novembre 1998 si è riunita ad Albenga la Consulta per la testimonianza della Carità.

Don Ivo Raimondo, Direttore della Caritas Diocesana, ha spiegato in breve cosa vuol dire questo organismo.

La Consulta, nella comunità cristiana Diocesana, deve essere stimolo alla carità. Tutti i cristiani devono sentire l'esigenza della carità.

S. Paolo scrive: «ora dunque realizzatela; perché come vi fu la prontezza del volere, così vi sia il compimento, secondo i nostri mezzi».

Se infatti c'è la buona volontà, essa riesce gradita secondo quello che uno possiede e non secondo quello che non possiede.

Qui non si tratta infatti di mettere in ristrettezza voi per sollevare gli altri, ma di fare uguaglianza» (2 Cor. 8,11-13).

La sensibilizzazione alla testimonianza della carità va dall'aiuto a chi è in necessità, alla sensibilizzazione alla pace, nel promuovere l'affido e l'obiezione di coscienza, nel promuovere la capacità di incontrare «persone» e non razze o religioni.

Il nostro Vescovo nella sua lettera del gennaio 1998, dal titolo: Alcune considerazioni ed indirizzi circa la Caritas Diocesana, afferma «... È evidente che la Caritas non è se non "segno e stimolo" per favorire che tutto e tutti nella Chiesa vivano la carità suscitando mosse dallo Spirito — Carità. È segno e stimolo in primo luogo per la propria "Agenzia". Il secondo scopo della "Caritas" è quello di coordinare ed anche suscitare iniziative concrete rivolte a soddisfare le necessità dei fratelli più poveri o colpiti da situazioni dolorose o tragiche».

Nella nostra Parrocchia si vuole costruire un gruppo che cerchi nel limite del possibile, di far crescere il bisogno di testimoniare la carità nella nostra comunità.

C'è bisogno di tutti, ma specialmente di tutti i gruppi, i movimenti, associazioni che già operano in parrocchia dovrebbero essere presenti, chi meglio di loro può incidere sui propri associati, vivissimi della comunità.

La nostra parrocchia quale potenziale può avere?

Sta a noi dimostrarlo.

*Massimo Perotto
Responsabile Caritas Parr.le*



MADONNA DI FATIMA

Il 22 e 23 gennaio abbiamo avuto il dono della presenza in Basilica della Madonna di Fatima.

Numerose le persone presenti ai vari momenti di preghiera.

La Madonna è venuta per aprire i nostri cuori alla conversione ed alla grazia del Signore.

Perché la Madonna appare?

È vero che la Rivelazione è finita con l'Apocalisse e che Dio ha affidato alla Chiesa tutta la verità ed i mezzi della grazia.

Ma è anche vero che le verità della fede vanno sempre rinnovate alla memoria, che la vita spirituale cresce attraverso un cammino educativo.

Ecco allora la provvidenzialità delle apparizioni!!

La Madonna viene per ricordarci la verità del Vangelo e della tradizione della Chiesa e per richiamarci i mezzi necessari per guarire dei mali che ci siamo procurati con la nostra trascuratezza e la nostra lontananza da Dio.

Nel 1858 la Madonna apparve a Bernadette per 17 volte invitando alla preghiera per i peccatori e si presentò come l'Immacolata Concezione.

A Fatima, nel 1917, la Madonna apparve a 3 pastorelli (Lucia, Francesco, Giacinta) rinnovando il suo invito alla preghiera, soprattutto del Santo Rosario, al sacrificio, al pentimento ed al ritorno a Dio.

Si proclamò la Madonna del Santo Rosario.

Non si è mai udito al mondo che qualcuno implorando l'aiuto di Maria SS.ma sia stato deluso.

Con fiducia ricorriamo alla nostra Madre celeste.

LA MIA ESPERIENZA PRESSO L'ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE IN ALBENGA

Alla fine di luglio di quest'anno, ho concluso con la tesi finale, il ciclo di studi intrapreso nel lontano ottobre del 1991 presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare, conseguendo il Diploma in «Magistero in Scienze Religiose».

L'Istituto è un Centro Accademico del Pontificio Ateneo della Santa Croce e svolge i corsi di Teologia presso le Opere Parrocchiali del Sacro Cuore in Albenga, con durata di cinque anni, trenta esami e tesi finale per il «Diploma in Scienze Religiose» e di tre anni per il «Diploma Pastorale» con obbligo di frequenza per entrambi il martedì e il sabato pomeriggio.

Il Pontificio Ateneo della Santa Croce è un'istituzione universitaria di studi ecclesiastici costituita dalla facoltà di Teologia, di Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale, affidato alla Prelatura della Santa Croce e dell'Opus Dei: il suo Gran Cancelliere è il Prelato dell'Opus Dei. Questi corsi intendono venire incontro alla richiesta del sapere intorno alle «cose divine» che dia solidità e certezza alle diverse forme e manifestazioni della vita cristiana per il fenomeno a cui stiamo assistendo ai giorni nostri del risvegliarsi della coscienza religiosa.

La motivazione per cui ho intrapreso questo studio, è stato il bisogno di approfondire la mia religione. Arrivata, «nel mezzo del cammino della vita», le domande esistenziali si erano

fatte più pressanti dal momento che la ricerca spirituale è sempre stata all'apice dei miei pensieri; io non ero alla ricerca di una fede perché quella esisteva già in me, ma volevo affrontare razionalmente la giustificazione della mia fede in Cristo Signore.

Il corso di studi è stato per me quanto mai entusiasmante anche se non privo di difficoltà e impegno, non nascondo che varie volte ho avuto la tentazione di mollare tutto e poi con caparbiazza sono andata avanti, sublimando la fatica dello studio in forma di preghiera.

Che cosa ne ho ricavato sulle verità cristiane?



Anzitutto delle conoscenze più approfondite nell'ambito delle verità rivelate con lo studio della Teologia Fondamentale, le Sacre Scritture, la Storia della Chiesa e la Cristologia; maggiore capacità di riflessione sul significato della vita dell'uomo sulla terra attraverso lo studio dell'Antropologia Cristiana; possibilità di spaziare attraverso i contenuti di altre religioni mettendomi nella condizione di operare confronti quanto mai necessari in un'epoca di «babele

teologica» come definiva la nostra società il compianto Mons. Piazza; una metodologia ed una didattica per poter trasmettere ad altri la mia certezza fondamentale che Dio ci è Padre e ci ama, attraverso i corsi di Catechesi; il senso di liceità, attraverso lo studio della Teologia Morale, della ricerca scientifica quando essa si pone per obiettivo non il miglioramento dell'uomo in quanto spirito, bensì le manipolazioni genetiche che spesso portano ad azioni aberranti; ma, quello che maggiormente ritrovo in me di più sicuro è il modo di rapportarmi con il mio prossimo inteso come comunità, come unità con Cristo: mi sento più partecipe degli altrui bisogni e più in sintonia con quello che la *Lumen Gentium* (importante documento del Concilio) dice della Chiesa definendola «Popolo di Dio» e «Corpo Mistico di Cristo»; ho capito che essere cristiano significa essere «più uomo» ossia acquisire una mentalità più completa moralmente, fisicamente e spiritualmente.

Concludendo, ringrazio il Signore che mi ha sostenuto, illuminato e guidato durante tutto il tempo della scuola che considero una delle ricchezze più valide per la mia vita.

Spotorno Maria Francesca



CENTRO S. ANNA Facciamo il punto!!

Per prima cosa ci sentiamo di ringraziare tutte quelle persone che hanno raccolto l'invito, lanciato dal Parroco in occasione della inaugurazione, ad acquisire la tessera di Socio; i risultati, pur lontani dalla potenzialità della zona, sono da considerarsi buoni anche tenuto conto del tempo trascorso, relativamente breve.

La partecipazione di queste persone ha fatto sì che il Centro (nostro, di tutti!!) si ravvivasse man mano che passavano i giorni, rendendolo sempre più il PUNTO D'INCONTRO della gente alla ricerca di un luogo accogliente; giovani e meno giovani (ci sia consentito l'abbinamento) hanno iniziato a dar vita ad animate partite di calcio, accanite e comunque leali, con uno spirito di «decubertiana» memoria, sostenuti da amici e conoscenti!!

In questi giorni, inoltre, un gruppo di persone ci ha richiesto l'uso del campo con la intenzione di allestire due tornei amatoriali, richiesta alla quale abbiamo aderito, non as-

sumendoci comunque alcuna responsabilità per eventuali danni subiti dai partecipanti in quanto i tornei non si svolgono sotto l'egida dell'Anspi.

È in allestimento, sempre da parte di terzi (Soci) un torneo di pallavolo per i primi giorni di aprile, e, successivamente, di basket; insomma, i progetti sono buoni e consentiranno sempre un maggior richiamo di persone presso le nostre strutture.

Desideriamo segnalare la presenza in due giorni pomeridiani settimanali dei giovanissimi della scuola calcio «S. Nicolò».

Un grazie agli amici delle «bocce» per la cura nella tenuta del «loro» campo ed un invito, così come a tutti ad ultimare il tesseramento, già a buon punto, di tutti i partecipanti ai giochi.

Un grazie anche a tutti i collaboratori che con la loro opera, rendono possibile il raggiungimento del fine prefissato.

Per ultimo vogliamo ricordare che il 14 febbraio, domenica, avrà luogo la Festa della «Pentolaccia», occasione d'incontro e di sano divertimento per tutti; intervenite numerosi.

A. P.

NEW AGE, oggi anche in Italia

Il fenomeno della New Age, nato negli Stati Uniti nel 1962 e oggi diffuso anche grazie alla adesione di noti personaggi dello spettacolo, è approdato in Italia. Si tratta di un movimento che investe settori diversi: la psicologia e l'astrologia, l'ecologia, la musica e la letteratura. Insomma, tutti i campi culturali, che maggiormente influiscono sulla vita dell'uomo moderno.

Da un punto di vista religioso, però, «casca l'asino». Nel senso che New Age perde in coerenza a favore di un variegato simbolismo, tratto da credenze eterogenee. Le sue idee sono estrapolate in gran parte dalle principali dottrine orientali: buddismo e induismo, per quanto concerne la visione cosmica, la ricerca del benessere fisico e morale, la reincarnazione, la concezione di un Dio che è energia e non più Verbo fatto carne, secondo il credo cristiano.

New Age, che significa «nuova era», annuncia il prossimo inizio dell'epoca astrologica dell'acquario, che si lascerà alle spalle la vecchia età dei pesci, caratterizzata da contrapposizioni e divisioni, dalla forza e dalla ragione, associate al maschilismo. La New Age sarà invece l'era della pace e della riconciliazione, della sensibilità e dell'armonia, associate al femminismo. Non ci saranno più contrapposizioni fra l'uomo e Dio; l'individuo sa-

rà esaltato, come lo saranno la sua libertà e la sua felicità...

Per la Chiesa, il movimento, pur rappresentando una notevole spinta verso la religiosità, comporta gravi rischi, poiché rappresenta una forma di qualunquismo religioso. Esso offusca le verità del dogma cristiano, e crea molta confusione in campo etico e comportamentale.

Don Giovanni Brusegan, delegato vescovile per l'ecumenismo della diocesi di Padova, ha dichiarato in una intervista che New Age non è una setta, ma un atteggiamento culturale che può stimolare la Chiesa cattolica verso forme di dialogo meno imperative. Per quanto riguarda la sua espansione in Italia, egli ha affermato: «Ho l'impressione che avrà una sua stagione di crescita, ma la durata sarà modesta».

L'identikit degli aderenti al movimento è abbastanza generico. Sembra che appartengano alla borghesia medioalta, refrattaria a una Chiesa cattolica che pretende conversione morale e generosità concreta. Una categoria di persone di età media e di modesto livello culturale, che «a un certo punto della loro vita avvertono il desiderio di avere, oltre al golf e al tennis, anche un guru spirituale». Niente giovani, dunque.

«Agli Stati Uniti, che hanno costruito e inventato quasi tutto, — conclude don Brusegan — mancava una religione. Per questo è nata New Age».

*Anna Previali
(da «Lungo la via»)*

Nel 1998 abbiamo accolto nella nostra comunità cristiana:

32 nuovi figli di Dio:

- 18 maschi,
- 14 bambine.

È con il sacramento del battesimo che si diventa figli di Dio.

Far battezzare significa non soltanto credere in Dio ma significa credere in Gesù, Figlio di Dio, venuto in questo mondo, morto e risorto per noi, per liberarci dal male e darci la possibilità di partecipare alla festa del suo regno.

Abbiamo l'impressione che tanti genitori facciano battezzare i bambini per abitudine. Per questo desideriamo incontrarci con i genitori per prepararli al battesimo del figlio ed aiutarli a scoprire il loro battesimo e a rendersi conto degli impegni che si assumono nel battesimo.

Sono diventati testimoni di Cristo:

con il Sacramento della Cresima 25 membri della nostra comunità cristiana:

- 19 maschi,
- 16 bambine.

La Cresima è certamente una data significativa nella vita di un ragazzo e della sua famiglia.

Anche qui abbiamo l'impressione che il suo valore religioso e il suo significato nella vita cristiana del ragazzo non sia ben percepito nelle nostre famiglie, e ridotto sempre più ad una festa familiare.

Anche per questo ci premuriamo di preparare sempre meglio i cresimandi ed i genitori al grande avvenimento.

Sabato 27 febbraio ci sarà per i cresimandi e anche per tutti i loro genitori che intendono partecipare, una mezza giornata di ritiro presso il convento degli agostiniani a Loano dalle ore 15 alle ore 20.

Per la prima volta alla Comunione col Signore:

38 bambini per la prima volta hanno partecipato alla Comunione sacramentale col Signore:

- 23 maschi,
- 15 femmine.

È stata una festa meravigliosa. Quella festa avrebbe potuto ripetersi ogni domenica.

Per la loro gioia. Come è triste! Pochi ritornano alla Cena del Signore... veramente loro sarebbero ritornati con il cuore in festa ma non sono più stati accompagnati dai genitori!.

Cosa fare per offrire ai figli e ai genitori la possibilità di capire il più grande dono che il Signore ci ha fatto?

Hanno consacrato il loro amore:

11 coppie di sposi, senza contare (pochissime) quelle che hanno preferito altre chiese alla loro chiesa parrocchiale.

Pensiamo di non esagerare se affermiamo che ancora troppe coppie arrivano al matrimonio con troppa leggerezza, senza essere pienamente coscienti degli impegni che si assumono, del significato del matrimonio celebrato in chiesa.

Con i corsi di preparazione al matrimonio vogliamo offrire un modesto ma prezioso aiuto a tutti quei giovani che stanno per sposarsi e per formare una nuova famiglia.

Sono tornati alla casa del Padre:

61 membri della nostra parrocchia:

- 36 uomini,
- 25 donne.

3 dai 20 ai 30 anni
2 dai 30 ai 40 anni
4 dai 50 ai 60 anni
11 dai 60 ai 70 anni
17 da 70 a 80 anni
7 dai 90 ai 100 anni
1 da 101

Dio chiama a tutte le età. Ottima è l'usanza di partecipare alla veglia di preghiera con rosario in suffragio dei defunti.

Sono anche un momento per riflettere sul mistero della vita e della morte.

Da migliorare è il corteo con il quale accompagniamo il defunto al cimitero. Per alcuni non è momento di preghiera ma di tranquilla conversazione.

Alla S. Messa del funerale usiamo raccogliere l'offerta. Non è per arricchire la cassa della chiesa, ma è per far celebrare delle S. Messe o per compiere con quell'offerta un'opera di bene a suffragio della persona defunta. Noi con la nostra preghiera, e la preghiera più alta è la Messa, con opere buone possiamo suffragare i nostri defunti, accelerare il loro ingresso in paradiso. Così dimostriamo concretamente che vogliamo loro bene.

IL TETTO DELLA NOSTRA CHIESA PARROCCHIALE, BASILICA S. NICOLÒ'

Il Comitato tecnico: Arch. Patrizia Tortarolo, Ing. Valle Pierluigi, Geom. Edoardo Ciribì, ha terminato il progetto per il restauro del tetto della nostra chiesa parrocchiale, Basilica San Nicolò, che a distanza di circa 200 anni, necessita di rifacimento.

Il progetto, ottenuto il nulla osta dalla Curia Vescovile di Albenga, è stato inoltrato presso gli uffici dei Beni Monumentali e Culturali di Genova per ottenere il nulla osta per l'inizio dei lavori, che speriamo avvenga al più presto possibile.

Ringrazio tutti coloro che già hanno dimostrato sensibilità, facendosi presenti con una offerta.

Facciamo questo lavoro perché riteniamo indispensabile avere una Chiesa che è la Casa del popolo di Dio riunito, la Casa di Dio, la Casa dell'Amore, il vanto della città di Pietra Ligure, un capolavoro della fede dei nostri padri.

La società moderna costruisce a non finire. Nelle grandi città si vedono case e poi case e ancora case, sembrano alveari. Poi con fatica si riesce ad edificare o ristrutturare una chiesa. Questo non fa onore a noi credenti, sovente indifferenti all'espansione del regno di Dio. Sono sicuro che questo non si verificherà tra i cristiani di Pietra Ligure.

La chiesa è il luogo dove possiamo venire a pregare. Ognuno ha il suo rapporto di preghiera con Dio, ma è pur necessario pregare insieme, perché siamo una comunità, perché dobbiamo imparare a volerci un gran bene. Dobbiamo essere una comunità capace di credere, capace di amare.

Nella chiesa rinnoviamo il Sacrificio del Signore, sacrificio di salvezza per ognuno di noi. Nella chiesa, quando l'animo è stanco, sfiduciato, possiamo andare e cercare un sacerdote per avere il perdono di Dio e la risurrezione della nostra anima.

Nella chiesa andiamo per fare colloquio col Signore. Quante volte il mio animo è uscito dalla chiesa sereno, cantando le lodi del Signore.

Per tutti questi ed altri nobili motivi mettiamo tutto il nostro impegno, la nostra generosità per riportare la nostra chiesa parrocchiale agli antichi splendori.

Continua la sottoscrizione per il tetto

Dal 1 dicembre '98 hanno offerto

Vignolo Gino 10.000 — Pirovano Ada 50.000
— Burri Maria 40.000 — M. R. 100.000 —
Traverso Maria Rosa 200.000 — Maglio Luciano 150.000 — G. Dagnino 50.000 — N.N. 100.000 — Tortora Giuseppe 10.000 — Fracasso Norberto 100.000 — Sassu Maria lire 500.000 — Crea Caselli Rosy 25.000 — Ianuzzi Pietro 50.000 — Giacomo Comm. Accame (Sindaco) 1.000.000 — Porro Alziati Angela 100.000 — Arese Marco 300.000 — Merano Gianni 100.000 — Finzi Grazia 30.000 — Tortora Antonio (mem. def.) 100.000 — Rembado Roberto 50.000 — Calcagno Nicoletta 500.000 — N.N. 100.000 — Costa Ada 50.000 — Spotorno Ino e Maria 50.000 — Apostolato Preghiera 100.000 — Damonte



Cesira 100.000 — Tambuscio Caterina 50.000 — N.N. 250.000 — Chiesa S. Giuseppe 500.000 — Concerto Auditorium 306.000 — Milanese Antonia 100.000 — Grosso Angiolina 900.000 — Quirino Maria 50.000 — Armeniaco Virginio e Maria 500.000 — Concerto Capodanno B/P. 589.000 — N.N. 100.000 — N.N. lire 50.000 — Ottonello Pierangelo 1.000.000.

L'ELENCO COMPLETO DEGLI OFFERENTI E ESPOSTO IN CHIESA S. NICOLÒ.

NELLA NOSTRA COMUNITÀ PARROCCHIALE

dicembre 1998 - gennaio 1999

Sono diventati figli di Dio:

- * Anversa Noemi di Fabio e di Pili Carmen (22 novembre 1998)
- * Rossi Alessandro di Mario e di Cavalli Dorian (12 dicembre 1998)
- * Pizzorno Mattia di Roberto e di Bezzani Cristina (10 gennaio 1999)
- * Ricciardi Mattia di Luigi e di Massa Andreina Anna (24 gennaio 1999)
- * Armonico Chiara di Giuseppe e di Di Lorenzo Debora (31 gennaio 1999)

Hanno consacrato il loro amore:

Fiorin Luigi - Zucaro Tiziana (7 dicembre 1998)
Bonifacio Alfonso Giuseppe - Grosso Gloriana (5 dicembre 1998)

Sono tornati alla casa del Padre:

Chiazzari Natale (Pietra Ligure 25.12.10) 16.11.98
Perego Arturo (Milano 2.9.22) 17 nov. '98
Lo Re Francesco (Pietra Ligure 15.11.64) 19.11.98
Malacarne Giuseppe (Pietra Ligure 6.9.22) 19 nov. '98
Servidio Carmine (Loano 8.11.74) 22 nov. '98
Morena Rosa Maria (Orco Feglino SV 21.8.31) 29 nov. '98
Arosio Ettore (Lissone 29.7.07) 6 dic. '98
Raviolo Emma Frione (Spotorno 15.12.07) 11 dic. '98
Crescente Francesco (Barletta 2.11.09) 17.12.98
Suardi Oscar (Milano 9.2.30) 20.12.98
Re Bianca (Riva Ligure 24.8.17) 27.12.98
Scampini Salvatore (Roma 19.12.26) 4 genn. 1999
Castagneris Candida (Pietra Ligure 8.7.16) 5.1.99
Pastorino Luigi (Tovo S. Giacomo 12.4.21) 10 genn. '99
Bonora Maddalena (Pietra Ligure 8.2.21) 14.1.99

OCCASIONI DI INCONTRO IN PARROCCHIA

febbraio e marzo 1999

Martedì 2 febbraio — ore 20,45

Incontro di Formazione per responsabili e animatori e membri di gruppi parrocchiali. Opere Parrocchiali.

Giovedì 4 febbraio — ore 20,45

Incontro Gruppo Caritas parrocchiale; libero a tutti coloro che intendono farne parte. Opere Parrocchiali.

Mercoledì 10 febbraio — ore 20,45

Catechesi per adulti A.C. e volontari. Opere Parrocchiali.

Domenica 14 febbraio — ore 14,30

Carnevale dei bambini e adulti al Centro Sant'Anna.

Martedì 16 febbraio — ore 20,45

Pregiera di guarigione e conversione. In Basilica.

Martedì 23 febbraio — ore 20,45

Catechesi per adulti A.C. e volontari. Opere Parrocchiali.

Venerdì 26 febbraio — ore 20,45

Incontro «Cursillisti» di Pietra e vicariato. Opere Parrocchiali.

Sabato 27 febbraio — ore 15-18

Ritiro per cresimandi a S. Agostino - Loano.

Domenica 28 febbraio — ore 15-18

FESTA DELL'ANZIANO:

ore 10 S. Messa in Basilica

ore 15,30 Musica e Canti nell'Auditorium.

Lunedì 1 marzo — ore 21

Catechesi straordinaria per tutto il vicariato in vista del Giubileo e del Sinodo Diocesano, sul tema: «quale Chiesa?» - relatore Don Tonino Suetta, parroco di Borgo Verezzi.

Giovedì 4 marzo — ore 17

Incontro Cresimandi, in Basilica.

Sabato 6 marzo — ore 21

Incontro Cresimandi, genitori, padrini. Confessioni, prove generali. In Basilica.

Domenica 7 marzo — ore 10

Amministrazione S. Cresima.

Domenica 14 marzo — ore 15

Prima Confessione per i ragazzi della 3ª elem.

Lunedì 15 marzo — ore 21

Catechesi straordinaria per tutto il Vicariato in vista del Giubileo e del Sinodo Diocesano, sul tema: «Quale Chiesa?». Relatore Don Tonino Suetta, parroco di Borgio Verezzi.

Martedì 16 marzo — ore 21

Incontro di preghiera di guarigione e conversione. In Basilica.

Lunedì 29 marzo — ore 21

Catechesi straordinaria per tutto il Vicariato in vista del Giubileo e del Sinodo Diocesano, sul tema: «Quale Chiesa?». Relatore: Don Tonino Suetta, parroco di Borgio Verezzi.

Confessione pasquale ragazzi:

Lunedì 29 marzo, ore 17 ragazzi V el. e I media

Martedì 30 marzo ore 17 ragazzi 2ª e 3ª media

Mercoledì 31 marzo ore 16,30 - 18 per adulti
ore 18,30 - 19,30 per adolescenti e giovani
ore 21 - 22 per adulti

LA VOSTRA GENEROSITÀ

dicembre '98 - gennaio '99

Hanno rinnovato l'abbonamento al Giornale della Comunità:

L. 10.000: Fazio Giovanni — Testore Maria.

L. 15.000: Della Torre Giovanni — Bonora Giuseppe — Maggi Carla — Paltrinieri Gina — Damasseno Maria — Borro Cristoforo — Pesenti Iolanda.

L. 20.000: Gatti Maria — Silvestrini Jone — Vittorello Irzio — Della Torre Francesco — Merano Gianni — Barberis Assunta — Barbera Ponzzone — Macarro Guglielmo — Maglio Giovanni — Antonbini Maria — Milanese Antonia — Marangoni Dina — Pestarini Virgilia — Corsini Anna.

L. 25.000: Crea Caselli Rosa — Briano Gianfranco — Perrino Lidia — Zerbino Filippo — Fam. Fasolin — Salaroglio Rossi Teresita — Caputo Benedetto — Armani Antonia — Davò Paolo — Canepa Armando — De Benedetti Liliana — De Marco Antonietta.

L. 30.000: Pirovano Ada — Ghirardi Brigida — Ghirardi Andreina e Natale — Gerbone Davide — Gallo Annamaria — Gatti Italo — Raiteri Vittorio — Barbieri Virginio — Astigiano Alfreda — Gallo Piera — Quirini Maria — Accame Stefano — Vettore Tito — Toselli Giovanni — Bruno Roberto.

L. 40.000: Busatto Lindo — Negro Giuseppe e Teresa — Oliva Roberto — Castella Franco — Camurri Luciano — Bosio Accame Teresa — Vignola Ornella — Piccinini Alessandro.

L. 50.000: Porro Alziati Angela — Sacchi Laura — Danionte Castagneris Cesira — Tortarolo Maria Pia — Sfacteria Corrado — Cristiani Maddalena — Avversa Paola — Garrone Vincenzo — Uroni Luciano — Pagliotti Vitale.

L. 100.000: Nan Carlo — Grosso Angiolina — Sassu Maria.

Offerte in occasione Battesimi:

Anversa Noemi 50.000 — Rossi Alessandro 150.000 — Pizzorno Mattia 250.000 — Ricciardi Mattia 100.000.

Offerte in occasione Matrimonio:

Fiorin — Zucaro 100.000.

Offerte a suffragio defunti:

Perego Arturo 150.000 — Servidio Carmine 100.000 — Chiazari Natale 300.000 — Morena Maria Rosa 100.000 — Lo Re Francesco 150.000 — Raviolo Emma lire 100.000 — Arosio Giuseppe 150.000 — Re Bianca 300.000 — Scarpini Salvatore lire 50.000 — Pastorino Luigi 200.000 — Castagneris Candida 200.000 — Bonora Maddalena 100.000.

Offerte per la chiesa:

Davò Paolo 25.000 — Riminato Lorenzo 50.000 — Uroni Luciano 150.000 — Carige (inserto pubblicitario) 500.000.

GRAZIE

Non sempre siamo attenti e pronti a ringraziare coloro che generosamente collaborano per la Parrocchia. Questa volta vogliamo particolarmente ringraziare coloro che lavorano per la chiesa succursale di S. Anna.

Sappiamo l'impegno che mettono per tenere pulita la chiesa, allestire la pesca di beneficenza e feste varie, per i momenti di preghiera che conducono prima della S. Messa, per l'animazione della Messa stessa, per il gruppo di preghiera di Padre Pio. Per tutti questi motivi: GRAZIE!! La gloria del Signore, il bene della nostra ed altrui anima, sia sempre il motivo ispiratore.

Alcune offerte non sono pubblicate per desiderio degli offerenti. Alcune forse sono state anche dimenticate, ma il Signore le ha scritte tutte nel suo cuore e a tutti darà la sua immanicabile ricompensa. Eventuali dimenticanze, se segnalate, verranno pubblicate nei prossimi numeri del giornale.

PASTORALE FAMILIARE - LOANO - PIETRA LIGURE

Preparazione al matrimonio '99

PARROCCHIA S. NICOLÒ

PIETRA LIGURE
tel. 019.616479

26 Gennaio al 12 Febbraio

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA

LOANO
tel. 019.675738

9 Marzo al 26 Marzo

PARROCCHIA S. NICOLÒ

PIETRA LIGURE
tel. 019.616479

4 Maggio al 21 Maggio

PARROCCHIA S. MATTEO

BORGHETTO S. S.
tel. 0182.970088

25 Maggio al 11 Giugno

PARROCCHIA S. M. IMMACOLATA

LOANO
tel. 019.668085

14 Settembre al 1 Ottobre

- È consigliabile partecipare agli incontri nella zona parrocchiale più vicina.
- Le iscrizioni devono pervenire alla Parrocchia dove si tiene il corso, almeno 15 giorni prima dell'inizio.
- Gli incontri avranno luogo normalmente al martedì e venerdì sera dalle ore 21 alle ore 23 per tre settimane consecutive.

INCONTRI PER IL GIUBILEO

«Varcare la soglia del Terzo Millennio»

ALBENGA — Seminario Vescovile — Via Galilei, 36 — ore 20,45

2 FEBBRAIO 1999

«Giubileo: lo stupore cristiano attraverso la storia» (Franco Cardini)

9 FEBBRAIO 1999

«Giubileo: l'Europa dei pellegrini» (Marco Albera)

12 FEBBRAIO 1999

«L'uomo del duemila alla scoperta del senso religioso» (Luigi Negri)

19 FEBBRAIO 1999

«Giubileo: l'annuncio biblico, al suono del corno» (Luciano Pacomio)

23 FEBBRAIO 1999

«Giubileo: il nostro oggi e il futuro del mondo» (Cesare Cavalleri)

Carissimi,

è passato un anno e tre mesi di permanenza in mezzo a voi.

La mia presenza tra voi è per fare assieme un cammino che ci porti sempre più ad essere «comunità», famiglia, gente che si accoglie fraternamente, ama stare insieme per ascoltare la parola di Dio, per celebrare la cena del Signore, per pregare, gente che condivide i propri beni.

Penso in questo momento alle persone che spendono un po' del loro tempo per la comunità, che mettono i doni ricevuti a servizio dei fratelli: sono i catechisti, gli animatori dei gruppi parrocchiali, i ministri dell'Eucarestia, le persone che svolgono i servizi più umili, le molte persone sensibili e presenti nelle varie necessità materiali e umane.

La parrocchia è già famiglia, ma è ancora e sempre una famiglia da completarsi, da migliorarsi. C'è ancora tanta indifferenza, chiusura. Che tristezza vivere solo per sé, nella solitudine. Per risorgere dal «sepolcro dell'indifferenza» è indispensabile mettersi alla scuola di Cristo «Amore».

Sono qui con voi per annunciare a me e a voi Gesù Cristo. I momenti più belli sono la celebrazione dell'Eucarestia nei giorni festivi, quando radunati intorno a Gesù Risorto ascoltiamo le sue parole e riceviamo il pane di vita. E sono altrettanto belli gli incontri di catechesi e di preghiera che ci lasciano dentro una voglia di assomigliare di più a Gesù.

Il 27 giugno celebrerò l'anniversario della mia ordinazione sacerdotale. Sono 39 anni che sono prete. Vi dico tutta la mia gioia di essere prete. Vi confesso che oggi essere prete tra voi è per me più bello di un anno fa, perché dai parrocchiani mi sento più amato ed ho tanto amore per ciascuno di voi.

Vi ringrazio della vostra comprensione, riconosco i miei limiti, mi ritengo un umile strumento nelle mani di Dio.

Ringrazio tutti coloro che prestano la loro preziosa collaborazione nel costruire questa comunità.

Sento tutta la responsabilità di questa grande comunità parrocchiale: so che ogni parrocchia rispecchia un po' la vita della sua guida, come i figli quella dei genitori. So che a me come ad ogni responsabile di comunità si può dire:

SE TU RALLENTI, ESSI SI FERMANO
SE TU TI SCORAGGI, ESSI DISERTANO
SE TU TI SIEDI, ESSI SI CORICANO
SE TU DAI LORO UNA MANO, ESSI TI DARANNO LA VITA
SE TU PREGHI, ESSI SARANNO SANTI.

In questi giorni i problemi economici derivanti dall'operazione tetto basilica mi stanno preoccupando un po' troppo.

Pregate per me, perché sia forte e generoso nel mio servizio.

Grazie.

Il vostro Parroco: Don Luigi Fusta

CONFESSIONE — Nuovo orario feriale in Basilica S. Nicolò

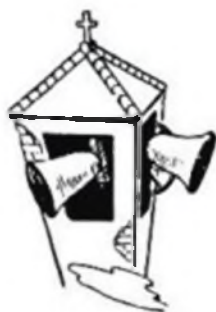
Mons. Luigi Rembado	Don Luigi Fusta - Parroco	Don Antonio Cozzi - V. Parroco
Giovedì e sabato ore 9-10	Lunedì - venerdì ore 18-19	Domenica ore 18-19
Sabato e domenica ore 18-19	Domenica ore 8-9 / 11-12	Martedì ore 17,30-18,30

Sovvenire alle necessità della Chiesa

I Vescovi italiani, riuniti in Assemblea generale nel mese di novembre 1998 ci hanno proposto alcune riflessioni riguardanti il «sovvenire alle necessità della Chiesa» che in sintesi vi vengono qui proposte.

Di quali necessità intendiamo parlare?

Delle necessità che la Chiesa ha nella sua organizzazione sociale e visibile nel suo essere costruita ed organizzata come società.



La Chiesa per adempiere alla sua missione spirituale ha bisogno di luoghi, ambienti, beni visibili. Ha bisogno di ministri che vivono in questo mondo con tutte le necessità proprie dei figli di questa terra e che per adempiere, a tempo pieno, la loro missione spirituale non possono trarre il loro sostentamento da un lavoro compiuto con le loro mani. Se dovesse personalmente preoccuparsi del loro sostentamento, sarebbero distratti dalla loro missione spirituale.

La celebrazione del Cristo richiede dei luoghi e degli edifici, la cui costruzione e manutenzione è onerosa.

L'educazione della gioventù esige ambienti di incontro.

I Vescovi continuano affermando che la Chiesa non può fare a meno di beni terreni, ma li possiede e li amministra per l'adempimento della propria missione, ma lo deve fare non guidata da una sapienza di questo mondo con criteri di guadagno, ma tutta orientata al suo ministero di evangelizzazione e di santificazione e alla testimonianza della Carità.

Chi deve sovvenire alle necessità della Chiesa?

a) Tutti quelli che sono membri della Chiesa. Ciascuno secondo le proprie possibilità e il suo stato di vita all'interno della Chiesa.

b) I Pastori della Chiesa abbiano anche il compito di educare al distacco del cuore dai beni terreni. La educazione al dare, alla generosità, è educazione della mente e del cuore e questa non è mai completa, sempre da riprendere.

I Pastori inoltre nel compito educativo dei fedeli devono evitare il pericolo di condurli ad avere una idea assai pericolosa, quel-

la di «ritenersi» i padroni della Chiesa e dei suoi beni, ma a ritenersi tutti «amministratori autorizzati», e di ritenersi tutti «servitori» della Chiesa ed esserlo di fatto.

In quali modi si può sovvenire alle necessità della Chiesa?

L'attuale sistema nella Chiesa che è in Italia prevede, quanto al sovvenire, i seguenti modi e possibilità:

1. Un accordo tra Santa Sede e Italia dà la possibilità ai cittadini di far destinare alla Chiesa Cattolica l'8 per mille delle entrate che lo Stato ricava dalla dichiarazione dei redditi dei cittadini.

L'8 per mille aiuta la Chiesa:

- a) per il sostentamento del Clero (nella misura in cui non sono sufficienti i proventi della massa dei beni ex-beneficiali e le offerte spontanee di fedeli);
- b) per esigenze di culto e opere pastorali, ivi compresa la manutenzione e la costruzione di nuovi edifici;
- c) per attività pastorali;
- d) per opere di carità.

2. I beni ex-beneficiali formano ora una massa di beni amministrati, dagli

Istituti diocesani e dall'istituto centrale per il Sostentamento del Clero. I ricavi servono ovviamente per il sostentamento del Clero.

3. Per il sostentamento del Clero, i fedeli possono concorrere con **offerte spontanee**, che sono deducibili sotto il profilo della dichiarazione dei redditi del cittadino, fino alla concorrenza di Lit. 2.000.000 dell'IRPEF e del 2% dei redditi d'impresa.

4. Per il culto, le opere di carità, non sono certamente sufficienti i fondi dell'8 per mille. La Chiesa si affida grandemente al sistema della raccolta di **offerte spontanee**, che potrebbe chiamarsi il sistema delle «collette». Ogni Domenica ed in ogni Festa di precetto, la Chiesa

stende la mano e raccoglie delle offerte. Vi sono «collette» per la carità del Santo Padre, per la Chiesa universale (le Missioni), per necessità nazionali e mondiali (Caritas), per le necessità diocesane, per quelle parrocchiali, ecc.

5. La Chiesa non disdegna neppure di stabilire la **offerta dei fedeli**, che viene chiesta in occasione dell'erogazione di benefici e di servizi spirituali, non certo per determinare un «prezzo», ma per dare al fedele un'occasione di adempiere il suo dovere di sovvenire alle necessità della Chiesa, dei suoi ministri, della sua missione.

I beni della Chiesa fanno necessariamente capo a degli enti ecclesiastici, dei quali è giuridicamente stabilito chi sia l'Amministra-

tore. Agli amministratori che siano persone singole (ed è il caso più abituale), la legislazione della Chiesa (a livello universale e con specificazioni di carattere diocesano) fa obbligo di avere — per l'adempimento dei loro compiti di amministrazione — il parere ed il sostegno di un Consiglio (per es. il Consiglio diocesano per gli affari economici, il Consiglio parrocchiale per gli affari economici) i cui membri non sono gli amministratori dell'ente, ma un aiuto dato all'Amministratore.

I membri dei Consigli per gli affari economici prima di essere dei competenti in materia amministrativa debbono soprattutto distinguersi per la loro esemplarità cristiana e per il loro «senso della Chiesa».

Venerdì 11 giugno

GITA - PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE AL SANTUARIO DI CREA

- PARTENZA: ore 7.
- S. Messa presso il SANTUARIO
- pranzo al sacco o al ristorante dove potremo gustare gli antichi sapori dei cibi tradizionali piemontesi.
- visita alle cappelle del XVII secolo
- ore serene in un'oasi di pace nella spettacolare cornice di un Parco Naturale senza uguali in Piemonte.
- RITORNO: ore 21
- ISCRIZIONE: in Ufficio Parrocchiale.

ASSEMBLEA CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

L'ultimo giovedì dei mesi pari (29 aprile - 28 ottobre) nel salone parrocchiale si terrà la riunione del Consiglio Parrocchiale.

L'ultimo giovedì dei mesi dispari (27 maggio, 25 novembre) si terrà la riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale estesa, oltre ai facenti parte del Consiglio, anche a tutti coloro che rivestono posti di servizio nella comunità parrocchiale, a tutti i parrocchiani, a coloro che amano e si interessano della parrocchia. Tutti sono attesi, tutti sono desiderati.

Ci raduniamo per vederci, per conoscerci, per stringere tra noi rapporti di amicizia, per ascoltare la parola di Gesù, per pregare insieme.

Poi il nostro pensiero alla comunità, alle persone da amare, alle attività pastorali svolte e da svolgere.

Ciascuno di noi ha ricevuto da Dio dei doni meravigliosi, doni che non dobbiamo tenere per noi, ma mettere a servizio degli altri.

Nessuno di noi può dire: io sono buono a nulla! Tutti abbiamo delle capacità preziose che dobbiamo usare per la felicità di tanti altri.

Poi la parrocchia non è un'entità estranea, la parrocchia siamo ognuno di noi.

Ricordando MONS. PALMARINI

La nostra Diocesi ha dato vita e forza ad una Associazione che ha preso il nome di Mons. Palmarini, Vicario della Diocesi e docente di Teologia e Sacra Scrittura nel Seminario per vari anni.

Il Sodalizio presenta ogni anno una particolare proposta culturale e teologica a coloro che intendono fare un cammino di approfondimento teologico presso l'Istituto di Scienze Religiose in Albenga.

La Parrocchia S. Nicolò sta programmando la posa in opera nella Basilica S.

Nicolò di una lapide ricordo in memoria di questo suo insigne cittadino.

Gruppo « CARITAS »

L'ultimo martedì di ogni mese — ore 21 — si riunisce in Parrocchia il Gruppo Caritas, nel salone opere parrocchiali.

Noi che vi partecipiamo non siamo specialisti, né persone particolarmente benemerite che si «occupano di carità» come hobby o come secondo impiego.

Siamo degli uomini e delle donne che cercano faticosamente di comprendere la loro essenza di esseri umani e di cristiani. Ci siamo resi conto che tale essenza non è certamente rappresentata dall'egoismo e dalla misura in noi stessi, ma da una apertura al mondo e agli altri uomini.

Il nostro non è, lo ripetiamo, un programma di specialisti o per specialisti, non è riservato alle persone pie e tanto meno a coloro che possono contribuire con generose offerte di denaro, ma è aperto a tutti. Quando diciamo aperto a tutti pensiamo soprattutto a coloro che non sono abituali frequentatori della Chiesa o se ne sono allontanati per indifferenza

(continua a pag. 6)



Mons. Palmarini in Terrasanta

TUTTA LA COMUNITA' E GLI AMICI DI S. NICOLÒ' SONO INVITATI A PARTECIPARE AL RIFACIMENTO DEL TETTO DELLA BASILICA

Perché la chiesa è di tutti; la chiesa è una grande casa dove Dio, nostro Padre, raduna noi Suoi figli, intorno a Cristo Risorto, vivo e presente in mezzo a noi e per noi.

Noi vogliamo che questa casa, dove la

grande famiglia si raduna ogni domenica, abbia ad essere accogliente, sicura. Per questo abbiamo deciso di rifare il tetto di ardesia, perché pioveva dentro e perché varie lastre di ardesia cotte dal tempo cadevano per terra.

NOTE STORICHE

- 21.4.1998 Il Comune, in seguito a intervento dei Vigili del Fuoco, a causa della caduta di lastre di ardesia dal tetto della Basilica, transenna Via Montaldo ed invita il parroco, don Luigi Fusta, a procedere alla verifica del tetto ed a provvedere in merito.
- 10.6.1998 Il Comune in seguito a nuovo intervento dei Vigili del Fuoco, transenna Via Matteotti, a causa di caduta di lastre di ardesia, ed invita il Parroco a provvedere ad una ristrutturazione definitiva.
- 13.6.1998 Il parroco incarica l'Arch. Patrizia Tortarolo, l'Ing. Pierluigi Valle, il Geom. Edoardo Ciribi ad eseguire un'accurata verifica del tetto della Basilica.
Costatata la gravità e l'urgenza il parroco incarica i tre sopracitati tecnici a stendere il progetto di restauro di copertura del tetto.
- 17.2.1999 La Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici della Liguria autorizza i lavori.
- 15.3.1999 Il parroco, Mons. Gerini in rappresentanza della Curia Vescovile, i tre professionisti che hanno eseguito il progetto e seguiranno i lavori, danno incarico alla ditta Formento Filippo ad eseguire i lavori di restauro.
- 21.3.1999 Iniziano i lavori. Mese di novembre 1999 Termine dei lavori.
— Spesa prevista L. 1.074.450.000.
— Totale offerte ricevute appositamente per il tetto al 16.4.99 L. 38.000.000.
— Contributo straordinario assicurato da Fondazione Carige L. 350.000.000.

RIFLESSIONI

Le lastre di ardesia che copriranno il tetto della Basilica ci aiutano a capire

- Il segreto di ogni riuscita: non è il molto fatto da pochi che conta, ma il poco fatto da molti.
- Le lastre di ardesia che copriranno il tetto della Basilica racconteranno momenti di gioia di tanti parrocchiani e amici: la festa di un battesimo, di una cresima, di una prima comunione, di un matrimonio, delle nozze d'argento o d'oro di due sposi, di un compleanno, di una promozione, di una grazia ricevuta.
- Queste lastre di ardesia faranno anche rivivere momenti dolorosi di alcune

persone e famiglie: la scomparsa di una persona cara.

- Queste lastre ci parleranno di sacrifici, di privazioni di tante persone sensibili ai problemi della comunità.
- Queste lastre, una volta tutte ben sistemate, manifesteranno la gioia della comunità di S. Nicolò, la gioia di avere una chiesa con un tetto sano che non permette che ci piova dentro.
- Infine queste lastre faranno nascere in noi il desiderio di dire a tutti i collaboratori il grazie più sentito e riconoscente.

Vorrei poter dire a tutti i parrocchiani questo grazie.

Il Parroco

CASA ALPINA PARROCCHIALE A BARBASSIRIA

Avere una casa in montagna, ove poter svolgere momenti di formazione, di incontro, di amicizia e di svago, è sempre stato un sogno importante per tanti parroci e per tante comunità parrocchiali.

La nostra parrocchia ha acquistato il 15 ottobre 1996 una casa a Calizzano, frazione Barbassiria.

Da allora iniziarono i lavori di ristrutturazione e di adattamento dell'immobile alle necessità pastorali; lavori che non sono ancora ultimati.

Per rendere il locale abitabile e sicuro, specie per gruppi di ragazzi occorre ancora eseguire opere di recinzione del campo sportivo (ml. 60), opere di muratura in cemento armato (ml. 10), una recinzione di sicurezza lungo la scarpata adiacente al ruscello (ml. 70). Inoltre per ultimare il locale nuovo occorre un'opera di muratura e rivestimento, per un servizio igienico e un angolo cottura, un marciapiede esterno (ml. 25), forniture e posa in opera di ringhiera e di n. 2 por-



Casa alpina parrocchiale: a sinistra plesso nuovo, ancora da finire; a destra plesso ristrutturato; ospita 30 persone, perfettamente funzionante. Disponibile anche per gruppi non appartenenti alla parrocchia S. Nicolò. Incaricato: Cenere Gianni.

(segue da pag. 4)

o perché l'immagine che il mondo cristiano ha dato di se stesso non ha soddisfatto la loro sete di verità e di giustizia.

Non è con la critica e con l'isolamento che si possono risolvere i problemi, ma immergendosi in essi fino al collo, ope-

rando nella banalità della vita quotidiana, accettando a priori le inevitabili sconfitte che sono connesse alla limitatezza delle possibilità umane.

Tutti sono perciò invitati a partecipare alle riunioni, perché ognuno di noi, anche il più povero, può e deve portare il suo contributo di esperienza.

toncini, di n. 6 persiane, n. 6 finestre più impianto idraulico ed elettrico.

Spesa prevista di Lit. 55.000.000.

Considerando i debiti ancora da assolvere (Lit. 100.000.000 per ristrutturazione del 2° plesso della casa alpina e Lit. 35 milioni per saldo acquisto della Casa in oggetto) il totale dei debiti da assolvere ammonta a Lit. 185.000.000.

Un grazie a tutti coloro che si dimostrano sensibili anche verso questa struttura.

La Casa Alpina di Barbassiria ha un sito in INTERNET:

MEMBERS/XOOM.IT/CINIS

oppure

ricercando **PIETRA LIGURE**
o **BARBASSIRIA**
o **CASA ALPINA**

Pasquetta a Barbassiria

In una bellissima giornata di sole, sul prato adiacente la casa eravamo più di 200. Molti avevano steso i loro plaid e dalle borse erano cominciate ad uscire torte pasqualine, frittate, uova sode, cipolle ripiene, cioccolato ed ogni ben di Dio che veniva amichevolmente scambiato. Qualcuno aveva portato salsicce e costate e le cuoceva sulla griglia. Profumi di cibo e brindisi festosi si alzavano nell'aria.

I bambini giocavano a palla e, ogni tanto, qualche pallonata colpiva gli adulti, ma gli animi erano sereni e l'allegria non veniva guastata per così poco. Abbiamo trascorso il pomeriggio a chiacchierare, cantare e giocare mentre qualcuno, con la pancia piena, faceva la pen-

nicella al sole e in certi angoli si sentiva un lieve russare. Poi tutti a prendere il caffè e a visitare la casa.

Quante cose ancora da fare!

Molti si sono impegnati a dare una mano e così ci incontreremo nuovamente fra qualche domenica. Daremo il bianco, puliremo il campo e il prato e soprattutto staremo assieme.

Verso sera abbiamo radunato le nostre cose, ci siamo salutati come vecchi amici e siamo ritornati a casa.

Cronaca di come vorremmo la PASQUETTA del 2000.

Eravamo una ventina. Pochi, troppo pochi! Ci siamo divertiti.

MA... CI SIETE MANCATI!!!

Cronaca della pasquetta del 1999.

Lisa

PELLEGRINAGGIO DI FINE MILLENNIO IN TERRA SANTA

Il nostro Parroco sarà Pellegrino in Terra Santa dal 3 al 10 maggio con 54 persone tra pietresi e dei paesi vicini.

Accompagnamolo in questo momento importante perché viva nella terra di Gesù momenti indimenticabili e ricchi di grazia.

Domenica 7 marzo 1999

È STATO UN GRANDE GIORNO PER NOI: IL GIORNO DELLA CONFERMAZIONE

Qual è il vero significato della cresima?

Nel catechismo degli adulti troviamo queste risposte.

La cresima è per ogni fedele ciò che per tutta la Chiesa è stata la Pentecoste.

Il battesimo è il sacramento della nascita (si di-

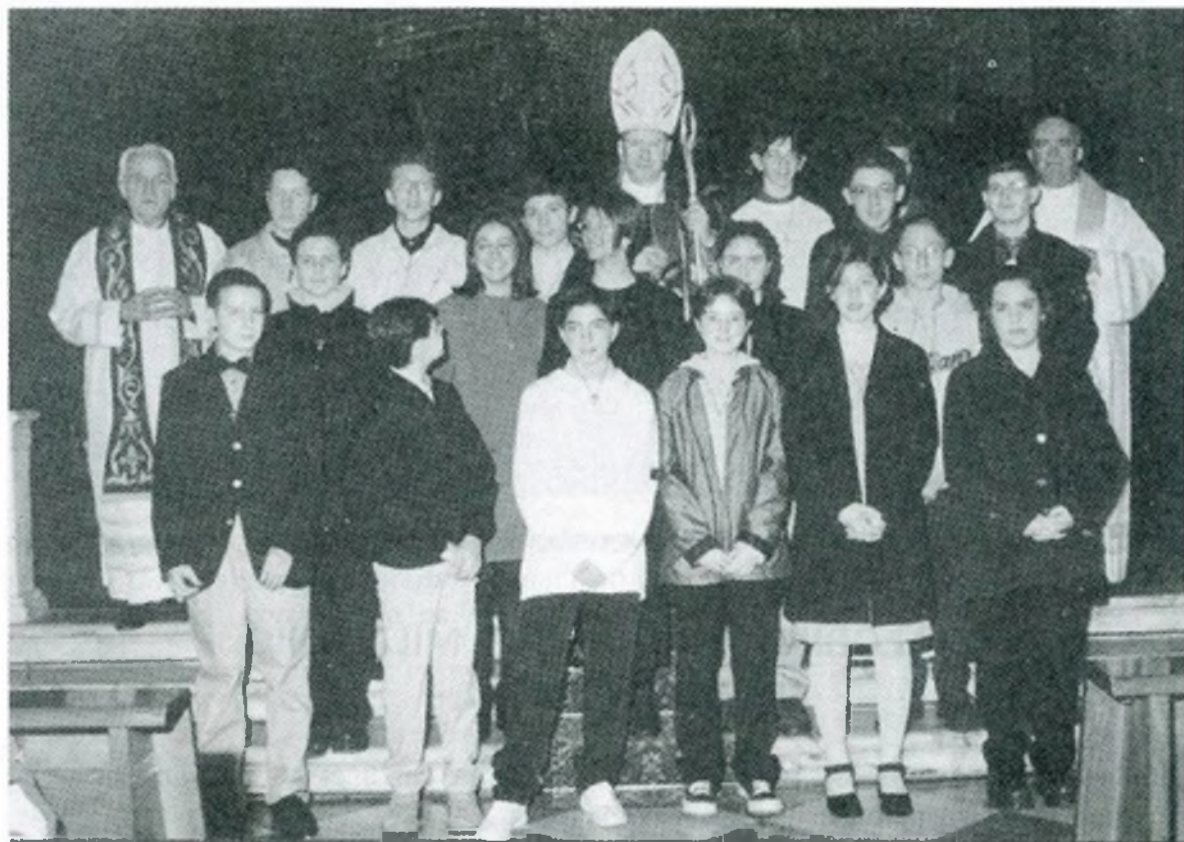
venta figli di Dio), il sacramento della cresima ci aiuta a vivere da veri figli di Dio.

La cresima è il sacramento che ci spinge a camminare verso la maturità cristiana, a diventare cristiani veri, cristiani che vivono come Gesù.

La cresima è il sacramento della testimonianza (= soldati di Cristo). La cresima è il sacramento della edificazione del

corpo di Cristo (ci abilita a costruire delle comunità cristiane vive che diventano centro di attrazione).

Tutti siamo chiamati alla santità e alla costruzione del regno di Dio in questo mondo, ma con vocazioni particolari: la cresima (= lo Spirito Santo) sostiene il cristiano nella ricerca della propria vocazione e del servizio da offrire alla Chiesa e alla società.



Il gruppo dei cresimati: Betti Paolo, Buttelli Stefano, Cattaneo Francesca, D'Aprè Rossella, Fè Martina, Genesio Cristina, Gerboni Enrico, Gulizzi Cristian Michele, Isaia Daniele, Marinelli Nicholas, Orsa GianNice, Panza Andrea, Pastorino Marisa, Pirola Chiara, Roella Federica, Rozzi Sara, Vastarella Luigi, Zancoghi Davide Pietro.

**Cari genitori
dei cresimandi,
che sarà
dei vostri figli
dopo la cresima?**

Cari genitori, inizia per i vostri figli un momento difficile della vita.

Alcuni, dopo la cresima, si allontanano dalla Chiesa, dalla pratica della fede, cominciamo ad abbandonare la Messa, se già non l'hanno fatto.

Anche in famiglia non si riesce ad intendersi, non si è più capaci ad interessarli, i figli prendono le distanze dai genitori e non gli va mai bene niente.

Non è certo un problema di facile soluzione. Il momento dell'adolescenza è delicato e spesso decisivo in ordine agli orientamenti della vita.

Che cosa fare? Cedere le armi, rinunciando all'impegno o diventando insopportabilmente possessivi nei confronti dei figli? Anzi dobbiamo mobilitare tutte le nostre forze, collaborando insieme: genitori, animatori, sacerdoti, comunità e tenendo presenti queste indicazioni di marcia.

1 - Sapere accettare e comprendere i loro momenti di difficoltà, di crisi, di incertezza, di difficoltà.

2 - Non stancarsi mai di perdere il tempo per dialogare con loro.

3 - Sforzarsi di accogliere e promuovere ogni vero desiderio di sana libertà.

4 - Pur sapendo richiamare e responsabilizzare,



non avere mai paura di usare misericordia nei momenti dello sbaglio e del peccato.

5 - Favorire la partecipazione alla messa domenicale e festiva: lasciarli andare e spronarli ad andare. Meglio ancora andare con loro e partecipare insieme.

6 - Abituare i figli a vivere tutti i momenti e le feste più significative della comunità cristiana.

7 - invitare i figli ad accogliere gli inviti degli animatori del gruppo-ragazzi del dopo-cresima. Per loro gli animatori con i sacer-

doti della parrocchia organizzeranno iniziative (estate-ragazzi, campi scuola in montagna, ritiri, gite ecc.) che piacciono ai preadolescenti e adolescenti e li uniscono nell'amicizia. Possiamo dire, in verità, che questi gruppi sono la salvezza per questi cari ragazzi che stanno per affrontare un tempo così burrascoso della loro vita.

8 - Testimoniare e proporre ai figli uno stile di vita sobrio e austero, che sappia porre gesti e abitudini contro-corrente, così da non lasciarsi catturare da un ambiente: saturo di consumismo e povero di fede.

PRIMA CONFESSIONE DEI FANCIULLI DELLA 3.a ELEMENTARE



Con la 2^a e 3^a elementare i fanciulli intraprendono ad esercitarsi a vivere da cristiani come Gesù ci insegna con le parole e la vita. Lungo questo cammino vivono un momento molto importante: la Prima Confessione. In Parrocchia domenica 14 marzo hanno celebrato questo momento ben 35 bambini.

È stato un momento di grazia e di gioia insieme per i bambini e per i loro genitori. Anche se ancora piccoli, a questa età i bambini si rendono già conto degli sbagli che fanno di alcuni comportamenti che non piacciono a Dio e li rendono cattivi e tristi.

Fin d'ora hanno bisogno di scoprire che Dio è Padre misericordioso, sempre pronto a perdonare. Lo imparano se perdonati anche in casa. Poi perdonati, imparano a perdonare.

Cari genitori, invitiamo anche voi a confessarvi. Anche noi adulti siamo peccatori, anche noi sentiamo il bisogno di sperimentare la gioia del perdono.



MESSA DI PRIMA COMUNIONE

Nel cammino di iniziazione cristiana i fanciulli della 4^a elementare vivranno un momento molto importante: *LA MESSA DI PRIMA COMUNIONE*.

Si diventa cristiani veri, di fatto e non solo di nome, facendo tre cose: mettendosi alla scuola di Gesù per conoscere il suo stupendo progetto di vita: incontrandosi con Gesù nella Messa per mangiare il pane di vita e avere la forza di vivere il suo progetto; vivendo ogni momento della vita il progetto di Gesù che consiste nell'amore di Dio e dei fratelli.

I fanciulli parteciperanno alla Messa di Prima Comunione domenica 2 maggio alle ore 11.

Invitiamo i genitori a partecipare alla Messa facendo la Comunione con i loro figli che hanno bisogno di vedere in mamma e papà dei modelli di vita.

- 1 Aicardi Alessandro
- 2 Aloia Giada
- 3 Beardo Carlo Andrea
- 4 Boero Martina
- 5 Brioschi Laura
- 6 Canepa Francesco
- 7 Carta Dalia
- 8 Casto Laura
- 9 Cauteruccio Valentina
- 10 Clementi Clara
- 11 Colnaghi Vanessa
- 12 Damiani Gabriele
- 13 D'Auria Grazia
- 14 D'Auria Ilaria
- 15 Gotti Marianna
- 16 Iaconianni Francesco
- 17 Lombardo Simone
- 18 Marengo Marco
- 19 Marino Elisa
- 20 Muollo Manuel
- 21 Nan Francesca
- 22 Pitzanti Sara
- 23 Ravera Clara
- 24 Rembado Stefano
- 25 Resasco Greta
- 26 Strapazzon Ettore
- 27 Talamona Celeste
- 28 Taverna Valentina
- 29 Tortora Claudia
- 30 Zanon Martina

GRUPPO CATECHISTI

Il servizio che possiamo fare ai fanciulli, ai giovani e agli adulti, è annunciare il messaggio di Gesù.

Uno dei gruppi più preziosi in parrocchia è il gruppo dei catechisti.

Il fiorire della nostra comunità cristiana dipenderà in massima parte dai catechisti. Abbiamo bisogno di molti catechisti e di ottimi catechisti.

Nella nostra comunità molte sono le persone che possono fare questo servizio prezioso... Un **GRAZIE** a coloro che già aderiscono ed hanno prestato il loro servizio durante l'anno:

1° *Elem.:* Riri Nan, Rita Mariani, Simonetta De Maestri.

2° *Elem.:* Maria Luisa Franchini, Roberta Bonsignori, Suor Giuliana Gaverini.

3° *Elem.:* Patrizia Semic, Daniela Caputo, Mara Berto, Anna Maria Squarise.

4° *Elem.:* Suor Carla Longoni, Virna Varaglioti, Suor Daria Moraglia.

5° *Elem.:* Maria Teresa Barberis, Cristina Servidio, Cristina Rolando, Elena Pizzignach.

1° *Media:* Simona Ciribì, Davide Maglio, Lucia Innocenti, Giorgio Ravera.

2° *Media:* Liliana Barberis, Cristina Mafais, Don Antonio Cozzi.

3° *Media:* Lucia Zappalà, Deli Potente, Arabella Bogliolo.

CHIUSURA ANNO CATECHISTICO PARROCCHIALE

La nostra fede si conserva e cresce specialmente nell'ascolto della Parola di Dio. Poter partecipare ad un incontro di catechesi è un dono grande, perché «chi crede si salva e chi non crede si dann».

Al termine di un anno ricco di dono della Parola di Dio, sentiamo il dovere di dire grazie al Signore e a chi ne è stato generoso strumento: i catechisti. Alla

S. Messa delle ore 11,30 ringrazieremo il Signore con una S. Messa Solenne, assai partecipata. Ringrazieremo anche i catechisti con un dono. Il 16 maggio 1999 è in programma un bel pomeriggio insieme con gioia, giochi, e tanta amicizia, pranzo al sacco. Giovani e Catechisti organizzeranno gare e giochi per tutti.

Parteciperanno anche gruppi delle Parrocchie vicine.

FESTA ANNIVERSARI di MATRIMONIO Domenica 16 maggio, ore 10



Domenica 16 maggio, ore 10 celebreremo gli anniversari di matrimonio. Con questa festa gli sposi di uno o più lustri di matrimonio ringraziano Dio che li ha sostenuti in unità di vita e di amore attraverso gioie e dolori. Chiediamo a Dio di purificare e rafforzare il loro amore con la forza dello Spirito Santo.

Concluderà la celebrazione il gruppo fotografico e un modesto aperitivo nel salone delle Opere Parrocchiali.

Sposi **NOZZE D'ARGENTO**
(25 anni di matrimonio)

Sposi **NOZZE D'ORO**
(50 anni di matrimonio)

Sposi **NOZZE DI DIAMANTE**
(60 anni di matrimonio)

Don Calabria — Padre Champagnat — Suor Pietrantoni

18 aprile, la cerimonia

DON GIOVANNI CALABRIA nacque a Verona l'8 ottobre 1873, in una soffitta di Vicolo Disciplina settimo e ultimo figlio di Luigi e Angela Foschio. La povertà gli fu maestra di vita fin dalla nascita, poiché egli crebbe tra gli stenti e le umiliazioni. Alla morte del babbo, dovette abbandonare gli studi per aiutare la famiglia con qualche lavoro. E soprattutto qui si rivelò la sua spiccata vocazione alla santità e all'apostolato.

Chi maggiormente s'accorse di questi doni fu il rettore di San Lorenzo e professore del Seminario, don Pietro Scapini, che s'impegnò a preparare privatamente Giovanni all'ammissione al liceo del Seminario. Il giovane superò la prova e fu ammesso come esterno. Durante l'ultimo anno di liceo, dovette però sospendere gli studi per il servizio di leva presso l'ospedale militare di Verona. Questo periodo fu il più valido banco di prova per la sua virtù e l'esercizio della carità. Si mise infatti al servizio di tutti, prestandosi agli uffici più umilianti e rischiosi come l'assistenza volontaria ai malati di tifo, fino a rimanere lui stesso gravemente contagiato. Ripreso l'ultimo anno di liceo, non abbandonò né la sua attività apostolica né quella caritativa. In una fredda nottata di novembre del 1897, mentre tornava dalla visita agli infermi, trovando accovacciato sull'uscio di casa un piccolo mendicante, se lo portò in casa, condividendo la mensa e dandogli il suo letto.

Ordinato sacerdote l'11 agosto 1901, si dedicò con particolare zelo alle confessioni e alle opere di carità. Aumentando gli orfani da lui accolti, si dovette cercare una dimora più spaziosa. Il 26 novembre 1907 ebbe inizio quella che si chiamerà la «Casa Buoni Fanciulli». Con i ragazzi poveri, abbandonati, emarginati, disabili il Signore mandò anche dei laici desiderosi di condividere con Don Calabria la loro donazione al Signore, la povertà e la carità. Lo spirito era tutto evangelico: «Non v'angustiate per il cibo e il vestito: il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. Cercate prima il Regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta». Fidando solo sulla Provvidenza, senza mezzi, la sua opera o meglio «L'Opera del Signore» crebbe piano piano. La Congregazione dei Poveri Servi e delle Povere Serve della Divina Provvidenza che Egli fondò, oggi, conta circa 500 Religiosi. Sempre con lo stesso spirito si trovano in Italia, in America Latina, in Angola (Africa) e in Russia (Pietroburgo).

Le ultime parole di Don Calabria: «Sento che il Signore mi vuole bene, sento che il Signore mi viene incontro». Era l'alba del 4 dicembre 1954. Per la vita, gli scritti e provvidenziali Istituzioni, Pio XII lo definì «campione di evangelica carità», Paolo VI lo indicò come «uno dei preti più singolari del nostro secolo».



PADRE MARCELLIN BENOIT CHAMPAGNAT, nato a Lione (Francia) nel maggio del 1789, alla vigilia della Rivoluzione francese, divenne sacerdote nel 1816 e fu inviato, come viceparroco, in una parrocchia di montagna.

A determinarlo nella scelta educativa a cui avrebbe dedicato tutta la vita fu l'incontro, in quegli anni ubriachi del cosiddetto «trionfo della ragione», con un diciassettenne morente che non aveva mai sentito parlare di Dio. «Un incontro che cambiò la mia vita», annotò Champagnat.

Egli capì allora che era giunto il momento di dar vita a un progetto coltivato da tempo: «Ci vogliono delle persone a tempo pieno, dei Fratelli per istruire i ragazzi e insegnar loro il catechismo».

vato da tempo: «Ci vogliono delle persone a tempo pieno, dei Fratelli per la missione dei «Piccoli Fratelli di Maria», più noti come Fratelli Maristi, comincia il 2 gennaio del 1817, con due giovani che si dimostrano disponibili, ma la famiglia cresce molto presto e in fretta.

Appena sette anni più tardi, sulle rive del fiume Gier (Francia), nasce l'Hermitage, per la preparazione dei Fratelli, che intanto operano già in dieci Scuole.

Alla morte di Padre Champagnat, il 6 giugno del 1840, 280 Fratelli Maristi gestivano 50 Scuole con 7.000 alunni.

Oggi sono circa 2.000 Fratelli Maristi, presenti con le loro opere in 70 nazioni di tutto il mondo, con oltre 350.000 studenti.



SUOR AGOSTINA PIETRANTONI, appartenente ad una famiglia molto numerosa (dieci tra fratelli e sorelle), nacque il 27 marzo del 1865 a Pozzaglia Sabina (Rieti nel Lazio). Fin da bambina palesò la propria vocazione alla assistenza dei bisognosi. I malati, gli anziani della cittadina laziale trovavano nella giovane l'aiuto, la parola, il conforto che, entrata nel 1886 col nome di Agostina (il suo nome da battesimo era Livia) nella Congregazione delle Suore di Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, avrebbe poi dedicato agli ammalati dell'Ospedale Santo Spirito di Roma, dove entra in servizio nel 1887.

Sono anni di aperto anticlericalismo, a volte perfino feroce, che rendono a rischio il suo servizio nel reparto particolarmente violento dei tubercolotici, al quale approda dopo qualche mese di servizio nella corsia dei bambini. Ma né il clima ostile, prima, né l'aver contratto a sua volta la tubercolosi, la fanno desistere dal suo lavoro. E sarebbe stato proprio uno di quegli ammalati, più disperato e violento degli altri, a ucciderla a coltellate il 12 novembre del 1894.

Per le Suore della Carità, presenti in Italia, in molte parti del mondo, nella nostra Diocesi, fedeli collaboratrici del parroco nella sua ex parrocchia di S. Bernardino in Albenga. Il 18 aprile sarà un giorno di grande festa.

NELLA NOSTRA COMUNITÀ

Sono diventati figli di Dio:



- * Canepa Alissa di Armando e di Castelaneta Paola (21 febbraio '99)
- * Iannuzzi Luca di Antonio e di Schella Rosetta (21 febbraio '99)
- * Casto Ugo di Gioacchino e di Ferrando Donatella (14 marzo '99)

Hanno consacrato il loro amore:



Panaro Roberto - Pecunia Sabrina
(21 febbraio '99)

Sono tornati alla casa del Padre:



Ferrucci Alfredo (Pietra Ligure 19.5.1934)
1 febbraio '99

Moro Lina (Tovo S. Giacomo 29.1.1916)
5 febbraio '99

Narancio Francisca (Savona 14.6.1923)
8 febbraio '99

Di Martino Filippo (Maiori SA 31.8.1911)
10 febbraio '99

Santagati Vincenzo (Misterbianco C 5.1.1913) 12 febbraio '99

Ulgherait Massimo (Omignano SA 24.4.1925) 15 febbraio '99

Casarino Maria (Pietra Ligure 19.5.1904)
14 febbraio '99

De Cocco Giuseppe (Pietra Ligure 1.11.1912) 23 febbraio '99

Tirabassi Stefano (Sanremo 27.12.1918)
3 marzo '99

Lavagna Angelo (Maretto d'Asti 3.12.1924)
15 marzo '99

Checchinato Vittorino (Villanova Marchesana RO 1.2.1935) 29 marzo '99

Pradella Corrado (Serravalle MA 8.12.1931) 29 marzo '99

Berra Maria (Albenga 20.10.1907)
31 marzo '99

Petrolo Flavio (Montevideo Uruguay 10.7.1950) 29 marzo '99

Arcidiacono Giovanni (Pietra Ligure 13.2.1956) 7 aprile '99

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Gennaio - Marzo

**Hanno rinnovato l'abbonamento
al Giornale della Comunità:**

L. 5.000: Salva Igino.

L. 10.000: Cicchero Giovanni — Busatta Luigino — Audisio Elena — Civello Claudio.

L. 12.000: Oliveri Maria — Zanone Gnotta Silvia.

L. 15.000: Agnese Mario — Iaconi Germano — Dellino Aldo — Giupponi Guido — Moraca Tommaso — Zambarino Giuliano — Fofi Casto Costantina — Sigismondi Sergio — Freddo Virginia.

L. 20.000: Lavagna Bravaroni — Burri Maria — Oliva Giuseppe — Garelli Franco — Tortarolo Mari — Testore Maria — Brunelli Giannina — Bignone Giuseppe — Ansaldi Borgna Gottardina — Scagnioni Freddo Virginia — Conzi Canepa Chiara — Masucco Vittoria — Negro Eloisa — Vassena Gabbibo Jolanda — Aschero

Briano Santina — Profumo Angelo — Carrano Vincenzo — Lettieri Domenica — Rambaldi Medica Bernardina — Mighetto Sergio — Spotorno Francesca — Caviglia Carlo — Folco Gaiola Maria — Casto Cosimo — Serrato Mario — Dondo Saglietto — Cesio Roccati Rita — Griseri Cecilia — Odella Giancarlo — Boccone Magda — Danese Gioacchino — Gaia Mario — Canepa Pietro — Germani Arturo — Ziliani Ida — Maritani Formento — Scarpata Giovanni — Aicardi Vittorio — Pastorino Giorgio — Mongelso Giuseppe — Garelli Angela Maria — Bertazzoni Andrea — Cavallero Gimelli Maddalena — Franchelli Gimelli Carla — Bosio Raggi Maria — Badano Zunino Ines — Volpe Bruno — Bergallo Laura — Monti Vincenzo — Gaza Alessandra — Robiglio-Amelio Licia — Arosio Giuseppe — Temperini Adriana — Pistone Giulia — Mariani Giuseppe — Spotorno Luigi — Malfatto Sergio — Marinelli Silvio — Fiume Cosimo — Bonanni Aristide — Ottonello Ivo — Savoretti Gotti Vittoria — Isaia Bernardo — Patete Fanny.

L. 25.000: Ventura Giovanni — Palmarini Vio — Morgè Giuseppe — Briatore Bruno — Dall'Olio Gian Beppe — Vitali Antonio Teresina — Bonfiglio Massimo — Puppo Giovanni — Casarino Santina — Ventura Giacomo — Anceschi Oride — Orsero Leonardo — Rodano Maria Rosa — Merano — Ferraresi Giovanni — Fortunato Eugenio — Accame Monti Bragadin — Gardin Luigia — Vallergera Rina — Navarra Taramasso — Negro Asprago — Seppone Sebastiano — Bolia Gianpiero — Dallapè Angela — Sodi Alfiero — Lannaro Eteri Olga — Bonorino Pierina — Sodi Alfiero.

L. 27.000: Fiorito Delfino.

L. 28.000: Rossi Ernesta Giordano.

L. 30.000: N.N. — Santi Manlio — Tortarolo Iucci — Dellorto Dellepiane — Decia Giovanni — Traverso Gino — Ferrarini Bianca — Dichiano Francesco — Zuffo Vittorio — Traverso Maria Grazia — Fortunato Maldina — Attolini Augusto — Delfino Stella — Testi Gino — Brunetto Nicolò — Oxilia Mario Rosa — Garavagno Vincenzo — Borro Marco — Serrato Luisanna — Brunelli Vittorio.

L. 40.000: Canepa Giovanni — Rossi Elisa — Foletti Severino.

L. 50.000: Canepa Pietro — Degrandi Anna — Ravera Bruzzone Maria — Pacagnella Tino Carmen — Lepori Francesco — Mazzucchelli Daniela — Giraudo Rodolfo — Morello Angela — Ottonello Carlo — Ravera Pier Giuseppe — Zunino Giacomo — Orsero Angelo — Orsero Francesco — Anceschi Bruna — Morando Silvio — Arosio Guido — Musso Marina — Canelli Gotti — Ottaviano Vincenzo — Fazio Ernesto — Fazio Antonio — Pirotti Mimi — Zanirato Bruno — Bado Carla — Ottonello Pier Angelo — Grimaldi Francesca — Musso Bado Maria Cavallero — Maritano Ottonello Maria — Bausero Frione Celestina — Bianchi Pierino — Sorelle Castellino — Perotto Massimo — Colaci Davide — Canneva Bogliolo Davidina — Perri Michelangelo — Anselmo Giuseppe — Orso Leonardo — Capraro Letizia — Roella Tortarolo M.Pia.

L. 70.000: Saleazza Domenico.

L. 72.000: Capelli Carlo.

L. 78.000: Oddera Norma.

L. 100.000: Vigo Ravera Raffaelina — Raviolo Dalmonte Valentina — Gherardi Gherardo.

Offerte in occasione Battesimi:

Armonico Chiara 100.000 — Canepa Alissa 100.000 — Iannuzzi Luca 50.000 — Casto Ugo 50.000 — Mendicino William 50.000.

Offerte in occasione Matrimonio:

Panaro - Pecunia 350.000.

Offerte a suffragio Defunti:

Ferrucci Alfredo 150.000 — Moro Lina 150.000 — Narancio Francisca 150.000 — Di Martino Filippo 100.000 — Santagati Vincenzo 100.000 — Ulgherait Massimo 200.000 — Casarino Maria 100.000 — De Cocco Giuseppe 100.000 — Pradella Corrado 50.000 — Lavagna Angelo 100.000 — Gai Rosetta 200.00 — Checchinato Vittorio 50.000.

Offerte in occasione Cresime:

L. 1.166.000.

Offerte per la chiesa:

Asselle Giuseppe 50.000 — Badano Zunino Ines 30.000 — Attolini Augusto lire 100.000 — Accame Monti Bragadin 25.000 — N.N. 40.000.

Da BENEFICENZA chiesa S. Giuseppe L. 1.000.000.

Offerta per la casa alpina:

Accame Monti Bragadin 25.000.

Offerta per la chiesa S. Anna:

Iacoponi Germana 15.000 — N.N. 10.000 — In occasione del Carnevale 1.192.000.

Sottoscrizione per il tetto

(dal 20 gennaio al 6 aprile):

Caputo Benedetto 200.000 — Beardo Carlo Andrea 100.000 — Gandossi Andrea 100.000 — Gen. Morgè Giuseppe 25.000 — Lepori Francesco 50.000 — Griseri Cecilia 30.000 — Iacoponi Germana 50.000 — R.P.G. 100.000 — Aresc Marco 100.000 — B.B. 100.000 — Musso Marina 100.000 — Vettorello Irzio 50.000 — Badano Combu-

stibile 580.000 — Condomini S. Luigi in memoria Massimo Ulgherait 80.000 — Mongelso Giuseppe Germana 100.000 — Garelli Mariangela 30.000 — Fratelli Manfredi Grato e Eugenia 500.000 — In mem. Santagati Vincenzo N. M. 300.000 — Due turiste 50.000 — Palmarini Vio 300.000 — Bado Carla 100.000 — Famiglia Alessio 150.000 — Arosio Giuseppe 30.000 — Magnolia Rosa 300.000 — Fortunato Eugenio 100.000 — Marinelli 20.000 — Fracasso Norberto 50.000 — Fracasso Giancarlo 50.000 — Rosetti Irene 50.000 — In memoria papà Felice 50.000 — Famiglia Bianchi Pierino 50.000 — Accame Monti Bragadin 50.000 — In memoria Lavagna Angelo 100.000 — Teresa Polese lire 200.000 — Foletti Severino 10.000 — Contini Assunta 200.000 — Villeggiante lire 10.000 — Confraternita S. Caterina dal presepe 1.500.000 — Lanaro Eteri Olga 25.000 — Famiglia Nan 100.000 — Barrera Albertin Francesca 100.000 — Foddon Costantina 100.000 — Apostolato della Preghiera 150.000 — Gatti Italo 50.000 — Sangalli Luciano 10.000 — N.N. 100.000 — Offerta bussola in chiesa 462.000.

O dolce Signore! O Donna rivestita di sole! Aiutaci a penetrare il tuo mistero:

- il mistero della Vergine Madre,
- il mistero della Regina Serva,
- il mistero della Onnipotente che supplica.

Aiutaci a scoprire sempre più profondamente, in questo mistero, il Cristo, Redentore del mondo, Redentore dell'uomo. Tu sei rivestita di sole, del sole dell'inscrutabile Divinità, del sole dell'impenetrabile Trinità. «Piena di grazia»... E intanto, per noi che viviamo su questa terra, esuli figli di Eva, tu sei rivestita del sole del Cristo di Betlemme e di Nazaret, di Gerusalemme e del Calvario. Tu sei rivestita dal sole della Redenzione dell'uomo e del mondo mediante la croce e la Risurrezione di tuo Figlio. Fa' che questo sole risplenda sempre per noi su questa terra! Fa' che questo sole non si adombri mai nell'anima degli uomini!

Giovanni Paolo II, *Un anno con Maria*

In cammino verso il grande Giubileo del 2000 e il Sinodo Diocesano

Carissimi parrocchiani,

il giornale della comunità parrocchiale ritorna nelle vostre case al termine dell'estate e all'inizio di un nuovo anno pastorale parrocchiale, per portarvi un saluto e per mantenere ed alimentare un rapporto di attenzione, d'amore e di interesse per la Basilica e per la comunità parrocchiale.

Esso viene pure a dirvi che ogni giorno si prega per voi nella celebrazione dell'Eucarestia, nella recita del S. Rosario e del Breviario.

Naturalmente lo scopo del bollettino è anche quello d'informare sui fatti più significativi che interessano l'attività pastorale della Parrocchia, sui futuri programmi.

Spero che l'estate che sta terminando abbia a tutti portato quanto vi stava a cuore: lavoro, consolazione, riposo, un po' di tempo da dedicare alle esigenze dello spirito.

Due importanti momenti ci attendono: il **GRANDE GIUBILEO DEL 2000** e il **SINODO DIOCESANO NEL 2001**.

Sono due avvenimenti che mirano a rinnovare la nostra vita cristiana, che richiede ad ognuno singolarmente, alle comunità parrocchiali, all'intera comunità ecclesiale innanzitutto una ripresa di coscienza del proprio essere cristiano, e perciò della propria appartenenza a Cristo e alla sua Chiesa.

Dedicheremo questi due anni a scoprire sempre di più che cos'è la Chiesa, che cos'è la Parrocchia, piccola Chiesa.

Che cos'è una Parrocchia? È una comunità di fedeli, affidata dal Vescovo ad un parroco, quale suo proprio pastore.

LA PARROCCHIA È UNA COMUNITÀ. «Comunità» significa famiglia, quindi gente che si conosce, si incontra, si accoglie fraternamente, ama stare insieme per ascoltare la Parola di Dio, per celebrare la Cena del Signore, per pregare, per trascorrere insieme parte del tempo libero, gente che condivide i propri beni, gente che si sforza di vivere il comandamento dell'amore,

CONFESSIONE — Nuovo orario feriale in Basilica S. Nicolò

Mons. Luigi Rembado	Don Luigi Fusta - Parroco	Don Antonio Cozzi - V. Parroco
Giovedì e sabato ore 9 - 10	Lunedì - venerdì ore 18 - 19	Mercoledì ore 9 - 10
Sabato e domenica ore 18 - 19	Domenica ore 8 - 9 / 11 - 12	

NUOVO ORARIO SANTE MESSE

Basilica S. Nicolò ore 8 - 10 - 11 - 18	Chiesa sussidiaria S. Anna ore 9 - 16	Oratorio dell'Annunziata ore 12
Chiesa sussidiaria S. Giuseppe (oltre S. Corona, via Milano) ore 10.45		

che vuole educare tutti all'amore genuino del Vangelo. «Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi» continuamente ci ripete il Signore Gesù.

La stessa Caritas Parrocchiale eretta in parrocchia pochi mesi or sono ha questa finalità: vivere ed educare a vivere il comando dell'Amore.

In questo anno cercheremo di scoprire sempre di più, che quello che conta è amare, è condividere, è uscire da noi stessi, è vivere per gli altri, è compiere gesti di amore.

Penso in questo momento, a tutte quelle persone che spendono un po' del tempo libero per la Comunità, che mettono i doni ricevuti da Dio a servizio dei fratelli: sono i catechisti, gli animatori dei diversi gruppi, i ministri straordinari dell'Eucarestia, gli addetti alla pulizia e custodia delle varie chiese, i volontari nei servizi più svariati, ... sono parecchie le persone che nella comunità gratuitamente, svolgono i più umili servizi.

Accanto a tanta bontà, a tanto clima di famiglia, esiste ancora tanta indifferenza, gente che vede la Chiesa solo un luogo di servizi come quando vuole.

Che tristezza vivere nell'indifferenza, nel menefreghismo, nella chiusura in se stessi, nel vivere solo per sé, nella solitudine.

Come risorgere da questa infelice situazione?

LA PARROCCHIA È UNA COMUNITÀ DI FEDELI. «Fedeli» significa gente che si interessa di Cristo, che sa vedere in lui il più grande personaggio della storia dell'umanità, che arriva a vedere in Lui l'Uomo-Dio, comprende che questo Uomo-Dio è suo amico, gente che è profondamente convinta che senza Cristo non si può essere un uomo completo, e se si è sposati, una coppia completa.

Per questo, per risorgere dal torpore, dall'indifferenza, bisogna mettersi a scuola di Cristo «Amore».

Uno di questi momenti preziosi è la S. Messa festiva. Il momento più bello della settimana dove per anni sono stato parroco era la S. Messa festiva delle ore 11. Era la Messa della Comunità Parrocchiale. Messa che mi manca moltissimo qui tra voi, dove c'è la Messa dei bambini e dei giovani (che poi ci sono o non ci sono!), la Messa degli anziani, ma non la Messa della Comunità Parrocchiale fatta di papà e di mamme, di giovani e di anziani, di ragazzi e di bambini, tutti protagonisti, che pregano e cantano insieme. A quando il dono di trovarci radunati intorno a Gesù Risorto per ascoltare le sue parole e per ricevere il Pane di vita, il pane che, mangiato con vivo desiderio, ci guarisce dalla indifferenza. Se necessario, per dare comodità alle mamme, generalmente impegnate per preparare il pranzo, si potrebbe celebrare la S. Messa alle ore 11 e non più alle ore 11.30.

Altro momento importante è mettersi in ascolto della Parola di Dio. Anche quest'anno ci metteremo tutti, con più impegno, all'ascolto della Parola di Dio, che ci verrà annunciata generosamente.

Pregate per me perché sia più generoso nel mio servizio, perché abbia ad essere un pastore buono e saggio, di aiuto a tutti voi, perché questo anno giubilare abbia ad essere veramente un Anno Santo.

il vostro parroco

Don Luigi Justo

Giubileo dell'anno 2000

Che cos'è il Giubileo?

È un invito straordinario a comprendere il mistero dell'Incarnazione: **Ricordati che Dio ti ama, poiché per tuo amore Gesù 2000 anni or sono si fece uomo; e ricordati, perciò, di amare tutte le persone come Cristo ci amò: « Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatele a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti »** (Mt. 7,12).

Ogni persona — in occasione del Giubileo, anniversario della nascita di Cristo — **è chiamata a riflettere su questo Dio che è Amore. L'Amore ti conduce a Lui e alla serenità in te stesso.**

Tu che sei cristiano — cioè — seguace di Cristo — hai saputo trovare un momento di silenzio interiore per chiederti il perché di questo grande evento?

« Ecco il tempo favorevole: ecco il giorno della salvezza » (2 Cor 6,2).

Il Giubileo o Anno Santo è:

- l'anno della rinascita spirituale;
- l'anno dell'Incontro personale con Cristo;
- l'anno di amore generoso di Dio e a Dio;
- l'anno di un amore generoso dei fratelli e ai fratelli.

Perché il Giubileo del 2000?

« Significativamente il computo del corso degli anni si fa quasi dappertutto a partire dalla venuta di Cristo nel mondo ».

Alle soglie del nuovo millennio i cristiani devono porsi umilmente davanti al Signore per interrogarsi sulle responsabilità che anch'essi hanno nei confronti dei mali del nostro tempo ».

Nell'era dell'elettronica che giudizio dare alla società umana su scala mondiale?

cristiani nel mondo, oggi, com'è?

E la testimonianza dei

La ricorrenza giubilare dovrà confermare nei cristiani di oggi la fede in Dio, rivelatosi in Cristo, sostenere la **speranza** protesa nell'aspettativa della vita eterna, ravvivare la **carità** operosamente impegnata al servizio dei fratelli.

È facile lamentarsi dei mali che affliggono il mondo; ma tu personalmente che cosa fai affinché prevalga il bene?

Il Giubileo è un'occasione che il Signore ti offre per rinnovare la tua vita e per dare la tua testimonianza di fede.

Il simbolo rappresenta bene la globalizzazione del messaggio cristiano: la parte centrale, in colore azzurro, indica il globo su cui, quasi a fasciarlo, domina la Croce. Le cinque colombe,

di colore diverso, rappresentano i cinque continenti.

Dal centro della Croce si sprigiona una luce, simbolo di Cristo « vera luce del mondo », come viene anche indicato dalle parole: « **Christus heri, hodie, semper** »: **Cristo ieri, oggi, sempre.**

L'intrecciarsi delle colombe significa lo spirito di unità dei figli di Dio e di riconciliazione tra i popoli. **La Croce ricorda che Cristo è morto per la salvezza di tutti e le tre linee multicolori che la compongono richiamano il mistero della Trinità.**



Come il Cristiano celebra il Giubileo

Nell'anno giubilare i cristiani si porranno con rinnovato stupore di fede di fronte all'amore del Padre, che ha amato il suo Figlio, **« Perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna »** (Gv. 3,16).

È necessario:

1. **Un esame approfondito sulla propria vita di battezzato.**

Che cosa sto facendo della mia vita? Perché vivo? Mi dico cristiano? Lo sono nei fatti? La mia fede

è viva? Gli altri chi sono per me? Penso alle parole del Vangelo: « Che giova all'uomo guadagnare anche il mondo intero, se poi perde o rovina se stesso? » (Lc. 9,25).

2. Un pentimento sincero.

Con il Signore nessuno può fingere; ognuno ha di che pentirsi: « la gioia del Giubileo è in particolar modo una gioia per la remissione delle colpe, la gioia della conversione ».

« C'è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte » (Lc. 15,10).

3. Un proposito fermo.

« Mi leverò e andrò da mio Padre... » (Lc. 15,18), in risposta agli inviti: « Convertitevi e credete al Vangelo » (Mc. 1,15);

« Venite a me, voi tutti, che siete affaticati ed oppressi, ed io vi ristorerò » (Mt. 11,28).

Indulgenza giubilare

L'indulgenza è la remissione a Dio della pena temporale per i peccati, già rimessi quanto alla colpa.

Il Giubileo è un anno di « grazia », finalizzato al rinnovamento interiore.

Le condizioni per acquistare le indulgenze, come indicate nella recente bolta per l'anno santo, sono:

1. La confessione sacramentale che porti a una vera conversione del cuore.
2. La comunione eucaristica « il duemila sarà un anno intensamente eucaristico ».

3. Il pellegrinaggio per ricordare che « Tutta la vita cristiana è come un grande pellegrinaggio verso la casa del Padre ».

4. Le preghiere

Credo, Padre Nostro, Ave Maria, Gloria secondo l'intenzione del Papa.

5. La visita a una chiesa indicata dall'autorità ecclesiastica.

6. Le attività caritative verso infermi, carcerati, anziani in solitudine, handicappati, infanzia abbandonata, gioventù in difficoltà e tutti i fratelli che si trovano in necessità poiché Cristo è presente in loro (Mt. 25,34-36).

Chiese giubilari

Chiesa Cattedrale S. Michele — Albenga

Chiesa Concattedrale Basilica S. Maurizio — Imperia

Chiesa Parrocchiale Basilica S. Nicolò — Pietra Ligure

Santuario della Natività della Vergine — Rezzo.

A tali chiese possono compiere pellegrinaggi le parrocchie, i gruppi per lucrare l'Indulgenza Giubilare.

Si propone che tutti i venerdì di quaresima si celebri il Giubileo in San Nicolò: ogni celebrazione è affidata, a turno, a tutte le parrocchie del Vicariato, parroci e comunità.

1) S. Nicolò — Soccorso — Ranzì

2) Borgio Verezzi — Gorra — Olle

3) Val Maremola — Giustenice.

AMMINISTRAZIONE DEI SACRAMENTI DURANTE IL GIUBILEO

L'anno giubilare prevede la celebrazione solenne di tutti e sette i sacramenti.

Il Vescovo in merito ha dato queste indicazioni:

— Per il BATTESIMO

Si propone di celebrarlo solennemente la notte di Pasqua, durante la Veglia Pasquale.

Si auspica la presenza di qualche battezzando anche dalle parrocchie del Vicariato.

— Per la **CRESIMA**

Per tutto il Vicariato verrà celebrata nella Basilica di S. Nicolò a Pietra il 30 aprile alle ore 10/11.

Anche la Confessione comunitaria dei Cresimandi avverrà in S. Nicolò.

— **EUCARESTIA**

Far sì che la S. Messa sia davvero la fonte, il centro e il vertice di tutta la vita della Chiesa.

Intensificare l'Adorazione Eucaristica la domenica pomeriggio o altro giorno della settimana, se possibile alcune ore, tutti i giorni.

La processione del Corpus Domini in Pietra Ligure (come nelle altre città con più parrocchie) sia una sola processione per più parrocchie.

— **UNZIONE DEGLI INFERMI**

Secondo le indicazioni del Vescovo, si programma una celebrazione comunitaria del sacramento dell'Unzione degli Infermi.

— **PENITENZA**

Si promuova la confessione parrocchiale.

A S. Nicolò per tutto il Vicariato nel tempo di Avvento e di Quaresima:

- * due volte la confessione comunitaria con la presenza di tutti i sacerdoti del Vicariato

- * si chiede una duplice celebrazione: una pomeridiana ed una serale.

— **SACERDOZIO**

Si propone di celebrare in Parrocchia gli anniversari Sacerdotali con la partecipazione dei Sacerdoti del Vicariato.

In S. Nicolò la celebrazione è proposta per la 4ª domenica di Pasqua « Buon Pastore » - 14 maggio 2000, ore 16 - con la partecipazione di tutti i Sacerdoti del Vicariato.

— **MATRIMONIO**

Si propone la celebrazione degli anniversari di Matrimonio in Parrocchia.



*26 luglio '99 - Festa S. Anna
Un momento della festa
di S. Anna,
che è stata molto sentita
e partecipata.*

CATECHISMO PARROCCHIALE

Trentatré anni Gesù ha vissuto come uno di noi per testimoniare l'amore del Padre e insegnare a noi come si è figli.

Per tre anni Gesù ha insegnato, predicato, compiuto miracoli facendosi conoscere a tutti fino alla Croce.

Tre anni importantissimi nei quali gli Apostoli hanno sperimentato la familiarità con Gesù, ne hanno accolto il messaggio e quindi ricevuto da Gesù il dono del Sacerdozio con la forza dello Spirito Santo ne sono diventati i testimoni in tutto il mondo.

Ogni Sacramento è un Dono di Gesù, un incontro con Lui in cui si approfondisce l'amore del Padre e quindi la nostra risposta di figli.

Ci sono incontri casuali « mordi e fuggi », quelli significativi però si preparano: si fissa la data, l'abito, lo svolgersi della festa, gli amici ecc...

La prima Comunione e la Cresima sono incontri importanti ed è quindi doveroso prepararsi in modo adeguato.

Il « Perché » della festa è importante. È il motivo per cui si fatica nel preparare bene ogni cosa.

Nel frastuono di tante feste che lasciano il tempo che trovano, la Chiesa si preoccupa che i Sacramenti abbiano un seguito. Lo stesso degli Apostoli dopo l'incontro e la familiarità con Gesù.

Ecco allora alcune indicazioni per la nostra Comunità:

Si richiedono **4 ANNI DI PREPARAZIONE** sia **PER LA PRIMA COMUNIONE** — alla quale si è ammessi in 4.a elementare, **SIA PER LA CRESIMA**, alla quale si è ammessi in 3.a media.

È UN IMPEGNO CHE SI CONCRETIZZA NELLA FREQUENZA AL CATECHISMO E ALLA S. MESSA ESTIVA.

È ovvio che le assenze dal Catechismo debbono essere giustificate e recuperate le lezioni. Chi non partecipa a 12 degli incontri annuali previsti, non è ammesso al corso successivo.

INIZIO del Corso annuale di catechismo:
2^a settimana di ottobre.

TERMINE del Corso annuale di catechismo:

30 aprile.

*Mons. Vescovo Mario Oliveri,
in visita agli scout
presso la casa alpina
parrocchiale a Barbassiria.*



LA GRANA DEL CATECHISMO E DELLA MESSA

Prima o poi i figli chiedono ai genitori perché hanno deciso di battezzarli, di mandarli al catechismo, di far loro celebrare i Sacramenti; chiedono ragione di aver imposto l'appartenenza ad una confessione religiosa.

Arriva generalmente il momento in cui i figli cercano di smontare pezzo per pezzo tutto ciò che i genitori hanno loro offerto, tutto ciò che hanno loro proposto sul piano di fede.

Avviene allora generalmente che i genitori si sentono messi in crisi da questi atteggiamenti e a poco a poco allentano la presa e adeguandosi all'idea che la fede religiosa è una scelta tutta individuale per cui non può essere comunicata, non può essere condivisa.

Ma è proprio giusta questa posizione?

Credo che i genitori che condividono questa prospettiva di fatto rischiano di condannarsi al fallimento più grave della loro vita: rinunciare come genitori a generare una « nuova generazione » che ha bisogno non solo di nutrimento e di amore ma anche di bussole e mappe per orientarsi nella ricerca di un sen-

so più profondo da dare alla esistenza.

Alcuni aspetti sui quali non mi pare giusto che i genitori derogino:

a) Il primo consiste nel fatto che essere educatori significa uscire dalla neutralità. I genitori e gli educatori non possono sottrarsi alla responsabilità di prendere posizione sulle questioni fondamentali della vita, perché senza di essa un ragazzo come potrebbe affacciarsi all'orizzonte della significatività;

b) Sottrarre un figlio ad alcune dimensioni religiose fondamentali di comprensione di sé e del senso della propria vita (Il senso del limite, la capacità di guardare oltre, la sfida del perdono, l'amore...) significa renderlo più povero, più fragile.

Chi ha paura di far spazio all'aspetto religioso che caratterizza il codice genetico della nostra identità personale e comunitaria è figlio di ideologie che non accettano il sacro; è succube di quella mentalità materialistica che travolge ogni esistenza spirituale e ogni anelito verso il trascendente e toglie ai figli alcune componenti alla costruzione di una personalità matura.



11 giugno 1999 — Pellegrinaggio al Santuario della Madonna a Crea con i catechisti ed alcuni parrocchiani

IL MERAVIGLIOSO E PROMETTENTE GRUPPO DEI CATECHISTI PER L'ANNO 1999/2000

- Classe 1 Elem. (S.A.)** Boero Paola — Via Della Cornica, 139 — (019/626864)
Frumento Daniela — (019/613332)
- 1 Elem. (S.N.)** Riri Nan — Via IV Novembre, 2 — (019/617181)
Orso Elvira — Via Cornice, 173 — (019/628156) (aiutante)
- Classe 2 Elem. (S.A.)** Mariani Rita — Via E. Accame, 18/2 — (019/610280)
De Maestri Simonetta — Via Trabocchetto, 2 — (019/626941)
Mighetto Maria Vittoria — Via E. Accame, 9 — (019/616298) (aiut.)
- 2 Elem. (S.N.)** Rembado Fabrizio e Rembado Tiziana — V. della Cornice, 148
« Res. S. Anna » — (019/62331)
- Classe 3 Elem. (S.N.)** Scussel Maria Luisa (Francini) — Via Milano, 111/8 — (019/625415)
Bonsignori Roberta — Via Milano, 50 — (019/618255)
- 3 Elem. (S.A.)** Ferrari Scovenna Mina — Via XXV Aprile, 74 — (019/626689)
Pescio Anna — Viale Libertà, 18 — (019/616374)
- Classe 4 Elem. (S.N.)** Semic Patrizia — V. S. Rocco, 30/23 — (019/624130)
Marinuzzi Crem — V.le Europa, 11 — (019/613272)
- 4 Elem. (S.A.)** Squarise Mara e Anna — V.le Italia, 93 — (019/612233)
P.za Matteotti, 25 — (019/627660)
- Classe 5 Elem. (S.N.)** Suor Carla Longoni — Via Milano, 75 — (019/628258)
Varaglioti Virma — Via XXV Aprile, 42 (019/625620)
- 5 Elem. (S.A.)** Suor Daria — Via Milano, 75 — (019/628258)
- Classe 1 Media (S.N.)** Rolando Cristina — Via Pontassi, 24/6 - Loano — (019/677792)
Pizzignach Elena — Via Montaldo, 18 — (019/626323)
- 1 Media (S.N.)** D'Addino Marco e Vio Paola — Via F. Crispi, 117 — (019/612545)
- Classe 2 Media (S.N.)** Ciribì Simona — Via Oberdan, 20/11 — (019/625532)
- Classe 2 Media (S.N.)** Ravera Giorgio, Via Altini, 9 — (019/616926)
Spotorno Francesca — Via Chiazzari, 11 — (019/625409)
- Classe 3 Media (S.N.)** Barberis Liliana — Via Bosio, 4 — (019/624276)
Maffei Cristina — Via Ranzi, 122 — (019/625882)
- Classe 3 Media (S.N.)** Zappalà Lucia — Via F. Crispi, 89 — (019/616305)
Bogliolo Arabella — Via Canneva, 1/2 — (019/625591)

La Comunità Parrocchiale S. Nicolò di Pietra Ligure ringrazia il Prof. Irmo BOLIA che dopo anni di servizio presso la scuola media statale « Nicolò Martini », quale preside diligente e apprezzato, ha raggiunto l'età della pensione.
Da' un cordiale benvenuto al nuovo Preside Prof. Pier Luigi FERRO e gli augura buon lavoro. .

La Lettera del Papa «IL GIORNO DEL SIGNORE»

Salmo 118:

«Questo è il giorno che ha fatto il Signore, ralleghiamoci ed esultiamo in esso»

Quanti ormai dimenticano che la Domenica è il giorno del Signore. Troppi la considerano un'abitudine.

Perché non ci ralleghiamo, non preghiamo con voce sicura, non cantiamo e non sorridiamo al nostro Dio ed ai nostri fratelli?

Giunge a risvegliare gli animi sopiti la lettera apostolica di Giovanni Paolo II, «Dies Domini», inviata all'episcopato, al clero ed a tutti i fedeli, che il Papa inizia con «Carissimi fratelli e sorelle». È una lunga lettera scritta per ravvivare la memoria del comandamento di Dio: santificare la festa per ricordare l'opera creatrice del Signore.

«In principio Dio creò il cielo e la terra»
(Gn. 1,1)

«Allora Dio nel settimo giorno portò a termine il lavoro che aveva fatto»
(Gn. 2,2)

La Domenica diventi allora prima di tutto una festa pasquale, illuminata da Cristo ri-

sorto. Sia la celebrazione della «nuova creazione». Ogni cristiano è invitato a riposare «nel Signore», riportando a Lui tutta la creazione, nella lode e nel rendimento di grazie.

La Domenica sia giorno di luce, ma anche giorno di fuoco, in riferimento allo Spirito Santo; sia giorno nel quale i cristiani rivivono l'esperienza gioiosa degli Apostoli con Gesù, lasciandosi vivificare dallo Spirito.

La Domenica sia quindi il giorno della fede. Lo sottolinea il fatto che la liturgia eucaristica prevede la professione di fede, il Credo.

Per questi motivi il Papa chiede impegno per salvaguardare l'identità di questo giorno, nonostante le difficoltà che il nostro tempo comporta.

La Domenica non sia vissuta come «fine settimana»; si sappia distinguere con chiarezza tra il week-end, concetto laico caro ai sostenitori della settimana corta, e la Domenica cristiana.

Quanti altri concetti ancora arricchiscono il significato di Domenica: speranza dell'av-



Domenica 20 giugno 1999 — Festa di S. Luigi — onomastico del Parroco — Don Luigi con i suoi familiari, parenti e amici a Barbassiria presso la Casa alpina parrocchiale.

verarsi delle promesse di Cristo, ascolto della sua Parola, partecipazione al banchetto eucaristico, incontro con i fratelli, invito ad essere missionari.

Come è possibile dirsi Cristiani e non santificare il giorno del Signore? Ogni scusa, di fronte all'importanza solenne della Santa Messa, appare banale.

Ma è anche importante ricordare che la Santa Messa deve essere veramente solenne e non pervasa di sonnolenza. Il Papa nuovamente ci esorta a pregare, cantare, partecipare attivamente, affinché la celebrazione festiva sia gioiosa.

E la gioia poi, sia portata all'esterno: vivere il giorno del Signore vuol dire anche visitare un malato, una persona che attraversa un momento difficile, vuol dire riunire le famiglie e le comunità.

A conclusione della sua Lettera il Papa chiama tutti ad «operare instancabilmente perché il valore di questo giorno sacro sia sempre meglio riconosciuto e vissuto.

Ciò recherà frutti alle comunità cristiane e non mancherà di esercitare benefici influenze sull'intera società civile».



1525 — 8 luglio — 1999

CELEBRAZIONE DEL MIRACOLO DI S. NICOLÒ'



8 luglio '99
Piazzale della
Basilica S. Nicolò
Monsignor Vescovo
Mario Oliveri
inaugura
una lapide ricordo
alla memoria di
di Monsignor
Nicola Palmarini,
insigne
cittadino pietrese.

Come tradizione anche questo anno la nostra Comunità di Pietra Ligure si è riunita per esprimere la propria riconoscenza a S. Nicolò.

Siamo grati al nostro Vescovo che presiedendo la Celebrazione Eucaristica e la Processione con la partecipazione del Sig. Sindaco, Autorità Confraternite e Fedeli tutti, con la sua parola ci ha confermati nella fede dei padri, nell'adesione a Cristo.

A ricordo della testimonianza di fede dell'illustre nostro concittadino Mons. Palmarini Nicola.

Sacerdote, professore e vicario generale della Diocesi, è stata benedetta la lapide collo-

cata a sinistra sulla facciata della Basilica di S. Nicolò.

Spesso si dimentica che il « presente — l'oggi » è conseguenza e frutto del passato. Luogo comune è attribuirsi i meriti del bene e scaricare su altri le colpe degli errori. Riconoscere che Altri ci ha trasmesso « qualcosa », che la nostra vita non parte « dal nulla », ma da « Qualcuno » ci rende più coscienti e riconoscenti nel gestire le realtà che abbiamo.

L'8 luglio la nostra Comunità ricorda un « dono » ricevuto, una grazia dalla quale la nostra Comunità ha ripreso vita. La liberazione dalla peste per intercessione di S. Ni-

ALLA GRATA MEMORIA
 DEL REVERENDISSIMO MONSIGNORE
 NICOLO PALMARINI
 PER OLTRE MEZZO SECOLO
 CRISTALLINO MODELLO
 DI VITA SACERDOTALE
 ESPERTO FORMATORE
 DEI NUOVI LIEVITI
 INSIGNE MAESTRO NELLE
 SCIENZE BIBLICHE E TEOLOGICHE
 SICURA GUIDA
 NELLA FEDE CRISTIANA
 NELLA CHIESA DI ALBENGA-IMPERIA
 PER OTTO LUSTRI STIMATO
 VICARIO GENERALE
 E CANONICO TEOLOGO
 DELLA CHIESA CATTEDRALE
 DAL PAPA GIOVANNI PAOLO II
 ONORATO PROTONOTARIO
 APOSTOLICO SOPRANUMERARIO
 LA COMUNITA PIETRESE
 FIERA DI AVERE ACCOLTO
 IL VAGITO BATTESIMALE
 LO RACCOMANDA
 AL SUFFRAGIO
 ED ALLA IMITAZIONE
 PIETRA LIGURE 9-1-1915
 ALBENGA 5- -1995
 8-7-1999

colò, ha riacceso speranza, una speranza che si è comunitariamente espressa nella costruzione della grande Basilica di S. Nicolò. Una speranza di vita autentica tutt'ora riproposta a noi per la fede.

I miracoli sono sostegno alla fede e non sono indispensabili alla fede. « Non sappiamo dirci perché talvolta il Dio intervenga e talvolta Dio non intervenga.. » certo ogni intervento di Dio è « perché l'uomo creda in Dio », cioè abbia la vita eterna. Il Vescovo mons. Oliveri ha ribadito come per vivere la fede, la parola di Dio, i Sacramenti, la fedeltà alla Chiesa sono essenziali. Il taumaturgo « S. Nicolò era innanzitutto Vescovo cioè maestro della fede e amministratore dei Sacramenti di Dio ». Battesimo, Cresima, Eucarestia segni specialissima di Dio spesso ignorati o trascurati a motivo di quella « lebbra » che è l'indifferenza dalla quale abbiamo bisogno di guarire.

A S. Nicolò rinnoviamo la riconoscenza e alla sua intercessione ancora ci rivolgiamo con la preghiera del nostro Vescovo: « Ci ottenga dunque l'intercessione di S. Nicolò certo la liberazione da molti mali, da molti pericoli, ma soprattutto ci liberi dalla dannazione eterna e ci ottenga tutte le grazie necessarie per entrare nella vita senza fine ».

PERCHE' L'AMICIZIA CONTINUI...

Barbassiria, 13/14 luglio '99

Una proposta per mantenere i contatti tra i ragazzi per vivere responsabilmente la fede.

A Barbassiria, il 13/14 luglio u.s., si è svolto l'incontro tra i ragazzi del post-cresima. Due giorni per proporre domande e prospettare insieme risposte.

La vicenda di Davide che da fanciullo, pastorello, diventa re è il paragone per verificare la condizione di un ragazzo di fronte al proprio avvenire con gli adulti, in famiglia, nella società.

Per ciascuno c'è un progetto, una chiamata alla vita da parte di Dio. Prendere coscienza di questo è porre le premesse per una risposta adeguata.

A questo tendevano le riflessioni proposte:

- Davide, ragazzino, scelto da Samuele tra i suoi fratelli per un destino più grande.
- Davide di fronte alle difficoltà: fratelli, adulti, re e nemici; le sue armi...
- Davide « diventa » re: le sue scelte: il « divenire » di ciascuno di noi oggi.

Avremmo voluto la partecipazione di molti, ma sappiamo che non è il numero che conta, ma il contributo di ciascuno.

Sono state raccolte provocazioni che richiedono ulteriore approfondimento per il « divenire » di ciascuno nel progetto di Dio. Ci auguriamo che gli incontri in parrocchia trovino maggiore partecipazione a vantaggio di tutti.



D. Antonio con gruppo adolescenti a Barbassiria

FESTA DELL'ASSUNTA

Esperienza di vita cristiana bellissima è stata la festa del 15 agosto: Festa di N. S. Assunta.

La chiesa vestita a festa, le luci, l'organo, la Banda, la Confraternita, le candele, la corale, il Vescovo, la Madonna Assunta tutta arricchita di ori e di fiori.

La chiesa gremita di fedeli a tutte le S. Messe.

È commovente osservare questa grande famiglia raccolta per far festa alla Madre celeste.

Ed Ella, rappresentata per noi da una statua stupenda, sembra accogliere tra le sue braccia ognuno dei suoi figli, sostenerlo, consolarlo, incoraggiarlo, guidarlo.

Con gli occhi rivolti al cielo pare ricordare che la meta del nostro cammino, più o meno lungo, più o meno difficoltoso, è lassù; che ogni vicenda è destinata a fiorire ed è un mezzo per aiutarci a salire.

È stato bello notare che tante persone hanno sostato davanti alla sua statua in preghiera nei giorni e nelle serate antecedenti la festa e come l'hanno applaudita durante la processione. Subito dopo le abbiamo affidato tutta Pietra Ligure: le famiglie, perché facciano sempre scelte di fede; i ragazzi perché diventino, con l'aiuto dei genitori, degli

onesti e leali cittadini; il Comune perché continui ad essere il luogo dove convergono esigenze e problemi che, senza discriminazione, vengono ascoltati e presi in considerazione; la chiesa Basilica di S. Nicolò, perché sia ogni domenica gremita di pietresi e fedeli che credono, che trovano il tempo e le motivazioni necessarie per partecipare all'Eucarestia.

Mons. Vescovo ha celebrato la S. Messa pontificale, ci ha presentato Maria Santissima, modello di fede, di sicura speranza, di obbedienza e di lotta al peccato anche per prepararci bene al grande Giubileo del 2000.

La festa è stata coronata da grandiosi fuochi d'artificio da parte dell'Amministrazione comunale.

È stata una festa che ci ha fatto sentire maggiormente famiglia attorno alla Madonna celeste, ci ha aiutato a crescere nella fede e nell'amicizia. Non dimentichiamo che i valori appresi sono da coltivare ogni giorno.

CONCERTI IN BASILICA Quando musica e canto diventano preghiera

Questa estate nella Basilica di S. Nicolò si sono svolti alcuni concerti di musica classica che hanno destato grande interesse.

Nei due concerti tenuti dal maestro Paolo Gazzano il 3 luglio e il 21 agosto sono stati eseguiti alcuni brani della scuola organistica francese dell'800 e di compositori contemporanei. Il giovane maestro pietrese ha dimostrato che la passione e la dedizione allo studio lo ha fatto crescere, artisticamente parlando, tanto da riscuotere un meritato, notevole successo.

Nei tre concerti tenuti dal prof. Paolo Davò, il 22 luglio, il 12 e il 28 agosto sono stati proposti brani delle varie scuole europee che spaziano dal 700 al 900; alcuni esclusivamente composti per violoncello e organo (interpreti Laura Manca e Paolo Davò) e per viola e organo (interpreti Manuela Matis e Paolo Davò). Validissima la scelta delle voci soliste: Monica Quadraroli, Emanuela Tartagliano e Paola Viara.

Il prof. Paolo Davò ha riconfermato, con questi tre concerti, il grande virtuosismo e l'esperienza di una vita dedicata all'approfondimento della tecnica e dell'insegnamento nel campo musicale. Grande successo di pubblico attento e numeroso. In ogni serata



MADONNA ASSUNTA - Duomo di Pietra Ligure
città consacrata a Maria nel 1958
Scultura di A. Brilla di Savona (1858)

musicale, la libera offerta da parte degli intervenuti è stata devoluta a favore rifacimento tetto della nostra Parrocchiale.

I concerti estivi in Basilica hanno dimostrato che in tempo di vacanza, ci si può anche divertire arricchendoci culturalmente e spiritualmente e che il livello artistico di

un concerto lo si misura, oltre che dalla scelta dei brani e dalla esecuzione degli artisti, anche dal luogo in cui si svolge il concerto stesso. La splendida Basilica di S. Nicolò ne è stata un prestigioso teatro in cui l'eco di ogni nota umana sembrava anelare a congiungersi con l'armonia suprema di Dio.

ARTISTI IN VETRINA



Un grande avvenimento artistico a Pietra Ligure

Per iniziativa dell'Artista: Severino Foletti a Pietra Ligure, si è svolta una importante rassegna di arte e cultura. Con la collaborazione di Don Luigi Fusta e del Sindaco Giacomo Accame. Il tutto è stato racchiuso in un'unica tela di m. 3,80x1,60 con le opere d'arte collocate in tre file sovrapposte in orizzontale. Le opere realizzate in questa stupenda cornice gigante portano i seguenti titoli:

Al n. 1 San Benedetto Revelli, al n. 2 Papa Pio V, il n. 3 Don G. Bado, al n. 4 allo scultore Antonio Brilla, al n. 5 allo storico Prof. Silvio Accame, al n. 6 allo scultore Andrea Monfredini, al n. 7 al Mons. Don Nicolò Palmarini.

Nella seconda fila: al n. 8 il Castello la Pietra, al n. 9 Torrente Maremola, al n. 10 scarico di grano e ferro; al n. 11 Madonna dei poveri, al n. 12 spiaggia e suolo, al n. 13 Chiesetta San Sebastiano, al n. 14 passeggiata e cantiere, al n. 15 a Santa Caterina, al n. 16 San Nicolò, al n. 17 N. S. del Soccorso, al n. 18 San Bernardo, al n. 19 L'Annunziata, al n. 20 Basilica e centro storico, al n. 21 a nome dell'arte per ringraziamento l'Artista Severino Foletti firma a destra del Sindaco Giacomo Accame e firma a sinistra del nuovo parroco: Don Luigi Fusta.

In verticale le quattro stagioni:

- n. 1 La Primavera a casa Ferreira sec. XVII
- n. 2 L'Estate a Casina Contadini sec. XVII
- n. 3 L'Autunno e la vendemmia del vermentino
- n. 4 Inverno al paesaggio di Bardino Nuovo.

Il telo artistico dal titolo « A Pria » è stato inaugurato il 20 dicembre 1998 in occasione della Festa del Confuoco, il tutto illustrato dal Professor Franco Galca nella sua qualità di Sovrintendente Generale della Cultura della Consulta Regionale Ligure.

Nella realizzazione dell'opera, presenti 14 artisti, tutti selezionati, la loro provenienza dalle seguenti regioni: Liguria, Piemonte e Lombardia, inoltre un artista Franco Algerino, con un totale di 24 dipinti in un'unica tela. Un ringraziamento vada al bravo artista Severino Foletti di Pietra Ligure per questa grande organizzazione.

Il Rettore Giovanni Mazzetti

Quattordici Artisti a Pietra Ligure

Anna Maria Abdenico, Delfina Brunero, Prof. Nino Parola, Kiza Klif, Vaghi Angelo, Stefania Sanle, Federico Petrosino, Giovanna Renzi, Marisa Costa, Maria Teresa Tiszone, Diego Vaglio, Prof. Rota Carmelo, Letizia Fanio, Severino Foletti.

NELLA NOSTRA COMUNITÀ

Sono diventati figli di Dio:

- * Mendicino William di Franco e Degani Rosita (20.10.98)
- * Quattrocchi Fabio Nicolò di Massimiliano e di Palmacci Rosaria (18.7.98)
- * Manca Martina di Enzo e di Frebetti Grazia (26.1.99)
- * Sanfilippo Simone di Marco e di Moretto Patrizia (18.9.98)
- * Orsi Gabriele di Valter e di Cavo Caterina (25.4.99)
- * Sorrentino Elisa di Alfonso e di Nicolini Milena (16.11.98)
- * Raimondi Aurora di Pierino e di Seminara Laura (27.11.98)
- * Angelico Lucrezia di Davide e di Raimondo Doriana (23.5.99)

Hanno consacrato il loro amore:

Corvi Maurizio e Saia Pina (24.4.99)
Fantini Sergio e Bonfrate Simona (25.4.99)
Bagozzi Cristian e Protti Daniela (9.5.99)
Ravi Salvatore e Merlini Manuela (13.5.99)
Ravera Giacomo e Laurito Nadia (22.5.99)
Olmì Danilo e Dini Cristina (30.5.99)

Sono tornati alla Casa del Padre:

Petrolo Flavio (Montevideo 10.7.1950) 28.3.99
Massa Palmira (Calizzano 11.10.13) 15.4.99
Garelli Franco (Pietra Ligure 9.12.30) 23.4.99
Caffa Angelo (Noli 21.6.31) 11.5.99
Cataldi Stella ved. Indimo (Alezio - LE - 3.9.27) 17.5.99
Genta Giovanni (Genova 26.10.28) 6.6.99
Allaria Angiola (Genova 4.1.1906) 12.6.99
Ristori Ferdinando (Pontevecchio 23.2.17) 17.6.99
Testi Guido (Pietra Ligure 13.4.23) 13.7.99
Ferro Giuseppe (Pietra Ligure 13.4.23) 13.7.99
Pastorino Rosa (Ortona 21.8.15) 20.7.99
Primavera Anna (Ortona 21.8.15) 20.7.99
Pastorino Giovanni Battista (Pietra Ligure 13.12.21) 5.8.99
Pettorosso Antonietta (Venaria Reale 22.2.27) 9.8.99
Gogioso Carlo Andrea (Genova 23.12.39) 6.8.99
Forni Paolo (Genova 3.1.31) 18.8.99
Fornarelli Sante (Andria 11.4.10) 23.8.99
Canepa Pietro (Magliolo 9.11.1909) 28.8.99



BATTESIMI

È una festa per la Comunità Cristiana quando accompagnata dal suono delle campane a festa, una famiglia, con parenti ed amici, varca le soglie della chiesa per portare il proprio figlio al Battesimo.

In merito ricordo alcune indicazioni:

* Si propongono i Battesimi comunitari: è bello essere in tanti tutti insieme per un momento così importante.

Preghiamo i genitori di uniformarsi alle date stabilite.

Ci saranno cinque celebrazioni durante l'anno

Domenica 31 ottobre, ore 15.30
Domenica 19 dicembre, ore 15.30
Domenica 27 febbraio, ore 15.30
Sabato Santo 22 aprile, ore 22.30
Domenica 25 giugno, ore 15.30

* Il Battesimo deve essere preceduto da almeno un incontro di preparazione con i genitori e padrini.

Queste le date degli incontri

Giovedì 28 ottobre, ore 21
Giovedì 16 dicembre, ore 21
Giovedì 24 febbraio, ore 21
Giovedì 13 aprile, ore 21
Giovedì 22 giugno, ore 21

Preghiamo i genitori di prendere contatto col parroco il più presto possibile per concordarne le date.

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Per il bollettino parrocchiale:

(dal 1 aprile 1999 al 22 agosto 1999)

L. 10.000: Mignone Italo — Spotorno Nicolò — Mondino Lodo Caterina — Eros Mortani.

L. 15.000: Abruzzo Giuseppe — Berrino Federico — Barbieri Eloisa — Donato Leo — Cecini Battista — Carletto e Margherita — Bernardi Fernanda — Montagner Noemi — Bianchetti Perrone Chiara — Ravera Carlo e Stefania — Dagnino Mario — Sangiorgi Concetta — Basso Clemente.

L. 20.000: Rossi Elisa — Sangalli Luciano — Macarro Stefano — Pavesio Paolo — De Lucchi Marco — Cazzola Albino — Pancotti Carlo — Brossa Luigi — Panaro PierGiuseppe — Delfino Domenico — Lanfranco Onorina — Olivari Quirino — Maglio Giovanni — Pengo Testa Lidia

— Pesa Gianfranco — Guatella Nicoletta — Orso Pietro — Curzio Baracco Eugenia — Tortora Francesco — Pesce Paolo — Ravera Pasquale — Albergo «Damonte» — Menozzi Imerio — Toselli Andrea — Castaldi Cristallo Gemma — Luciano Bottaro Geromina — Gatti Aronne — Colzoni Maria — Quaranta Giovanni — Mantero Gianfranco — Bettio Esterina — Olivero Gianfranco.

L. 25.000: Amadori Giuseppe — Vaglio Bernè Diego — Massa Ricciardi — Cimigotto Cesare — Silvestri Ione — Castagner Nicola — Bedito Iveto — Genesio Carlo — Liscio Pasquale — Pecchione Liscio Giovanni — Cesana Giacinto — Zamborino Natalina — Gatti Raffaello — Leale Domenico — Aicardi Mario — Rossi Giuseppina — Fasce Gianluigi — Ghirardi Andrea — Marisa Arena — Barbera/Ponzone.

L. 30.000: Luccio Caltavitturo Antonietta — Morelli Lucia — Butelli Maria — Delle Piane Giuseppe — Pittaluga Pietro — Lanfranco Bottaro Giuseppina — Baldi Gianfranco — Giusto Giuseppe — Marra Gabriella — Andolfi Bice — Merano Gianni — Zani Giovanni — N.N. — Gandin Luigia Della Giov.

L. 40.000: Zunino Nicolò.

L. 50.000: Ghirardi Andrea — Lanfranchini Vilma — Rocher Agostina — Sciutto Pietro — Bosio — Bonfiglio Anna — Bergamaschi Gianguglielmo — Sceglie Cagno Luigina — Accame Giuseppe — Sanfilippo Simone — Canepa Pietro — Parodi Clemero Anna — Benini Giovanni — Fam. Orso PierGiuseppe — Rosselli Anna — Diana Gobis.

L. 103.000: Sartori Angelo — G. Giuseppina — Canepa Maddalena.

Spese

(dal 1.4.99 al 31.8.99)

Per Cera 4.942.000 — Per Caritas Diocesana un milione — Per organista 850.000 — Per personale: Sacrestano 7.717.000 — Suora 2.500.000 — Sacerdote Coadiutore 1.200.000 — Per Servizi liturgici 750.000 — Per stampa Bollettino marzo-aprile 1.737.000 — Gasolio S. Nicolò 1.400.000 — Per n. 2 camici S. Nicolò 400.000 — Rinfresco Festa S. Anna e Assunta 360.000 — Assicurazione chiesa e Opere 2.140.000 — Per lavori Casa Alpina in Barbassiria (acconto) 30.000.000 — Per inferriate Bar S. Anna (fabbro) 3.200.000 — (muratore) 950.000 — Enel (chiese e opere) 5.012.000 — Condominio chiesa S. Giuseppe (per manutenzione straordinaria) 11.129.000 — Pittura Opere 840.000 — Affitto locali campetto Lux 716.000 — Microfono a S. Anna 350.000 — Tasse Curia 2.636.000 — Acquedotto 278.000 — Lapide Mons. Palmarini 2.800.000 — A Impresa Formento (1° acconto) per tetto 100.000.000 — Telecom 338.000 — Cancelleria (carta, toner) lire 770.000 — Enel (luglio-agosto) 1.567.000.

In occasione Battesimi:

Manca Martina 50.000 — Quattrocchi Fabio 25.000 — Sanfilippo Simona 50.000 — Raimondi Aurora 50.000 — Sorrentino Elisa 100.000 — Angelico Lucrezia 100.000.

In occasione Matrimonio:

Corvi Maurizio - Saia Pina 200.000 — Fantini Sergio - Bonfrate Simona 150.000 — Bagozzi Christian - Protti Daniela 100.000 — Ravi Salvatore - Merlini Manuela 100.000 — Ravera Giacomo - Laurino Nadia 200.000 — Olmi Danilo - Dini Cristina 100.000.

A suffragio dei defunti:

Cecchinato Vittorio 50.000 — Berra Maria 50.000 — Tirabassi Stefano 100.000 — Silvano Giovanna 50.000 — Garelli Franco 150.000 — Costabile Luigi, Giuseppe, Giulia 50.000 — Cataldi Stella 100.000 — Caffa Angelo 300.000 — Genta Giovanni 150.000 — Ristori Ferdinando 50.000 — Ferro Giuseppe 180.000 — Massa Palmira 150.000 — Allaria Angiola 300.000 — Cettolin Anna 100.000 — Gogiosa Carlo 150.000 — Pastorino Gianni (Rosanna Perinetti) 100.000 — Canepa Pietro 250.000 — Fornelli Sante 250.000.

Per uso «Auditorium» concerti - mostre:
6.192.000.

Per uso locali della parrocchia per assemblee condominiali: 1.100.000.

Per uso Casa Alpina «Barbassiria» per campi:
3.000.000.

Per uso locali parrocchia: 2.050.000 (estate)

Per affitto locali parrocchia: 4.150.000.

Per Caritas Parrocchiale:
da Confraternita S. Caterina 1.000.000.

Dalla chiesa S. Anna:
Beneficenza 3.363.000.



« Basilica S. Nicolò » falda a monte
muretti « a castello di carte strutturali »
pulizia dei detriti accumulati nel 1950.

RESTAURO e MANUTENZIONE STRAORDINARIA

delle COPERTURE e dei prospetti laterali della

BASILICA di S. NICOLÒ'

Oltre 200 anni fa venne eretta la Basilica di S. Nicolò di Bari nel centro di Pietra Ligure, a cura della Curia Vescovile, con il sostentamento dei cittadini pietresi. Furono utilizzate diverse tipologie costruttive per erigere le strutture delle coperture; tra di esse una in particolare risulta molto complessa: è realizzata mediante l'impiego di materiali tradizionali come malta, mattoni ed ardesia, posti in reciproca, inusuale relazione ed ancor oggi se ne ammira la valenza strutturale e la bellezza costruttiva.

In seguito ad un fenomeno atmosferico di notevole entità (fortissimo vento di direzione non costante) nella primavera 1998 si sono verificati seri danni al manto di copertura del Padiglione centrale della Basilica, già interessato da fenomeni di naturale degrado, con precipitazione al suolo di materiale vario: ardesie del manto e delle gronde, malta cementizia di diversa origine ed intonaci appartenenti al sottogronda delle zone verso mare (sud) e verso l'abside (est).

Per eliminare d'urgenza le cause della pericolosità, al fine di salvaguardare l'incolumità dei passanti, dopo un intervento dei Vigili del Fuoco atto ad eliminare i materiali ancora pericolanti e a transennare Via Montaldo, è stato deciso di iniziare immediatamente l'opera di restauro.

È emerso chiaramente, nel corso delle consultazioni fra tecnici ed Amministrazione Parrocchiale e durante i vari sopralluoghi effettuati, che non potesse bastare un semplice intervento di manutenzione straordinaria limitato al solo manto di copertura, bensì si dovesse far oggetto di restauro e di recupero altre componenti, tra cui: le strutture di sostegno del tetto, il sottotetto/estradosso della volta centrale, le cornici sottogronda ed alcuni terrazzini su Via Matteotti e Via Cavour; risultanti carenti dal punto di vista statico o funzionale o conservativo, insieme ad una serie di altri interventi di restauro e risanamento conservativo prevista in contemporaneità, approfittando della presenza dei ponteggi.

La presenza del vincolo storico sull'edificio, la valenza artistica dello stesso e la particolarità di alcune tecniche utilizzate, ha in-



*« Basilica S. Nicolò » falda a mare
copertura del tetto ultimata*

fluenzato non poco le scelte progettuali e procedurali dell'intervento ed i relativi costi; l'importo dei lavori risulta di notevole entità, per cui sono state inoltrate diverse richieste di finanziamento e di sponsorizzazione ad Enti Pubblici e Privati.

Da marzo scorso sono state erette le strutture che compongono «il cantiere» della Basilica compresi i ponteggi occorrenti; sono state eseguite moltissime opere di demolizione (la quasi totalità su 3 delle 4 falde principali) e i relativi restauri e ricostruzioni. La falda a sud risulta totalmente rifatta e risplende di un accesissimo nero sotto la pioggia battente dei giorni scorsi.

Molti mesi trascorreranno ancora prima della completa realizzazione dei lavori, ma con l'aiuto di Nostro Signore, la comprensione e la collaborazione di tutta la cittadinanza, riusciremo senz'altro a restituire alla nostra cittadina un monumento importante ed un pezzo della Sua storia.

*il Progettista
e Direttore dei lavori Architettonici:
dott. arch. Patrizia TORTAROLO*

Per mancanza di spazio si rimanda al prossimo numero del bollettino la pubblicazione dell'elenco sottoscrizione pro tetto Basilica riguardante il periodo 9 aprile - 15 agosto '99.

Carissimi parrocchiani,

in questo mese di novembre, mese dei morti, parecchie volte ho pensato a mio padre, a mia madre, a mio fratello, a mia zia Lucia, a molti parenti che, nel giro di pochi anni, sono stati chiamati alla Casa del Padre per l'eternità, penso ai tanti parrocchiani che negli anni passati ci hanno lasciati per sempre. Ne rivedo molti nella mia mente, soprattutto ricordo quelli giovani: se ne sono andati, quasi tutti tragicamente, quando più bella, loro sorrideva la vita. Facendo un giro per le tombe del cimitero, ho incontrato le tombe di tanti vostri familiari e parenti.

Ma anch'io dovrò morire. Quando? Non lo so. Dove? Non lo so. In che modo? Non lo so.

La morte... che mistero!

In una pagina del Concilio leggiamo: «In faccia alla morte l'enigma della condizione umana diventa sommo. L'uomo è tormentato non solo dal pensiero dell'avvicinarsi del dolore e della dissoluzione del corpo, ma soprattutto dal timore che tutto finisca per sempre».

Ma c'è poi un'altra vita? Dove andremo noi dopo la nostra morte? Dove sono tutti i nostri morti?

Quante domande affiorano alla nostra mente! E la nostra ragione non sa rispondere, non sa sciogliere l'enigma della morte.

Una luce sfolgorante

Ma se noi uomini non sappiamo decifrare il mistero della morte, Dio lo sa. E Dio, nella sua infinita bontà, è disceso in mezzo a noi uomini, ha preso un volto umano, un corpo umano, ha parlato a noi nella persona di Gesù Cristo e ci ha svelato il mistero della morte, ci ha detto il suo significato.

– Dio ci ha creati per renderci partecipi della sua felicità, oltre i confini della miseria terrena.

– Con la morte non si chiude la nostra esistenza, cambia soltanto il modo di vivere, anzi inizia la vera vita che non finirà più.

– Come una pianta tende a fiorire ed a portare frutti, come un bambino tende alla età matura, come la notte tende al giorno, così noi tendiamo alla visione di Dio, a possederlo e ad amarlo per sempre.

– La morte è stata vinta da Cristo che, a nostro conforto, ha pronunciato queste stupende parole: «Io sono la risurrezione e la vita: chi crede in me anche se morto vivrà per sempre». Con il Battesimo siamo diventati figli di Dio, fratelli di Gesù Cristo e dove è lui saremo anche noi. Lui è il capo e dove è il capo saranno anche le membra che siamo noi.

Dove sono i nostri morti?

Con Gesù nella visione beatificante del Padre. Dice ancora il Concilio «Dio chiama l'uomo a stringersi a lui con tutta intera la sua natura, cioè con la sua anima ed il suo corpo, in una comunione perpetua di felicità e di amore con lui».

Prima solo con l'anima, poi anche con il corpo.

Certo tutto questo non avviene automaticamente e per tutti alla stessa maniera. È necessario riconoscere e seguire Gesù oggi per vivere con lui domani. È necessario purificare la nostra persona da tutte le scorie del peccato per stare con Dio che è giusto e santo.

Allora piangiamo pure i nostri morti, ma confortati dalla speranza che un giorno li rivedremo e ci uniremo a loro per non separarci mai più.



Guardiamo alla morte con serenità

Se veramente crediamo che la morte è Dio Padre che ci chiama per introdurci nella sua casa, è lo sposo (Gesù) che introduce la sposa (ciascuno di noi) alla festa di nozze, dobbiamo guardare alla tremenda realtà della morte con serenità.

Preghiamo per i nostri morti

Siamo membra del Corpo mistico di Cristo. Questo corpo mistico comprende la Chiesa terrestre che siamo noi, la Chiesa celeste che sono tutti coloro che sono in paradiso, ed anche la Chiesa che si purga in attesa della gioia piena, con Cristo. Come le membra di uno stesso corpo sono in comunione e si possono aiutare tra loro, così può avvenire tra noi ed i nostri defunti.

Il modo migliore per vivere e potenziare questa comunione è la preghiera, soprattutto la partecipazione all'Eucarestia, in ricordo e suffragio dei nostri cari.

È ciò che stiamo facendo.

Proponiamo di non trascurare mai questo dovere fraterno. Impegnamoci a partecipare con più assiduità alla Messa, almeno alla festiva, ed a pregare per i nostri cari vivi e defunti.

Vi annuncio
una grande gioia

È nato per voi
un Salvatore



Natale è ormai vicino. A tutti, vicini e lontani, auguro un Buon Natale.

IL NATALE È BUONO SE C'È LA SALUTE

Vi auguro una salute florida. Una salute buona sarebbe già un motivo sufficiente per essere nella gioia e ringraziare Dio.

Soprattutto a Natale penso ai fratelli e sorelle, della comunità parrocchiale, che sono sofferenti. Sento il bisogno di farmi vicino a loro con tutto l'affetto, con la preghiera e sono felice di poter portare a loro Gesù Eucarestia, invocandolo che faccia miracoli. Ammalati che non potete venire in chiesa e desiderate fare la comunione, ma non avete chi ve la porti, chiamate in parrocchia, mi fate un dono, al più presto possibile verrò da voi con Gesù Eucarestia.

IL NATALE È BUONO SE C'È IL LAVORO

Oggi il lavoro è particolarmente prezioso. Ai Sacerdoti di San Nicolò il lavoro non manca ed è un lavoro affascinante: annunciare e portare Gesù, unico salvatore dell'uomo. Mi sento indegno della missione che svolgo, ma Dio, per comunicarsi agli uomini si serve sempre di strumenti molto poveri.

A Natale, soprattutto, mi rattrista il pensiero che parrocchiani, amici, che non hanno lavoro, non hanno i mezzi per vivere un Natale

sereno. Ogni giorno, nell'ufficio parrocchiale, passano alcune persone a chiedere soldi, pane, vestiti. In parrocchia è nato un gruppo caritas che si preoccupa di educare alla carità e ad aiutare chi è nel bisogno.

In fondo alla chiesa, c'è una cassetta FAC (fraterno aiuto cristiano), chiede a chi ha per donare a chi non ha.

Mi rattrista comunque il vedere che alcune persone, pur in giovane età, abbiano scelto come professione, la disoccupazione volontaria e si accontentino di vivere, passando di porta in porta, a chiedere la carità.

IL NATALE È BUONO SE C'È LA PACE IN FAMIGLIA

Non basta la salute, non basta il lavoro. Occorre la pace. Pace significa armonia, volersi bene, gioia di vivere. Il Salvatore, a Natale, viene a donare questa pace a chi la desidera.

A tutte le famiglie che già vivono in pace dico: non accontentatevi della pace che già avete, ma cercate di crescere sempre di più nell'amore.

Penso anche alle famiglie che sono senza pace e dico: la pace è dono di Dio ed è una conquista nostra. Si conquista con la pazienza, con il dialogo, con la comprensione, con il perdono, con l'accettarsi reciprocamente, con la preghiera, con la conversione a Cristo.

IL NATALE È BUONO SE C'È LA FEDE

Avere fede significa credere che Dio è nostro Padre e ci ama di un amore sconfinato. Noi siamo figli suoi e la nostra vita è nelle sue mani. Ci chiama tutti a vivere in una comunione d'amore con Lui e tra di noi. Aver fede significa credere a tutto questo e cercare di vivere secondo questi principi.

IL NATALE È BUONO SE C'È L'AMORE

Natale è la festa dell'amore: Dio ha tanto amato il mondo da darci il suo unico Figlio per insegnarci ed aiutarci ad amare. Siamo fatti per amare, siamo felici se amiamo.

Il Natale non sarà buono, se lo vivremo chiusi nel nostro egoismo. A Natale, nel sacramento della Penitenza (confessione) e dell'Eucarestia, incontreremo Gesù che ci aiuta ad amare.

Con Monsignor Rembado e Don Antonio vi auguriamo il più bel Natale. Natale porti a tutti salute, pane, pace, fede e amore.

vostro

Don Luigi Justo

BUON NATALE A TUTTI

Venite a far festa con noi

VI INVITIAMO

ALLA NOVENA DI NATALE con inizio **Giovedì 16 dicembre**; ogni giorno feriale alle ore 17, sabato e domenica ore 17,30.

Ai bambini e ragazzi che parteciperanno per 6 sere verrà dato il dono di uno stupendo Gesù Bambino.

ALLA CELEBRAZIONE DELLA RICONCILIAZIONE, con possibilità di confessarsi

- **Sabato 18 dicembre:** ore 14,30 - 15,30 **Classi 5ª Elementare e 1ª Media**
- **Lunedì 20 dicembre:** ore 14,30 - 15,30 **Classi 2ª e 3ª Media**
- **Mercoledì 22 e giovedì 23 dicembre:** ore 9 - 10 **per adulti**
- **Venerdì 24 dicembre:** ore 9-12; 16-18; 22-23,30 **giovani e adulti**

A Natale sentiamo tutti il bisogno di essere più buoni, di metterci in pace con Dio e con i nostri fratelli. Fate la salutare esperienza di ricevere il perdono di Dio.

ALLA MESSA DI MEZZANOTTE DI VENERDÌ 24 DICEMBRE, che avrà inizio alle ore 23,30.

ALLE MESSE DI NATALE

In Basilica	ore 8 - 10 - 11 - 18
In S. Anna	ore 9 - 16
S. Giuseppe	ore 10,30
Annunziata	ore 12

Nel giorno di SANTO STEFANO

Basilica	ore 10 - 11 - 18
S. Anna	ore 16
S. Giuseppe	ore 10,30
Anunziata	ore 12

ALLA SANTA MESSA DI RINGRAZIAMENTO DI FINE D'ANNO COL CANTO DEL « TE DEUM di venerdì 31 dicembre, ore 18.

ALLA VEGLIA DI PREGHIERA PER IL PASSAGGIO ALL'ANNO 2000, che avrà luogo in Basilica dalle ore 20,30 alle 21,30.

ALLA SANTA MESSA DI INIZIO D'ANNO (Festa di precetto) GIORNATA DELLA PACE — FESTA DI MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO. Orario festivo.

Il 25 dicembre 1999 - giorno di Natale — avrà inizio per tutta la Chiesa l'Anno Santo del 2000.

L'Anno Santo deve essere un movimento spirituale, *deve purificare la vita, rafforzare la fede dei credenti, accrescere il nostro amore, aprire spazi alla carità.*

Tutto questo esige la conversione dei cuori, il rinnovamento e la riconciliazione con Dio e con i fratelli.

Come può avvenire tutto questo?

Accogliendo la Parola di Dio e stabilendo con Lui rapporti filiali d'amore.

Il dono dell'indulgenza giubilare viene come un momento culminante dell'incontro amoroso con il Signore.

Come si svolgerà l'Anno Santo?

Il primo momento avrà il suo centro nelle comunità locali (parrocchie o centro vicariale) sarà un momento di ascolto della Parola di Dio, un momento forte di catechesi. La nostra Parrocchia di San Nicolò è invitata a partecipare **AI 6 INCONTRI DI CATECHESI STRAORDINARIA** che verranno tenuti tutti i mercoledì sera,

ore 21, dal 26 gennaio al 1 marzo 2000. Si parlerà della nostra Grande Famiglia che è la Chiesa. Relatore sarà Don Tonino Suette, parroco di Borgio, già molto apprezzato in altre circostanze.

Altro momento importante è la celebrazione del **SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE**. La riconciliazione con Dio e con i fratelli, nei rapporti individuali come nell'ambito familiare, nella comunità ecclesiale, nella società civile e in tutte le sue espressioni, sarà un risultato, da cercare con particolare impegno, dello sforzo di conversione e di rinnovamento interiore.

Dopo l'impegno di riconciliazione sarà efficace anche la celebrazione del Sacramento della Riconciliazione (la Confessione).

In Basilica San Nicolò sono state programmate due **CELEBRAZIONI PENITENZIALI CON POSSIBILITÀ DI CONFESSIONE E ASSOLUZIONE INDIVIDUALE**. Saranno presenti tutti i sacerdoti del Vicariato. Ci sarà quindi possibilità di scelta ed anche di orario.

Questi sono i giorni e l'orario per le confessioni in Basilica S. Nicolò:

VENERDÌ 10 marzo dalle ore 16 alle ore 17 ;
dalle ore 20,30 alle ore 21,30.

MARTEDÌ 11 aprile dalle ore 16 alle ore 17 ;
dalle ore 20,30 alle ore 21,30.

Terzo importante momento sarà **IL «PELLEGRINAGGIO»**.

La nostra chiesa, Basilica San Nicolò è stata riconosciuta chiesa Giubilare per l'acquisto della indulgenza giubilare.

Tutti i parrocchiani di San Nicolò, della Parrocchia del Soccorso, della Parrocchia di Ranzi sono invitati a partecipare al pellegrinaggio alla Basilica San Nicolò programmato per il giorno 16 **MARZO**, Giovedì, alle ore 20,45 ci troveremo alla chiesa dell'Annunziata e processionalmente ci avvieremo alla Basilica di San Nicolò; mentre i pellegrini della parrocchia del Soccorso si troveranno al Cimitero e processionalmente si avvieranno a San Nicolò; dove ci sarà la celebrazione del momento culminante del nostro comune sforzo di conversione, di riconciliazione con il Padre e con i fratelli. Celebreremo una solenne S. Messa penitenziale ed acquisteremo l'indulgenza giubilare.

Giovedì 23 marzo il pellegrinaggio avrà luogo per le parrocchie di Borgio, di Verezzi, di Gorra e di Olle.

Giovedì 30 marzo il Pellegrinaggio avrà luogo per le Parrocchie della Val Maremola e di Giustenice.

Iniziamo l'Anno Santo nella più profonda umiltà perché peccatori e nella fiducia grandissima in Dio che ci ama.

Proposta alle coppie di SPOSI, giovani e meno giovani



Carissimi Sposi,

se ci guardiamo attorno, vediamo che, purtroppo, molti matrimoni fanno fallimento o tirano avanti a stento.

Avevano sognato tanta felicità... e resta soltanto una amara delusione.

Quali le cause? Le cause possono essere tante e non intendiamo elencarle.

Siamo convinti che una seria « coltivazione » del matrimonio può essere un valido aiuto per la sua riuscita.

Per la riuscita del vostro matrimonio, per crescere come persone e come coppie sane e felici, la Parrocchia organizza alcuni incontri, a cui siete caldamente invitati.

Ad ogni incontro verranno dati spunti per la riflessione, seguirà un po' di tempo per il confronto ed il dialogo in coppia. Gli incontri vengono tenuti presso le Opere Parrocchiali — Via Cavour — Pietra Ligure, alle ore 21, nei seguenti giorni:

- * 11 Novembre (giovedì):
I bisogni del matrimonio
- * 25 Novembre (giovedì):
Il dialogo coniugale
- * 9 Dicembre (giovedì):
Fare esperienza di riconciliazione
- * 22 Dicembre (mercoledì):
Cercare Dio insieme
- * 13 Gennaio 2000 (giovedì):
Scoprire la visione di Dio nel matrimonio
- * 19 Gennaio 2000 (mercoledì):
Pregare insieme come coppia

Vi aspetto e mi auguro che abbiate a portare altre coppie.

Il Parroco
Don Luigi Fusta

Gruppo portatori casse processionali

Come tutti ricorderanno ad opera dei compianti Dondo Andrea e Saglietto Francesco nel 1981 venne ricostituita la squadra per il trasporto a spalle delle « Casse Processionali ».

Con il passare degli anni purtroppo il gruppo si è assottigliato, ora tramite queste righe rivolgiamo un appello a tutti coloro che avessero piacere di farne parte, onde riorganizzare il gruppo nel migliore dei modi e poter continuare una secolare tradizione.

Se avessi piacere di dedicare poche ore all'anno del tuo tempo e volessi così aderire al gruppo sei invitato a telefonare ai seguenti numeri telefonici:

- | | |
|------------|------------|
| — Franco | 019 627760 |
| — Baciccia | 019 616555 |

colgo l'occasione per invitarti alle due prossime processioni:

- *S. CATERINA il prossimo 28 novembre alle ore 15 presso l'Oratorio della SS. Annunziata.*
- *S. NICOLO' (Patronale) il prossimo 6 dicembre ore 15 presso la Basilica.*

Il Coordinatore
Francesco Tortora



**FESTA PATRONALE
DI SAN NICOLÒ DI BARI**

Prepariamoci a festeggiare San Nicolò, nostro patrono, approfondendo il tema che il Papa ci invita a vivere nell'anno giubilare del 2000: il mistero dell'Eucarestia. « Sacramento nel quale il Salvatore, incarnatosi venti secoli fa nel seno di Maria, continua ad offrirsi all'umanità come fonte di vita divina ».

PROGRAMMA NOVENA DI PREPARAZIONE

SABATO 27 novembre: ore 17,30 Novena; ore 18 S. Messa. Tema: Il Signore ci invita alla sua Mensa.

Preghiera per le vocazioni sacerdotali

Animatori: gruppo accoliti

DOMENICA 28 novembre: ore 17,30 Novena; ore 18 S. Messa. Tema: La Bibbia Parola d'amore di Dio.

Preghiera per le famiglie.

Animatori: Gruppo Apostolato della preghiera; gruppo Padre Pio

LUNEDÌ 29 novembre: ore 17,30 Novena; ore 18 S. Messa. Tema: La nostra risposta alla Parola.

Preghiera per le vocazioni religiose.

Animatori: Rev. Suore della città.

MARTEDÌ 30 novembre: ore 17,30 Novena. Ore 18 S. Messa. Tema: Lode e ringraziamento a Dio.

Preghiera per la pace nel mondo e nei cuori.

Animatori: gruppo Cursillo e Incontro Matrimoniale.

MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE: ore 17 S. Messa. Ore 17,30 Novena. Tema: L'offerta di noi stessi a Dio.

Preghiera: per i ragazzi e i giovani

Animatori: gruppo catechisti.

GIOVEDÌ 2 DICEMBRE: ore 17 S. Messa. Ore 17,30 Novena. Tema: Vivere in comunione con tutti.

Preghiera per gli ammalati

Animatori: Gruppo O.F.T.A.L. e San Vincenzo.

VENERDÌ 3 DICEMBRE: ore 17 S. Messa. Ore 17,30 Novena. Tema: Dio Padre di tutti.

Preghiera per l'evangelizzazione.

Animatori: Gruppo Giovani e Gruppo Scout.

SABATO 4 DICEMBRE: ore 17,30 Novena. Ore 17 S. Messa. Tema: Quello che è mio è anche tuo.

Preghiera per gli anziani

Animatori: Gruppo per la 3ª età.

DOMENICA 5 DICEMBRE: ore 17,30 Novena. Ore 18 S. Messa. Tema: Andate ed annunziate il Vangelo.

Preghiera per la nostra Comunità Parrocchiale

Animatori: Corale cittadina.

LUNEDÌ 6 DICEMBRE: FESTA DI SAN NICOLÒ

S. Messe in Basilica: ore 8 - 10 - 11 - 16,30 (Mons. Vescovo) - 18

Processione per le vie della città: ore 15,30.

San Nicolò ci aspetta numerosi per condurci con gioia, rinnovati, verso il nuovo millennio.

Il Parroco ed il Consiglio Parrocchiale

PASTORALE GIOVANILE:

GIOVANE! UN «CAMMINO» anche per Te...

«Voi siete la luce del mondo,
voi siete il sale della terra...» Mt. 5,13-16

Il gruppo dei GIOVANI ha ripreso il cammino. Non che si fosse interrotto, ma dopo la « dispersione estiva » ci si ritrovava INSIEME nella ricerca di elementi utili per un impegno personale di crescita e di costruzione di una comunità viva.

Tante sono le voci, a cui sono sottoposti i giovani. Purtroppo « sirene e specchietti per le allodole » sono in bella mostra per distogliere e distrarre da quello che è l'impegno quotidiano di vita. Vogliamo metterci in ascolto di Quella Voce che ci ha chiamato alla vita e da quella Voce vorremmo cogliere indicazioni per il senso del nostro vivere.

Ogni venerdì sera, un momento, un tema, una occasione in più per vivere l'amicizia.

Un cammino fatto passo dopo passo, quest'anno, in vista del Giubileo e del

Sinodo che la nostra Diocesi si appresta a celebrare, puntiamo lo sguardo sulla nostra appartenenza alla Chiesa nella quale siamo stati battezzati.

2000 anni di cristianesimo interpellano anche noi. La forza con la quale i primi cristiani e i nostri padri hanno affrontato la vita, dove è andata a finire? Perché la nostra società sembra distaccarsi dalla tradizione cristiana che fin qui l'ha condotta? Dove rivolgersi, cosa fare?

Domande che chiunque desidera un mondo migliore si pone.

Un passo per volta: noi vogliamo ripartire da noi stessi, dai rapporti tra di noi di fronte al mistero della Vita.

Ogni incontro ha una sua fisionomia: 1° venerdì del mese, ore 21, presso le Suore della Visitazione in Corso Europa a Loano, si prega con i giovani della Diocesi; quindi gli altri venerdì presso le Opere Parrocchiali di S. Nicolò, ci si incontra, si discute e anche si fa festa!

Per coloro cui può interessare (giovani 18/25 anni), ecco uno schema, indicativo, di quanto andremo condividendo tra amici. Temi e proposte per un rinnovato impegno personale, aperti nella ricerca di dare una risposta a Colui che ci chiama alla vita nella Chiesa.

<i> nuclei tematici </i>	<i> dimensione umana </i>	<i> dimensione religiosa </i>	<i> riferimenti </i>
SIGNIFICATO DI COMUNITA	Comunità e Comunità una esigenza umana	Comunità religiosa Fondamenti ed Evoluzione	Gen 2,18; 10 storia umana
LA CHIESA	Umanità e Dio superstizione/magia	Cristo fondamento Chiesa/Chiese	Rom. 4,25, Mt. 16,18
VITA DELLA CHIESA	Istituzione Stato e Chiesa	Autorità nella Chiesa Gerarchia e Laici	Lc. 10,16 1 Cor. 12,27
IL GIUBILEO DEL 2000			
I SACRAMENTI d. INIZIAZIONE	Costume sociale festa di famiglia	Battesimo Cresima Eucarestia	Dono di Dio Mistero - Vita
della MISERICORDIA	Il Male La sofferenza	Riconciliazione Unzione degli infermi	il Perdono il Sacrificio
del SERVIZIO	Solidarietà Senso della vita	Ordine Matrimonio	Amore Testimonianza

GRUPPO ADOLESCENTI

Per i GIOVANI ADOLESCENTI
14 / 17 anni

« Perché la mia gioia sia anche vostra,
e la vostra gioia sia perfetta » Gv 15,11

L'esuberanza e la gioia di vivere sono considerati elementi necessari. Il desiderio di felicità è l'esigenza che i ragazzi sentono di più. Consapevolezza che la pienezza di gioia è dono ed è conquista così come la vita: a loro è dedicato l'incontro del sabato alle ore 15 nelle Opere Parrocchiali.

Scoperta della gioia

con sé: nel proprio cuore;

col gruppo: come condivisione e
motivo di festa;

con gli altri: per una vita piena.

Sabato 16 ottobre 1999, nelle opere parrocchiali, il gruppo adolescenti della parrocchia si è incontrato per la prima volta quest'anno.

È stato bello: abbiamo vissuto un momento comunitario giocando, conoscendoci e... mangiando.

Siamo felici di metterci in gioco, di condividere esperienze con persone nuove e, naturalmente, di divertirci.

Abbiamo intenzione di continuare a vederci ogni sabato alle ore 15 per conoscerci meglio, stare insieme e crescere in un cammino di gioia. E perché no, ...
POTRESTI ESSERCI ANCHE TU!!!

*Il gruppo adolescenti
Il gruppo adolescenti*



Domenica 17 ottobre il Signore ha fatto alla nostra Comunità un grande dono: 5 ore di preghiera guidata da Padre Jozo Zovko, parroco di Medjugorje, quando, nel 1981 iniziò ad apparire la Madonna.

Ci ha ricordato i messaggi fondamentali della Regina della Pace: «Voi siete importanti, io vi ho scelto, io ho bisogno di voi». L'importanza della Preghiera, dell'Eucarestia, della Bibbia, del Diggiuno e della Confessione.

Un grande santo al servizio della Chiesa

SAN NICOLA E LA GRANDE FAMIGLIA UMANA

Chi è Nicola e quando visse?

Nacque a Patara, una città della Licia in Asia Minore, nel 255-257. La sua epoca, segue quindi immediatamente il periodo sub apostolico, e si situa in quello dei Padri della Chiesa. Per i Padri, l'uomo rigenerato in Cristo è pienamente inserito nel proprio ambiente: economico, sociale, politico, culturale, religioso.

Non sappiamo nulla dei genitori di Nicola, che la tradizione vuole cristiani e benestanti.

Secondo un episodio della sua infanzia, mentre negli altri giorni pop-pava normalmente, il mercoledì e il venerdì, giorni di digiuno nella tradizione orientale, il piccolo Nicola si nutriva dal seno materno una sola volta.

L'episodio dell'allattamento, riferito nella più antica biografia, oltre a confermare le origini cristiane della famiglia di Nicola, si presenta ad una lettura di valore pedagogico: la penitenza in cammino sulla via della perfezione. Il giovane da educare cristianamente in famiglia, deve potersi immettere *concretamente* nell'esperienza della fede, assumerne il coraggio per esserne autentico testimone.

Il primo fatto storico della vita giovanile del Santo è il soccorso offerto ad una famiglia caduta nel-

la miseria, le cui tre fanciulle, si vedono impossibilitate a trovare giovani disposti a sposarle. Si racconta che il giovane Nico-

la nottetempo gettò attraverso la finestra una somma di denaro sufficiente per la loro dote, prevenendo così il padre che vole-



San Nicolò, patrono di Pietra Ligure

PREGHIERA A S. NICOLA

S. Nicola, pastore illuminato e coraggioso testimone della fede che attingesti dal Cristo sapienza e forza per l'esercizio del ministero apostolico, guidaci alla scoperta di Gesù, unico Salvatore dell'uomo ieri, oggi e sempre.

Tu che con la santità della vita e l'impegno per l'evangelizzazione, hai costruito ponti di unità tra Oriente e Occidente, ottienici dal Signore di essere nel mondo seme di vita e lievito di comunione.

Tu, difensore della dignità umana, prega per noi affinché ci poniamo, nella logica del Vangelo, al servizio della promozione integrale dell'uomo e della aspirazione di umanità nuova.

S. Nicola, nostro modello e protettore fa che si ravvivi in noi la fede, brilli la speranza, arda come fuoco inestinguibile la carità per essere testimoni del Risorto, chiesa viva in cammino verso il pieno godimento della patria beata. AMEN.

va si « *prostituisseno in un lupanare, in modo che egli potesse acquistare, con questo illecito guadagno, ciò che era necessario a sé e alla sua famiglia* » (Vita per Michaellem, 16, in *San Nicola nelle fonti narrative greche*, a cura di T. M. Bruno, Bari 1985.)

Ci troviamo senz'altro di fronte ad un'opera di prevenzione del male, motivata, più che da una visione diretta e negativa nei confronti della prostituzione, da una necessaria e positiva presa di coscienza della dignità della donna e nell'istituto familiare e matrimoniale.

Il cristianesimo, che al tempo di Nicola viveva momenti esaltanti con le persecuzioni, sembrava insistere più sulla « Sequela del Cristo » attraverso una vita di *ascesi e castità*, piuttosto che sulla vocazione *matrimoniale e familiare*. Questo richiamo alla santità universale della Chiesa attraverso la vocazione matrimoniale è in linea con la visione positiva del matrimonio come *sacramento* già presente in molti Padri della Chiesa, specialmente orientali.

E all'interno della famiglia, luogo di educazione integrale della persona, che i molti valori umani nicolaiani si costruiscono. Tant'è che uno dei miracoli più famosi di San Nicola è quello del giovane Adeodato, rapito dai Saraceni e restituito miracolosamente dal Santo ai genitori. San Nicola promotore dei valori familiari!

L'amore di Nicola per la famiglia, « piccola chiesa domestica », richiama il suo amore per la Chiesa.

Nicola che da Patara si trasferisce a Myra verso il 293-295 è un giovane che, preoccupato dei bisogni nel prossimo, esercita la carità cristiana attraverso dei gesti concreti. È a Myra che da laico viene acclamato vescovo. Si narra che, mentre i vescovi dei dintorni erano venuti a Myra per i funerali del pastore di quella città e per eleggere il suo successore, uno di loro fosse stato ispirato da Dio a recarsi in chiesa di buon mattino. L'intesa era che il primo ad entrare in chiesa sarebbe stato il nuovo vescovo. Il primo a varcare la soglia fu il laico Nicola. *La vocazione ministeriale* non si sostituisce alla *vocazione battesimale*, ma si aggiunge ad essa impegnando il laico Nicola ad una maggiore sollecitudine pastorale. È sempre evangelizzazione della carità ma riposta in quella verità che da questo momento Nicola è tenuto ad insegnare e difendere. Nicola impara così a fare il Vescovo.

Non si nasce Vescovi, ma si impara giorno dopo giorno ad esserlo, nella misura in cui ci si ostina ad amare il proprio gregge come Cristo ha amato la Chiesa. Questa esigenza di una *formazione permanente* alla scuola di Cristo è concretamente avvertita dal nuovo Vescovo di Myra che apprende giorno dopo giorno ad amare la sua nuova famiglia: il po-

polo di Myra affidato alle sue cure pastorali.

San Nicola ha partecipato al Concilio di Nicea del 325. La Chiesa, che con l'imperatore Costantino ha ritrovato la necessaria tranquillità dopo la bufera delle persecuzioni, è scossa da divergenze dottrinali riguardanti la SS. Trinità.

Per sanare queste divisioni fra i cristiani, che rischiavano di compromettere non solo l'unità della chiesa ma dello stesso impero, Costantino convocò il Concilio di Nicea che contro l'ostinazione dell'eretico Ario a riconoscere la divinità del Figlio, dichiarò che la natura del Figlio è identica (consustanziale) a quella del Padre.

La tradizione presenta Nicola efficace nella sua argomentazione contro Ario. Il Vescovo di Myra consacra così il suo amore per la propria Chiesa attraverso la comunione con la Chiesa universale basata sulla forza del comandamento dell'amore: « *Che siano uno affinché il mondo creda* ».

Questo è il richiamo di S. Nicola all'unità della famiglia umana.



ABBIAMO FIDUCIA IN VOI LAICI

Anche voi siete popolo di Dio, chiamati ad essere suoi testimoni fino agli estremi confini della terra. Anche voi siete responsabili della salvezza del mondo.

« Il lavoro pastorale dei sacerdoti non può raggiungere pienamente i suoi scopi, qualora non sia accompagnato dall'azione di voi laici ».

Sono lieto di presentare alla Comunità Parrocchiale i membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale, i Membri del Consiglio per gli affari economici, gli Educatori ACR, gli animatori Giovani e Giovanissimi, i Catechisti.

Sono tutti pieni di fervore, di zelo e di buona volontà.

CATECHISTI DELLA PARROCCHIA SAN NICOLÒ

1 Elem.	NAN RIRI	019/617181	Via IV Novembre, 2	S. Nicolò	Martedì	(15,00-16,00)
-	ORSO Elvira	019/628156	Via Cornice, 173	S. Nicolò	Martedì	(15,00-16,00)
1 Elem.	BOERO Paola	019/626864	Via Cornice, 148	S. Anna	Sabato	(14,30-15,30)
-	FRUMENTO Daniela	019/613332	Via S. Domenico, 15/2	S. Anna	Sabato	(14,30-15,30)
2 Elem.	REMBADO Fabrizio	019/62331	Via Cornice, 165	S. Nicolò	Giovedì	(15,00-16,00)
-	REMBADO Tiziana		Via Concezione	S. Nicolò	Giovedì	(15,00-16,00)
2 Elem.	MARIANI Rita	019/610280	Via E. Accame, 18/2	S. Anna	Sabato	(14,30-15,30)
-	DE MAESTRI Simonetta	019/626941	Via Trabocchetto, 3	S. Anna	Sabato	(14,30-15,30)
-	MIGHETTO M. Vittoria	019/616298	Via F. Accame, 9/1	S. Anna	Sabato	(14,30-15,30)
3 Elem.	SCUSSEL M. Luisa	019/625415	Via Milano 111	S. Nicolò	Sabato	(14,30-15,30)
-	BONSIGNORI Roberta	019/628155	Via Milano, 50	S. Nicolò	Sabato	(14,30-15,30)
3 Elem.	FERRARI Mina	019/626689	Via XXV Aprile	S. Anna	Lunedì	(15,00-16,00)
-	PESCIO Anna Maria	019/616343	Via della Libertà, 18	S. Anna	Lunedì	(15,00-16,00)
4 Elem.	SEMIC Patrizia	019/624130	Via S. Rocco, 33	S. Nicolò	Lunedì	(15,00-16,00)
-	MARINUZZI Cren	019/613272	V.le Europa, 11	S. Nicolò	Mercoledì	(15,00-16,00)
4 Elem.	SQUARISE Mara	019/612233	C.so Italia, 123	S. Anna	Sabato	(14,30-15,30)
-	SQUARISE Anna	019/627660	C.so Italia, 124	S. Anna	Sabato	(14,30-15,30)
5 Elem.	LONGONI Sr. Carla	019/628258	Via Milano, 75	S. Nicolò	Sabato	(14,30-15,30)
-	VARAGLIOTI Virna	019/625620	Via XXV Aprile, 42	S. Nicolò	Sabato	(14,30-15,30)
5 Elem.	MORAGLIA Sr. Daria	019/628257	Via Milano, 75	S. Anna	Giovedì	(14,30-15,30)
-	Simona			S. Anna	Giovedì	(14,30-15,30)
1 Med.	D'ADDINO Marco	019/612545	Via Crispi, 117	S. Nicolò	Lunedì	(14,30-15,30)
-	VIO Paola	019/612545	Via Crispi, 117	S. Nicolò	Lunedì	(14,30-15,30)
1 Med.	ROLANDO Cristina	019/677792	Via Pontassi, 24/6	S. Nicolò	Sabato	(14,30-15,30)
-	PIZZIGNACH Elena	019/626323	Via Montaldo, 18	S. Nicolò	Sabato	(14,30-15,30)
2 Med.	CIRIBI Simona	019/625532	Via Oberdan, 20/11	S. Nicolò	Mercoledì	(14,30-15,30)
-	PASTORINO Anna	019/616497	Via Montaldo, 48	S. Nicolò	Mercoledì	(14,30-15,30)
2 Med.	RAVERA Giorgio	019/616926	Via Altini, 9	S. Nicolò	Sabato	(14,30-15,30)
-	SPOTORNO Francesca	019/625409	Via Chiazzeri, 11/8	S. Nicolò	Sabato	(14,30-15,30)
3 Med.	BARBERIS Liliana	019/664276	Via Bosio, 4	S. Nicolò	Lunedì	(14,30-15,30)
-	MARSETTI Sr. Annamaria	019/628258	Via Milano, 75	S. Nicolò	Lunedì	(14,30-15,30)
3 Med.	ZAPPALÀ Lucia	019/616405	Via Crispi, 89	S. Nicolò	Mercoledì	(15,00-16,00)
-	MAFFEIS Cristina	019/625882	Via Ranzl, 122	S. Nicolò	Mercoledì	(15,00-16,00)

Educatori A.C.R.

PIZZIGNACH Elena
MAGLIO Davide
PLATANO Daniela
BOGLIOLO Arabella

ANIMATORI GIOVANI

Don Antonio COZZI
POTENTE Dellj
RUFFINONI Darlo
ZAPPALÀ Lucia

ANIMATORI GIOVANISSIMI

CENERE Maurizio
MAZZIOTTI Elisabetta
ROMEO Maurizio

Celebrazione del BATTESIMO



- ★ La celebrazione del Battesimo è bene sia preparata e vissuta con attenzione.
- ★ Il Battesimo non è un fatto privato: è consigliabile celebrarlo nella propria comunità.
- ★ Fare il possibile perché ogni famiglia viva queste tre tappe:
 1. Incontro col Parroco per chiedere il Battesimo, presso l'ufficio parrocchiale.
 2. Incontro in Parrocchia con i genitori, i padrini e le madrine per preparare la celebrazione del Battesimo, col Parroco ed una coppia di Catechisti.

DATE DEGLI INCONTRI IN PARROCCHIA

GIOVEDÌ	23 settembre	ore 21
GIOVEDÌ	28 ottobre	ore 21
GIOVEDÌ	16 dicembre	ore 20,30
GIOVEDÌ	24 febbraio	ore 20,30
GIOVEDÌ	13 aprile	ore 21
GIOVEDÌ	25 maggio	ore 21
GIOVEDÌ	22 giugno	ore 21

DATE PER CELEBRAZIONE BATTESIMO

DOMENICA	26 settembre	ore 16
DOMENICA	31 ottobre	ore 15
DOMENICA	19 dicembre	ore 15
DOMENICA	27 febbraio	ore 15
SABATO SANTO	22 aprile	ore 22,30
DOMENICA	28 maggio	ore 15
DOMENICA	25 giugno	ore 16

★ FESTA INSIEME ★

Hai dai 14 ai 18 anni?

Vuoi conoscere
ragazzi della
tua età?

Vuoi passare il
sabato pomeriggio
in compagnia?



**we
want
you!**

**ABBIAMO
BISOGNO
DI TE!**

**Tutti i sabati ore 15:00
alle Opere Parrocchiali
da Sabato 16 Ottobre 1999**

**VIENI CON NOI!!!
NON TE NE PENTIRAI!!!**

GLI ANIMATORI

**Ti invitiamo domenica 10 ottobre
alle ore 11
nella Basilica di S. Nicolò
per cominciare a conoscerci...**

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

2000

PARROCCHIA S. NICOLÒ

PIETRA LIGURE
TEL. 019.616.479

25 Gennaio al 11 Febbraio

PARROCCHIA S. PIO

LOANO
TEL. 019.670.767

7 Marzo al 24 Marzo

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA

LOANO
TEL. 019.675.738

28 Marzo al 14 Aprile

PARROCCHIA S. NICOLÒ

PIETRA LIGURE
TEL. 019.616.479

9 Maggio al 26 Maggio

PARROCCHIA S. MATTEO

BORGHETTO S.S.
TEL. 0182.970.088

23 Maggio al 9 Giugno

PARROCCHIA S. M. IMMACOLATA

LOANO
TEL. 019.668.085

12 Settembre al 29 Settembre

- * È consigliabile partecipare agli incontri nella zona parrocchiale più vicina.
- * Le iscrizioni dovranno pervenire alla Parrocchia dove si tiene il corso, almeno 15 giorni prima dell'inizio.
- * Gli incontri avranno luogo normalmente al martedì e venerdì sera dalle ore 21 alle ore 23 per tre settimane consecutive.



Domenica 17 ottobre, alla Messa delle ore 8 il GRUPPO SCOUT di Pietra Ligure, ha celebrato in Basilica LA FESTA DEI PASSAGGI. Sono stati chiamati
A Capi Gruppo: Raffaella Calcagno, Maurizio Cristina, Sara Ivaldi.
A Capo del Clan «Rocca delle Aquile»: Marina Ivaldo e Paolo Zanelli.
A Capo del Reparto «Orsa Maggiore»: Andrea Cesio e Miriam
A Capo del Branco sono stati chiamati: Micaela Anselmo e Luca Alberti.
Ai capi chiediamo fedeltà all'impegno preso, testimonianza a Cristo e ai valori scout. Ai genitori dei bimbi chiediamo di sostenere il gruppo a non utilizzare gli scout come un sicuro parcheggio, a camminare insieme ai figli e sostenerli quando accanto al gioco si chiede loro un impegno serio sui valori umani e cristiani.

NELLA NOSTRA COMUNITÀ

Sono diventati Figli di Dio:

Graziano Luca di Paolo e di Bergamini Andreina 15.9.1999

Accornero Carola di Stefano e di Casella Marinella 10.10.1999

La Cava Francesca di Michelangelo e di Paradisi Paola 17.10.1999

Hanno consacrato il loro amore:

Delitala Francesco e Gigliotti Greta 5.9.1999

Sanino Massimo e Falco Cinzia 26.9.1999

Amandola Mario e Calissi Sabrina 16.10.1999

Nario Marino e Rinagno Clara 16.10.1999

Bolia Paolo e Tassistro Claudia (a Garlenda) 16.10.1999

Sono tornati alla casa del Padre:

Pagurri Ivonne (Pietra L. 2.7.1921) 7.9.1999

Bobbio Amelia ved. Accame (Roma 31.1.1911) 7.9.1999

Ferrari Rosa ved. Geddo (Ortovero 17.5.1913) 10.9.1999

Stivala Giuseppe (Melicuccà 12.10.1942) 17.9.1999

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Per il Bollettino Parrocchiale:

(dal 24 agosto 1999 al 15 ottobre 1999)

L. 20.000: Pelosi Attilio — Bergallo Lorenzo.

L. 35.000: Gambetta Lino.

L. 50.000: Sorelle Rossi.

L. 100.000: N.N.

In occasione Battesimi:

Graziano Luca 150.000 — Accornero Carola 250.000 — La Cava Francesca 200.000.

In occasione Matrimonio:

Delitala Francesco - Gigliotti Greta 150.000 — Nario Marino e Rinagno Clara 200.000 — Bolia Paolo e Tassistro Claudia 500.000.

A suffragio dei Defunti:

Forni Paolo 50.000 — Canepa Pietro lire 250.000 — Peguri Ivonne 200.000 — Bobbio Aurelia 200.000 — Ferrari Rosa 100.000 — Stivala Giuseppe 25.000 — Pastorino Gianni 150.000.

Sottoscrizione per il tetto:

(dal 9 aprile 1999 al 3 settembre 1999)

Ena Lagorara Accame 20.000 — N.N. lire 100.000 — N.N. 30.000 — C. E. 100.000 — Roggero Rina e Leopoldo 200.000 — Maglio Giovanni 30.000 — Aresi Marco 200.000 — Levo Gio Batta 100.000 — Caltavuturo Salvatore 100.000 — Manfredi Grato Spotorno 100.000 — Talamona in mem. Nino e Franco Garelli 75.000 — Anselmo Guglielmo 50.000 — Bedà Pasquale 50.000 — In mem. Fazio Paolo lire 50.000 — Basile Giulio 100.000 — Canepa Maddalena 100.000 — Arnaldo Macciò 20.000 — N.N. 15.000 — Rembado Lino 100.000 — Sfacteria Fazio 200.000 — Fam. Sanfelice 300.000 — Sardi Alfiero e Fazio Mario 100.000 — Concerto Tedesco 360.000 — De Grandi Anna 50.000 — N.N. 4.800.000 — Aresi Marco 100.000 — In mem. Roberto Faccini 30.000 — N.N. 100.000 — N.N. 50.000 — N.N. 100.000 — Spotorno Nicolò 100.000 — Riminato Lorenzo 50.000 — N.N. 50.000 — Rossi Gina 20.000 — N.N. 50.000 — Iosi Maria Carla 100.000 — Mondino Caterina 20.000 — Ottaviano Vincenzo 80.000 — Solimano Giuseppe 20.000 — Rocella Bruna e Maria Pia 50.000 — Mimì Grazia 12.000 — Marchesini Giuseppe 100.000 — Gazzano Tina 50.000 — Alessio Luigia 100.000 — Zambarino Angelo 50.000 — N. N. 50.000 — N.N. 50.000 — Credito Cooperativa di Carrù 5.000.000 — N.N. 1.000.000 — Rossetti Irene 50.000 — N.N. 100.000 — N.N. 50.000 — Cesana Giacinto 500.000 — Pastorino Gianni e Anna 50.000 — Macciò Arnaldo 100.000 — Fasce Gian Luigi 50.000 — Fasce Giuseppe 50.000 — Viale Lucia 50.000 — Talamona Angela 25.000 — Astigiano Alfreda 50.000 — N.N. 100.000 — Foccoli Maria lire 500.000 — Barbera Mario 50.000 — Pesce Paolo 50.000 — Tosetti Giovanni 30.000 — Borlengo Gianluca 20.000 — Spagnolesi Virginia 30.000 — In mem. Giuseppe Ghirardi 500.000 — Fallarini Carla 10.000 — Sparso Giuseppe 50.000 — Giubbone Guido 100.000 — De Andreis Carlo 100.000 — Marinelli Silvio 50.000 — Rembado Roberto 50.000 — Maglio Luciano 100.000 — Barzaghi Giuseppina 100.000 — Ferrari Mina 500.000 — On. Nan 1.000.000 — Nan Carlo 500.000 — Mariani Clementina 1.000.000 — In mem. di F.R.B. 300.000 — Fam. Sala Turconi (Monza) 300.000 — N.N. 100.000 — Ravera Giacomo 100.000 — Mariani Letizia 150.000 — Damone Cesira 100.000 — Levo Alessandro 50.000 — Il Parroco (in occ. del 39° Ann. di Messa offerta dai parrocchiani) 300.000 — Mondani Lorenza 80.000 — Franco 100.000 — Vignola Piero 50.000 — Formento (in mem. Fam. Maritano e Formento) 100.000 — Viano Mauro 10.000 — Forni 20.000 — Ca-

sanova Maria Olga 100.000 — Aresi Marco 100.000 — Marangoni Dina 50.000 — N.N. 50.000 — N.N. 100.000 — In mem. nipoti Meandro 100.000 — Arena Marisa 100.000 — Burri Maria 35.000 — N.N. 10.000 — In mem. di Porro Enrico e Andrea 100.000 — Armari Antonia 50.000 — N.N. in ricordo di Monica ed Emilio 500.000 — Antonini Maria 50.000 — Melchionda Vincenzo 100.000 — N. N. per tetto 100.000 — N.N. 50.000 — C. G. 500.000 — Bussola 37.000 — Testi Gino lire 100.000 — Rembado Maria Vittoria 50.000 — Burri Maria 22.000 — Coniugi Picasso e Bevilacqua 400.000 — Dallapè Anna 20.000 — Bettio Esterina 30.000 — De Maestri 50.000 — N.N. 500.000 — Strobino Mario 50.000 — Sanfelice Giordano 150.000 — Merano Zita lire 320.000 — F. E. 110.000 — Quaranta Carlo e Monica 50.000 — Riolfo Giancarla 100.000 — Guaraglia Antonietta 1.000.000 — Saccone Piero 100.000 — Trabucchi 100.000 — Da Varese 200.000 — Lupica Rosa 50.000 — Garosa Elena 250.000 — Sanfelice e Fazio 80.000 — Rossi M. M. 50.000 — N.N. 50.000 — Ubiali Benilde 100.000 — Favellini Angelo lire 50.000 — Zoikaini Rita 30.000 — Mura Angelo 50.000 — Battistella Gilda 40.000 — Bollorino Silvio 50.000 — Mons. Luigi Rembado 7.000.000 — N.N. 350.000 — Canneva Davidina e Bogliolo Arabella 115.000 — Anselmo Mariuccia 100.000 — Valle Angioletta 60.000 — Concerto Prof. Davò 368.000 — Riolfo Carla 100.000 — Zerbetto Mario 100.000 — In mem. Arcidiacono Giovanni e Sandro (gli amici) 340.000 — Canneva Pasqualina 100.000 — Milanesi Antonietta 50.000 — N.N. 50.000 —

Cazzola Albino 100.000 — Monti Antonietta 1.000.000 — Massimo ed Eli Potente 100.000 — Ponzone Marianna 500.000 — Zerbinati 200.000 — Pedà Pasquale 100.000 — In mem. Orso Piergiuseppe e Mena Annamaria Esella 1.000.000 — N.N. (famiglia) 100.000 — Pengo Livia 50.000 — Associazione Marinai 100.000 — Canneva Fortunato 100.000 — Rossetti Irene 50.000 — N.N. 500.000 — Aresi Marco lire 100.000 — Vio Iosè Palmarini 500.000 — Dal concerto Davò 284.000 — Garolla Franca 20.000 — Taramasso Maddalena 50.000 — Giannini Davide 50.000 — N.N. 50.000 — Jacoponi Ida 10.000 — In mem. mamma Letizia 10.000 — Maritano Giovanni 50.000 — Concerto Paolo Gazzano 297.000 — Albergo Isola 100.000 — Beltrami Daniele 50.000 — N.N. 500.000 — Armando (figlia) 150.000 — Merano Gianni (Villa Zita) 100.000 — Canneva Angela 100.000 — Spotorno Giovanna 200.000 — Chiesa Annunziata 147.000 — Rossi Teresa 100.000 — Canepa Pietro 400.000 — Signorina Teresa 100.000 — Famiglia Garavello 50.000 — Sorelle Rossi Maria e Giuseppina 500.000 — N.N. 50.000 — Fava Maria 100.000 — Avventurino Adriana 50.000 — N. N. 1.000.000 — In mem. Asti Giovanni 100.000 — N.N. 100.000 — Aresi Marco 100.000 — Rossetti Irene 50.000 — Baletti Giuseppe 50.000 — N.N. 50.000 — N.N. 5.000 — N.N. 100.000 — Valle Angioletta 100.000 — Offerta 12.000 — N.N. 89.000 — Burri Maria 30.000 — Fam. Vitorello 100.000 — N.N. 10.000 — Dal 25 luglio al 30 settembre 1999 ricavato dalle Ardesie dipinte 1.723.000 — Dalla casetta in chiesa «pro tetto» 2.075.000.

**Ho dormito ed ho sognato che la vita era gioia.
Mi sono svegliato e ho visto che tutto era servizio.
Ho servito ed ho avuto gioia.
(Tagore)**



*« Prezioso ricordo del Pozzo di una fotografia dei primi anni del secolo.
Chi conosce nel gruppo persone ancora superstiti? ».*

Noi riconosciamo: Prato Rosa Bottaro (con la conchetta), Paulini Cipolla Sereno, Angela Zunino Bucro, Adaini Antonio, Fulgenzio Giuseppini, Cartoccio Anselmo.